



CLENAD ITALIA



Esperti Nazionali Distaccati

presso le Istituzioni dell'Unione europea



Credit © European Union, 2012

RAPPORTO 2012

CLENAD

Comité de Liaison des Experts Nationaux Détachés

Sezione italiana

CLENAD
Comité de Liaison des Experts Nationaux Détachés

Sezione italiana

Esperti Nazionali Distaccati
presso le
Istituzioni dell'Unione europea

RAPPORTO 2012

Bruxelles - Gennaio 2013

Il Rapporto 2012 è stato curato dal Direttivo della sezione italiana del
Clenad:

Daniele Palladino (Presidente)

Gabriele Annolino

Michele Avino

Gilda Carbone

Christian Cuciniello

Sandro D'Angelo

Giancarlo Defazio

Marco Franza

Angela Guarino

Gabriella Leo

Valeria Liverini

Armando Melone

Loris Penserini

Gianluca Quaglio

Giuseppe Ruotolo

Flavia Tomat

Stampato con il contributo della Regione Siciliana



Regione Siciliana

Your peace, Your prize!

Quest'anno abbiamo voluto dedicare il nostro Rapporto annuale al premio Nobel per la pace assegnato all'Unione europea.

Si tratta senz'altro di un riconoscimento che premia gli sforzi messi assieme da più generazioni donando nuovo impulso al processo di integrazione europea.



*"The Norwegian Nobel Committee has decided that the Nobel Peace Prize for 2012 is to be awarded to the **European Union (EU)**. The union and its forerunners have for over six decades contributed to the advancement of peace and reconciliation, democracy and human rights in Europe.*

In the inter-war years, the Norwegian Nobel Committee made several awards to persons who were seeking reconciliation between Germany and France. Since 1945, that reconciliation has become a reality. The dreadful suffering in World War II demonstrated the need for a new Europe. Over a seventy-year period, Germany and France had fought three wars. Today war between Germany and France is unthinkable. This shows how, through well-aimed efforts and by building up mutual confidence, historical enemies can become close partners.

In the 1980s, Greece, Spain and Portugal joined the EU. The introduction of democracy was a condition for their membership. The fall of the Berlin Wall made EU membership possible for several Central and Eastern European countries, thereby opening a new era in European history. The division between East and West has to a large extent been brought to an end; democracy has been strengthened; many ethnically-based national conflicts have been settled.

The admission of Croatia as a member next year, the opening of membership negotiations with Montenegro, and the granting of candidate status to Serbia all strengthen the process of reconciliation in the Balkans. In the past decade, the possibility of EU membership for Turkey has also advanced democracy and human rights in that country. The EU is currently undergoing grave economic difficulties and considerable social unrest. The Norwegian Nobel Committee wishes to focus on what it sees as the EU's most important result: the successful struggle for peace and reconciliation and for democracy and human rights. The stabilizing part played by the EU has helped to transform most of Europe from a continent of war to a continent of peace.

The work of the EU represents "fraternity between nations", and amounts to a form of the "peace congresses" to which Alfred Nobel refers as criteria for the Peace Prize in his 1895 will."

Oslo, 12 October 2012

SOMMARIO

1	UN ANNO DI ATTIVITÀ DEL CLENAD ITALIA.....	13
1.1	Il coordinamento con le amministrazioni nazionali.....	17
1.2	Presentazione del Rapporto di Attività 2011 con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana	18
1.3	Le conferenze a mezzogiorno e il coordinamento con gli attori regionali.....	19
1.4	Who is who (and where): Lo sviluppo del database tematico delle competenze degli END Italiani	20
1.4.1	Motivazioni	21
1.4.2	Alcune potenzialità e possibili campi d'applicazione	21
1.4.3	Progetto ed acquisizione dati.....	22
1.5	Le attività di networking e assistenza ai nuovi arrivati e ai potenziali END	24
1.6	Quadro della normativa italiana sugli END e risultati dell'indagine negli altri paesi europei ..	25
1.6.1	La figura dell'Esperto Nazionale Distaccato nell'ordinamento giuridico italiano. Dalla fase del distacco a quella del reimpiego in patria.	25
1.6.2	Il reimpiego in patria: le sfide future per la pubblica amministrazione italiana. La dichiarazione congiunta degli europarlamentari italiani a sostegno degli END.	28
1.7	Gli END: una risorsa da valorizzare anche al rientro. Il punto di vista degli esperti nazionali sulla situazione presente nei rispettivi Paesi	30
1.7.1	Obiettivi dell'indagine e articolazione del questionario	31
1.7.2	Analisi dei rispondenti.....	31
1.7.3	Analisi delle risultanze.....	32
1.7.4	Buone prassi per l'opportuno reinserimento professionale dell'END e procedure amministrative che valorizzano l'END al rientro	34
1.7.5	Atti di soft law concernenti il rientro e la valorizzazione dell'END	35
1.7.6	Atti di natura vincolante concernenti il rientro e la valorizzazione dell'END.....	37
1.7.7	Suggerimenti utili per una migliore utilizzazione della figura dell'END.	37
1.7.8	Osservazioni conclusive	38
1.8	Visti dall'esterno: le interviste.....	39
	Domenico De Martinis	39
	Luisa Tondelli.....	42
	Roberto Carlini	46
	Paolo Campanini.....	49
2	GLI END ITALIANI ATTUALMENTE IN DISTACCO PRESSO LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA.....	52
2.1	Amministrazione di provenienza ed Istituzione UE sede di distacco	53
2.2	Indice per Istituzione di distacco	133

*Giulio Terzi di Sant'Agata
Ministro degli Affari Esteri*

E' con autentica riconoscenza che rivolgo un indirizzo di saluto al CLENAD-Italia in occasione della presentazione del "Rapporto 2012". La qualità e la periodicità annuale di questo rapporto sono, infatti, ulteriore conferma del valore e dell'entusiasmo degli esperti che l'Italia colloca al servizio dell'Unione Europea. Lo attestano la molteplicità dei settori e la delicatezza degli incarichi affidati agli END italiani, bene evidenziati in questo lavoro che rappresenta un prezioso strumento di conoscenza a disposizione del Sistema Paese grazie alla lodevole iniziativa del CLENAD-Italia.



L'impegno di tanti funzionari italiani al servizio del progetto europeo evidenzia uno dei profili, a mio giudizio, più significativi dell'istituto END, quello che definirei del "contributo responsabile". Ciascuno Stato Membro, distaccando presso l'UE funzionari pubblici adeguatamente qualificati, assicura un contributo significativo nella consapevolezza che l'interesse dell'Unione è anche quello delle Amministrazioni nazionali e costituisce fonte di crescita e di benessere condiviso. Si tratta di una lezione preziosa per affrontare con successo le sfide che l'attuale congiuntura pone all'Europa. In definitiva, la partecipazione responsabile da parte di tutti gli Stati Membri e la consapevolezza di condividere un destino comune costituiscono elementi sui quali l'Europa deve costruire un percorso di crescita sostenibile.

Spetta naturalmente alle diverse Amministrazioni di provenienza e agli stessi esperti assicurare la massima valorizzazione del periodo di distacco. Ciò era vero ieri, e lo è maggiormente nella congiuntura attuale in cui ancora più viva è la sensibilità al tema degli organici e ancora più ponderata risulta, per alcune Amministrazioni, la scelta di rinunciare a preziose professionalità, seppure solo temporaneamente e in una logica di investimento sulla crescita del proprio capitale umano. Vanno quindi rinnovati gli inviti all'esigenza di una gestione oculata del periodo di distacco che si articoli in una fase di preparazione e definizione degli obiettivi della missione, in una serie di contatti strutturati tra Amministrazione ed esperto durante la missione in vista di un reinserimento mirato al termine del distacco.

Nell'indirizzo di saluto dello scorso anno avevo sottolineato l'importanza del partenariato tra il MAE e il CLENAD-Italia, indicando alcune nuove possibili direttrici di azione per la promozione dell'istituto END. Avevo, altresì, segnalato le nuove probabili sfide da affrontare insieme, anche in considerazione di un orizzonte finanziario improntato al rigore tanto sul piano interno quanto a livello di Unione Europea. E' con soddisfazione che è possibile oggi chiudere un bilancio positivo dei dodici mesi trascorsi su ciascuno di questi aspetti. L'attività di sensibilizzazione e di stimolo delle candidature è proseguita con successo. A fronte di un numero di bandi comunitari per posti END in calo rispetto al 2011, sono aumentate nel 2012 le candidature trasmesse dal Ministero degli Esteri alle istituzioni europee. E' la conferma dell'importanza di un'informazione capillare indirizzata ai potenziali interessati. Al tempo stesso i 167 END italiani in servizio a novembre del 2012 sono vicini al massimo storico raggiunto nel primo semestre 2011. Sono state avviate le missioni congiunte del MAE e della Provincia Autonoma di Trento presso gli Enti territoriali italiani, per stimolare una maggiore partecipazione di Regioni, Province e Comuni al distacco di esperti presso le

Istituzioni dell'Unione che assume rilievo crescente per i livelli di governo locale. Sono state consolidate buone pratiche in un settore fondamentale quale la ricerca e l'innovazione (penso alla pagina dedicata agli END sul sito del Consiglio Nazionale delle Ricerche).

In definitiva, il bilancio di uno sforzo corale condotto in costante raccordo in particolare con la Presidenza del Consiglio (Dipartimento delle Politiche Europee e Dipartimento della Funzione Pubblica) ha consentito di ottenere risultati apprezzabili. Sono convinto che ad essi abbia concorso in materia determinante il partenariato con il CLENAD-Italia, che dovrà proseguire proficuamente nell'ambito della rinnovata disciplina della partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, recentemente approvata dal Parlamento.

Ferdinando Nelli Feroci
Rappresentante Permanente d'Italia
presso l'Unione Europea

Il Rapporto annuale degli Esperti Nazionali Distaccati italiani giunge quest'anno alla sua quarta edizione. Desidero congratularmi con il Direttivo del CLENAD Italia e con il suo Presidente per il lavoro svolto e per le attività organizzate durante l'anno a beneficio degli esperti italiani, che hanno permesso di diffondere una maggiore consapevolezza sul ruolo svolto dai funzionari distaccati.



L'edizione 2012 del Rapporto - oltre ad essere ricca di informazioni - contiene altresì un interessante studio comparato degli istituti presenti negli altri Paesi Europei per favorire lo scambio di funzionari fra Stati membri e Istituzioni Europee. Si tratta di un utile contributo per il rafforzamento di questo istituto, da cui le nostre amministrazioni potrebbero trarre idee interessanti, quali, ad esempio, le modalità adottate per il reinserimento degli esperti nelle amministrazioni di appartenenza al termine del distacco presso le istituzioni europee.

In un periodo nel quale si avverte fortemente l'esigenza in Italia di incentivare ulteriormente l'efficienza e l'internazionalizzazione della nostra pubblica amministrazione, sono convinto che l'istituto degli Esperti Distaccati, se utilizzato in modo razionale e mirato, possa costituire uno strumento importante, come peraltro riconosciuto anche dalla nuova legge, recentemente approvata dal Parlamento, sulla partecipazione dell'Italia alla formazione delle politiche dell'Unione Europea.

Questo mio saluto vuole essere di augurio per le attività future del CLENAD e di conferma dell'impegno della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea a favore degli Esperti Nazionali Italiani.

Rosario Crocetta
Presidente della Regione Siciliana

Saluto con grande piacere la pubblicazione di questo Rapporto di Attività 2012 degli Esperti Nazionali Distaccati Italiani, appuntamento ormai consolidato e atteso tra gli operatori italiani che lavorano presso le Istituzioni europee.

L'Istituto dell'END consente alle istituzioni europee di dotarsi di capacità specifiche di cui vi è assoluta necessità. Allo stesso tempo l'amministrazione nazionale di provenienza ha la possibilità di ottimizzare la professionalità conseguita dal proprio funzionario, quando, al suo rientro, potrà impiegare le competenze e reti di conoscenza sviluppate a Bruxelles.



Il nostro Paese, dai Ministeri agli enti locali più piccoli, stenta ancora a cogliere appieno le opportunità che l'UE offre per lo sviluppo delle relazioni sociali, culturali ed economiche tra i cittadini dell'Unione. Non bisogna poi nascondere che l'ostacolo maggiore che le nostre amministrazioni incontrano nello sviluppare progetti e intrattenere proficue relazioni con le Istituzioni europee è spesso ancora costituito dalla carenza di professionalità interne all'amministrazione con un'esperienza ed una preparazione specialistica adeguata.

E' questo senz'altro il ruolo degli esperti nazionali, che rappresentano uno strumento efficace per garantire un' incisiva attività di presenza e di collegamento con le Istituzioni europee. Il funzionario distaccato viene, infatti, inserito nei processi decisionali di Bruxelles favorendo così l'instaurazione di una rete di contatti diretti assai importanti.

Si tratta di un obiettivo questo che dobbiamo perseguire, anche di fronte alle sfide dell'agenda Europe 2020, per cogliere al meglio lo spirito e le implicazioni complesse delle politiche e delle normative europee, garantendoci inoltre il corretto inquadramento delle opportunità derivanti dall'ordinamento dell'Unione.

La mia recente esperienza di deputato europeo ha ulteriormente rafforzato in me l'idea che il nostro Paese abbia estremo bisogno di queste professionalità, per costruire una pubblica amministrazione che non può che essere "europea", pena l'emarginazione dell'Italia dai processi decisionali e gestionali dell'Unione.

Mi auguro che questo Rapporto di attività possa essere una rinnovata, potente sollecitazione alla politica e alle amministrazioni a tutti i livelli perché questa priorità venga percepita e affrontata con la valorizzazione del considerevole patrimonio umano e professionale su cui possiamo già oggi contare.

La Regione Siciliana è dunque lieta di essere quest'anno sponsor del Rapporto annuale e "madrina" degli esperti distaccati italiani. A tutti loro giunga il mio augurio personale e quello della Regione Siciliana di proseguire al meglio questa esperienza europea.

1 Un anno di attività del CLENAD Italia

La parola al Presidente della sezione italiana del CLENAD

Perché un rapporto annuale? E soprattutto perché parlare ancora di esperti nazionali distaccati? Perché consentire alle pubbliche amministrazioni italiane di depauperarsi per un certo periodo dei propri funzionari migliori e di metterli a disposizione delle istituzioni europee, continuando per giunta a retribuirli?

Perché in un momento di crisi, di tagli, di riflessioni sul futuro della nostra Europa (e della nostra Italia), di fronte al progetto di integrazione europea che si sfilaccia sotto il peso delle paure nazionali, uno strumento che permette di condividere l'amministrazione nazionale con quella europea è unico e prezioso.

E lo è ancora di più quando la scarsità di risorse finanziarie rende cogente un uso appropriato e direi esemplare delle risorse umane, soprattutto di quelle che sono a carico del bilancio pubblico.

Occorre uscire dall'ottica dei numeri, o almeno da una lettura delle cifre che si arresti a "far quadrare i conti" senza soffermarsi sulla "qualità della spesa". Occorre girare il cannocchiale dall'altro verso cercando di vedere da lontano cosa succede, invece di fermarci e soffermarci su dettagli a volte puramente nostrani.

Il funzionario pubblico che presta il proprio servizio presso un'Istituzione dell'UE è un investimento dal ritorno certo, considerando quanto il dossier europeo occupi l'agenda di oramai tutte le amministrazioni pubbliche. E considerando soprattutto l'impatto di quanto si decide a Bruxelles sul nostro sistema nazionale (senza volersi soffermare sull'annosa questione delle procedure di infrazione).

E' evidente che, per trarre frutto dall'investimento, la ricollocazione del proprio funzionario a conclusione dell'esperienza europea debba essere mirata a trarre il massimo vantaggio dalla sua *expertise* arricchita, dalla sua rete di contatti, insomma da tutti quegli strumenti che ha avuto modo di apprendere e di assimilare nel corso della sua esperienza di END. Tutto questo sembra così evidente da apparire lapalissiano ma purtroppo, nelle maglie dell'organizzazione della cosa pubblica, si insinuano meccanismi che inquinano un corretto uso delle risorse.

Ma vogliamo essere positivi per poter divenire propositivi. Per questo troverete nella sessione relativa alle interviste tre buone prassi di END rientrati. Crediamo infatti che a nulla serva evidenziare i cattivi esempi (troppo spesso ci accaniamo con i cattivi dimenticandoci di esaltare i buoni) e che le amministrazioni sembrino comprendere in maniera sempre più diffusa l'importanza della corretta collocazione del proprio funzionario al rientro.

Ma, sempre per pensare "*out of the box*" (come si ama dire qui a Bruxelles), ci siamo lanciati quest'anno in un'operazione di mappatura e analisi



dell'*expertise* END presente a Bruxelles, questo al fine di condividere questa risorsa con tutte le amministrazioni. Accanto a questo, ci siamo lanciati in uno studio comparato dell'uso dell'istituto END negli altri Stati membri. Troverete nella relativa sessione un' interessante un'analisi .

A completare il nostro impegno mi piace evidenziare la nostra consueta e consolidata attività di coordinamento con i nostri referenti istituzionali, sia a livello centrale (il Ministero degli Affari esteri e la Presidenza del Consiglio - Dipartimento politiche europee) che a livello locale (quest'anno il testimone della staffetta delle nostre conferenze a mezzogiorno è stato passato dalla Regione Lombardia alla Regione Siciliana che ringrazio particolarmente per aver sostenuto i costi della pubblicazione di questo rapporto annuale).

Ed infine un ringraziamento particolare ai colleghi/amici del direttivo del CLENAD Italia che tanto tempo, impegno e fantasia hanno dedicato alle attività di quest'anno.

Daniele Palladino
CLENAD - Italia
Presidente

1.1 *Il coordinamento con le amministrazioni nazionali*

Anche quest'anno il CLENAD è stato invitato a partecipare alle riunioni semestrali dei focal points per gli Esperti Nazionali Distaccati (END), organizzate e presiedute dal Ministero degli Affari Esteri (MAE).

Queste riunioni sono un'importante occasione d'incontro con il *network* dei funzionari delle amministrazioni nazionali e regionali che si occupa dell'informazione, promozione e valorizzazione della figura dell'END. Il tavolo di coordinamento del MAE, infatti, attraverso il dialogo costante e lo scambio di buone pratiche, definisce strategie congiunte per migliorare l'utilizzo dell'istituto END e per valorizzare l'esperienza acquisita dai funzionari italiani al rientro nell'amministrazione di appartenenza.

Il tavolo intende inoltre quest'anno promuovere varie iniziative affinché gli enti territoriali siano adeguatamente informati sull'istituto END e allo stesso tempo conoscano le buone pratiche implementate dalle amministrazioni regionali che hanno introdotto specifiche previsioni normative sull'istituto END e/o realizzano una costante attività di sensibilizzazione dei funzionari pubblici su questo tema. Il CLENAD ha espresso il pieno supporto a questa iniziativa e si è reso disponibile a collaborare all'attività d'informazione e sensibilizzazione verso le regioni, province e comuni italiani.

Un altro aspetto di particolare interesse emerso nel corso degli ultimi incontri è quello relativo al regolamento d'attuazione della legge 227/2010, che ha istituito una sorta di "albo" dei funzionari internazionali italiani teso ad agevolare gli stessi nei concorsi nazionali, riconoscendone l'expertise acquisita. Tra i vari aspetti che verranno trattati nel regolamento di attuazione della legge c'è quello della definizione stessa di funzione pubblica internazionale. La figura dell'END al momento sembra non essere ricompresa in questa categoria e dunque esclusa dal regime di applicazione della normativa. Il CLENAD ha sollevato la questione con il MAE. La questione sarà discussa in seno alla commissione interministeriale che si occuperà della redazione del regolamento. Intanto il MAE ha assicurato che gli END verranno inclusi nella banca dati (gestita dal quel dicastero) che raccoglie i profili dei funzionari italiani. Le modalità d'implementazione del progetto banca dati verranno approfondite con il CLENAD-Italia, per valorizzare al massimo le sinergie con la banca dati tematica implementata dal CLENAD.

Infine, sono state presentate alcune buone pratiche delle amministrazioni italiane nella gestione degli END. In particolare l'Agenzia delle Entrate ha illustrato la sua iniziativa di valutazione dei propri esperti da parte degli uffici delle istituzioni europee sede dei distacchi. I risultati oltre ad aver dimostrato un grande apprezzamento da parte delle istituzioni per la preparazione tecnica e la serietà professionale, ha anche evidenziato il bisogno di lavorare affinché tutte le istituzioni coinvolte (nazionali ed europee) trovino un ritorno positivo nella esperienza di distacco. Tale approccio consente di massimizzare anche la

valorizzazione degli esperti italiani al rientro nelle amministrazioni d'appartenenza.


1.2 *Presentazione del Rapporto di Attività 2011 con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana*

La presentazione del rapporto annuale degli Esperti Nazionali Italiani al Parlamento Europeo a inizio anno è divenuto un momento quasi tradizionale per gli END italiani a Bruxelles e occasione di confronto con numerosi interlocutori istituzionali. Il 26 gennaio 2012 abbiamo presentato il Rapporto CLENAD 2011.

Un nutrito panel istituzionale ha partecipato all'evento e al successivo dibattito: il Vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani, i due Vice Presidenti del Parlamento europeo, Gianni Pittella e Roberta Angelilli, il Rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione europea, Ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, il Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro e il direttore della sede della Regione Lombardia a Bruxelles Gianlorenzo Martini.

Ha moderato l'intervento Mariolina Sattanino, Direttore della sede Rai di Bruxelles. L'evento è stato svolto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.

Protocollo SGPR 30/12/2011 0154792 P



COPI PRINCIPALE _____
 COPI ACCESSORIE _____
 TELEGRAMMA

TRASMESSO _____
 DIREZIONE _____
 TELEMITTENTE _____

qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORA	INDIC. DI SERV.
		ROMA QUIRINALE					

DOTTOR GIANLUCA QUAGLIO
 PRESIDENTE DELLA SEZIONE ITALIANA DEL CLENAD
 «COMITÉ DE LIAISON DES EXPERTS NATIONAUX DÉTACHÉS»
 EUROPEAN COMMISSION
 MEDICAL RESEARCH UNIT
 DIRECTORATE GENERAL FOR RESEARCH AND INNOVATION
 CDMA 02/144
 B1049 - BRUSSELS

SONO LIETO DI COMUNICARLE CHE IL PRESIDENTE DELLA
 REPUBBLICA HA CONCESSO IL SUO ALTO PATRONATO ALLA
 PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL RAPPORTO DI ATTIVITA' 2011 DEGLI
 ESPERTI NAZIONALI ITALIANI PRESSO LE ISTITUZIONI EUROPEE. NEL
 FORMULARE L'AUGURIO DI BUON LAVORO, INVIO UN CORDIALE
 SALUTO.

CF

DONATO MARRA
 SEGRETARIO GENERALE PRESIDENZA REPUBBLICA

1.3 *Le conferenze a mezzogiorno e il coordinamento con gli attori regionali*

Nel corso del 2012 la Sezione italiana del CLENAD ha dato seguito a una sua ormai pluriennale iniziativa, largamente apprezzata dagli *stakeholder* italiani a Bruxelles, organizzando un nuovo ciclo di Conferenze a Mezzogiorno, incontri periodici tenuti da esperti nazionali italiani su temi di attualità inerenti politiche europee.

Come da consolidata tradizione, una rappresentanza regionale presente a Bruxelles, in questo caso la Lombardia, si è resa disponibile a ospitare le Conferenze dalla fine del 2011 fino all'estate 2012. Dall'autunno 2012, le Conferenze a Mezzogiorno saranno invece ospitate dall'Ufficio di Bruxelles della Regione Siciliana.

Anche quest'anno gli incontri hanno fatto registrare un'ampia partecipazione e suscitato vivo interesse, contribuendo a chiarire aspetti di non sempre agevole lettura in una fase di transizione per molte politiche europee, proiettate verso il lancio di nuovi Programmi a partire dal 1 gennaio 2014. Il positivo bilancio di partecipazione e interazione ha confermato il ruolo delle Conferenze quali importanti momenti d'incontro tra gli END e le istituzioni italiane a Bruxelles.

Di seguito l'elenco degli incontri tenutisi presso la sede della Regione Lombardia a Bruxelles.

"Il programma europeo per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020" 19 Gennaio 2012

La Conferenza ha illustrato le principali novità della proposta relativa al futuro Programma Comune per la Ricerca e Innovazione Horizon 2020, approvato dalla Commissione Europea alla fine del 2011 e che sarà in vigore per il periodo 2014-2020, discutendone in particolare struttura, caratteristiche innovative e modalità di partecipazione. E' stato altresì proposto un interessante focus sulle principali novità che il Programma dedicherà alle PMI e alle azioni previste in loro favore.

Relatori:

Giuseppe RUOTOLO

END - Commissione Europea DG Ricerca e Innovazione - Unità "Innovation policy"

Christian CUCINIELLO

END - Commissione Europea DG CONNECT - Unità " GEANT and infrastructures"

"I Programmi CIP e COSME: overview e strumenti finanziari per le PMI"
28 Marzo 2012

La Conferenza ha illustrato le principali caratteristiche del Programma per la Competitività e l'Innovazione (CIP), soprattutto in relazione agli ultimi bandi previsti fino al termine del programma nel 2013, e ha delineato le principali novità del prossimo Programma per la Competitività della PMI (COSME) che sarà in vigore per il periodo 2014-2020. L'incontro ha proposto in particolare un focus sugli strumenti finanziari per il credito e il capitale di rischio.

Relatori:

Alessandra PACE

END - Commissione Europea DG Enterprise and Industry - Unità "General Coordination.

Armando MELONE

END - Commissione Europea DG Enterprise and Industry - Unità Financing Innovation and SMEs.

"Unione Europea prima destinazione turistica del mondo: le politiche dell'Unione"
18 Luglio 2012

La Conferenza ha affrontato le tendenze a livello europeo in tema di turismo e le diverse attività e iniziative svolte dalle Istituzioni europee sulla materia. In particolare, si è dibattuto di temi inerenti le relative Call for proposals per il 2012, le prospettive sul Programma CIP-EIP per il 2013, la prospettiva europea in merito a "ETQ Label", e in generale, sulla promozione dell'Europa come destinazione turistica sui mercati esteri.

Relatore:

Cinzia DE MARZO

END - Commissione Europea DG Enterprise and Industry - Unità " Tourism Policy Development"

1.4 *Who is who (and where): Lo sviluppo del database tematico delle competenze degli END Italiani*

Il CLENAD Italia, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, ha avviato un progetto teso a convogliare in un unico database le informazioni relative all'attività svolta presso l'Istituzione/organo UE di distacco nonché presso la propria amministrazione di appartenenza. Si tratta di dati in buona parte già in possesso (ma in maniera parcellizzata) delle Pubbliche Amministrazioni di distacco che, con un questionario ad hoc, potranno essere arricchiti di elementi relativi al proprio CV. Ciò allo scopo di fornire, a richiesta di un soggetto pubblico, i nominativi ed i

profili degli esperti nazionali che si occupano di un determinato settore. In parte, le informazioni raccolte nel database sono state utilizzate per la scheda personale allegata a questo rapporto annuale.

1.4.1 Motivazioni

L'idea è nata dalla constatazione che risulta ancora ad oggi difficile poter consultare una lista che raccolga i profili e le competenze acquisite di tutti i funzionari italiani che negli ultimi anni hanno lavorato come esperti nazionali distaccati presso le Istituzioni e Organi Europei,!

Alcuni sforzi nella direzione di promuovere e monitorare le professionalità maturate dagli END sono stati fatti sia dal MAE, con l'istituzione di un sito web dedicato, sia da alcune Regioni italiane virtuose che credono fortemente nell'investimento dell'END.

Gli END sia durante che al termine del loro distacco mettono a disposizione di tutta l'amministrazione pubblica nazionale la conoscenza delle politiche comunitarie acquisita durante il periodo di lavoro all'interno delle Istituzioni e Organi Europei. La *macchina europea* è talmente complessa e dinamica nella definizione delle sue strategie ed obiettivi che comprendere in tempi ragionevoli chi fa cosa, dove intervenire e in quale momento rimane prerogativa solo di chi lavora al suo interno.

Nel pieno rispetto delle norme etiche e degli obblighi disciplinari che governano il servizio END, riteniamo che l'esperto nazionale distaccato possa svolgere un compito prezioso di *consulente* o *mentore* nei confronti non solo della propria amministrazione ma anche di ogni altro organismo nazionale che ne abbia bisogno. La posizione strategica dell'esperto in punti chiave d'interesse nazionale, regionale e settoriale, le sue competenze specifiche in ambito di politiche e azioni (accentrate e decentrate) europee e il bagaglio di conoscenza e *networking* maturato nel periodo di distacco unito alle precedenti esperienze lavorative e formative costituiscono i punti di forza che possono permettere la comprensione dell'importanza degli END e la loro valorizzazione.

Iniziative che potrebbero beneficiare fin da subito dell'implementazione del *Database END* sono i dialoghi aperti con i vari Ministeri (es. MIUR e Affari Esteri), le Conferenze a Mezzogiorno (CaM), la Rappresentanza Permanente (RPUE) e tutte le iniziative informative che il Direttivo avrà modo di organizzare.

1.4.2 Alcune potenzialità e possibili campi d'applicazione

Lo strumento del *Database END* (DB-END) vuole essere una sorgente multifunzionale di informazioni chiave dell'esperto nazionale sulle sue competenze specifiche e funzioni strategiche acquisite sia all'interno delle Istituzioni o Organi Europei sia precedenti al distacco. Il DB-END così costituito alimenterà diversi servizi tra cui:

- monitoraggio a fini statistici degli END in distacco e rientrati (attraverso e-mail, indagini, etc.);
- veicolazione informazioni tematiche specifiche di interesse degli END;
- raggruppamento degli END per settori specifici:
 - o per attività di distacco,
 - o per uffici di distacco,
 - o per attività istituzioni (c/o istituzioni di provenienza),
 - o per uffici c/o istituzioni di provenienza,
 - o per competenze istituzionali e personali;
- monitoraggio della copertura tematica degli END in distacco e degli interessi strategici delle istituzioni italiane;
- raccolta della disponibilità degli END a partecipare a gruppi tematici e contribuire ad attività di interesse delle istituzioni nazionali;
- creazione di gruppi di interesse in settori specifici sulla base delle competenze.

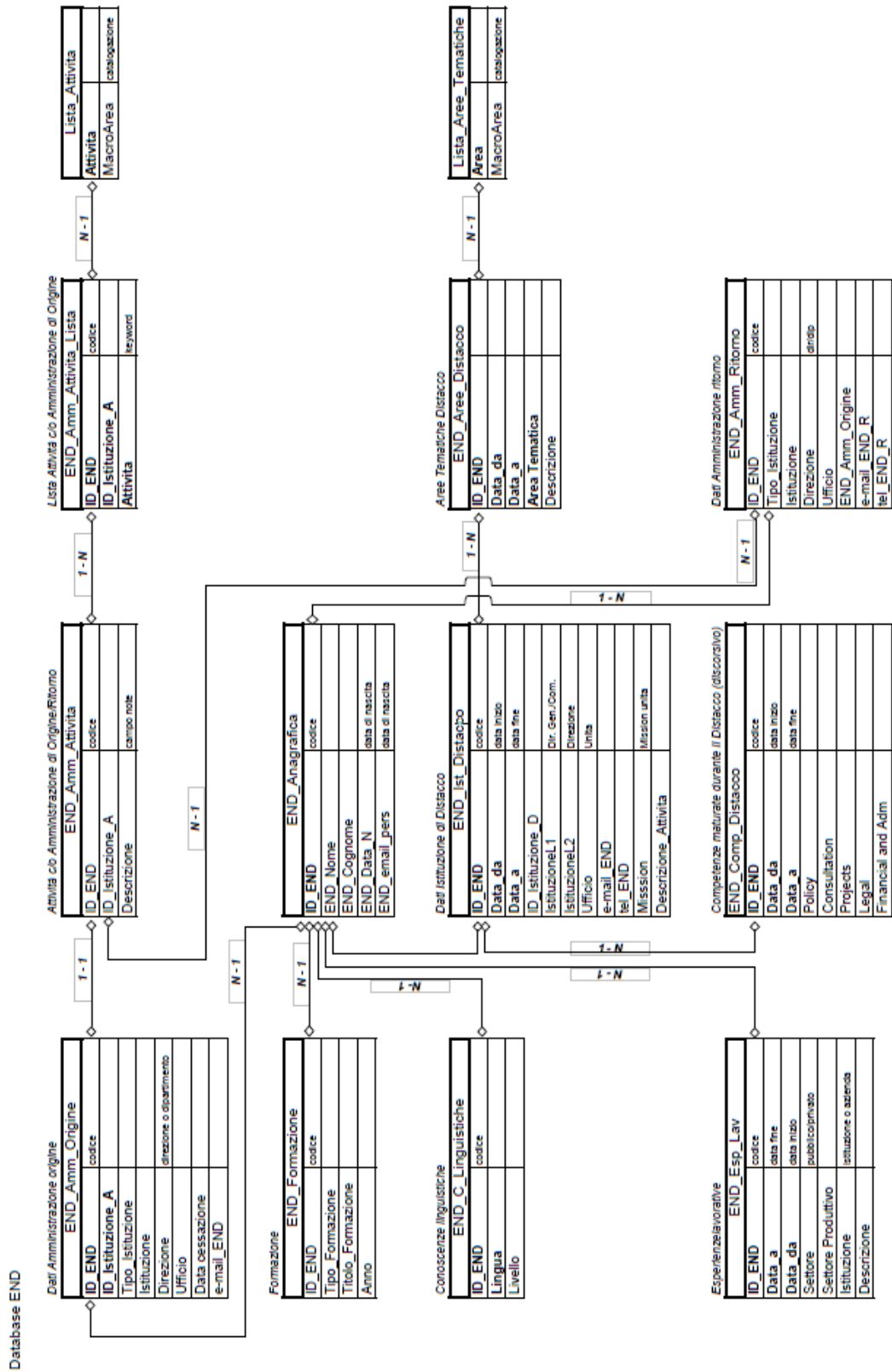
L'acquisizione di informazioni e la classificazione degli END in chiave tematica darà maggiore forza alle attività di discussione con le istituzioni italiane, in primis la Rappresentanza Permanente e il Ministero degli Affari Esteri. Inoltre, il DB-END genera una maggiore conoscenza tra gli END stessi sulle proprie competenze, rafforzando il *networking* e la collaborazione tra colleghi che operano in settori simili e/o sinergici.

1.4.3 Progetto ed acquisizione dati

La progettazione concettuale del database è stata realizzata con il modello entità-relazione (ER - qui di seguito schematizzata) perché utilizza concetti molto vicini alla realtà da modellare e quindi intuitivi e di facile comprensione anche per non esperti. Il modello ER del Database END è riportato in Figura 1, fondamentale per coloro che volessero estendere, integrare e/o utilizzare il Database END in un contesto più articolato di servizi come quelli proposti nella sezione precedente. La fase di acquisizione dei dati è stata realizzata lanciando un questionario online utilizzando lo strumento dei "moduli" di Google. Di seguito le voci di cui si compone il questionario.

L'indagine è stata lanciata il 27 Settembre 2012 e conclusa nell'ultima settimana di Novembre 2012 con la raccolta di 75 profili END italiani consultabili nel quarto capitolo del presente rapporto. Occorre precisare che la quarta parte contiene esclusivamente i profili di coloro i quali volontariamente hanno deciso di partecipare all'iniziativa e non tutti gli END attualmente in distacco.

Figura 1: Modello concettuale ER del Database END.



1.5 *Le attività di networking e assistenza ai nuovi arrivati e ai potenziali END*

La presente sezione illustra in sintesi le varie attività che il CLENAD Italia svolge a supporto degli END italiani.

La Guida END 2012

La *Guida END* attualmente disponibile è stata aggiornata e pubblicata nel gennaio 2012 da parte del Direttivo del CLENAD. L'obiettivo della Guida è di offrire supporto a chi è interessato all'esperienza END e/o a coloro i quali si apprestano ad iniziarla.

La guida contiene le prime indicazioni sulla futura attività lavorativa: i primi contatti e le procedure, i doveri e i diritti, i trasferimenti per lavoro e la formazione offerta dalle Istituzioni, i punti di riferimento istituzionali italiani e i contatti con le amministrazioni di provenienza. Inoltre nel documento si trovano utili informazioni su come organizzare la propria vita personale e familiare in Belgio in generale, e a Bruxelles in particolare: la ricerca della casa e il contratto di locazione, le strutture amministrative, le banche e i servizi sanitari e sociali, le scuole e l'integrazione della famiglia, i trasporti, indirizzi e numeri di *help desk* cittadini, oltre a quelli relativi alle Istituzioni. La guida è pubblicata sul sito del MAE e scaricabile al seguente link

http://www.esteri.it/mae/doc_end_temp/Guida_END_2012.pdf

Informazioni via email

Dal 2008 il Direttivo del CLENAD Italia fornisce informazioni e consigli a chi è interessato a presentare la propria candidatura per una posizione da END attraverso la casella di posta elettronica clenaditalia@gmail.com. Nel corso del 2012 si è risposto all'incirca a 70 richieste di informazioni per la maggior parte da parte di potenziali END.

Il gruppo LinkedIn

Nel corso del 2012 è stato avviato un gruppo LinkedIn dal nome "CLENAD - Comité de Liaison des Experts Nationaux Détachés - Sezione Italiana". Tutti gli END italiani sono invitati ad iscriversi.

1.6 *Quadro della normativa italiana sugli END e risultati dell'indagine negli altri paesi europei*

1.6.1 **La figura dell'Esperto Nazionale Distaccato nell'ordinamento giuridico italiano. Dalla fase del distacco a quella del reimpiego in patria.**

La direttiva annuale per l'azione amministrativa emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione per l'anno 2012 annovera tra le priorità politiche e gli obiettivi strategici da perseguire la "promozione della mobilità internazionale e comunitaria del personale della pubblica amministrazione", inclusa la fase del "successivo reimpiego in patria di dipendenti pubblici".

Nel panorama istituzionale italiano, rappresentano una costante ormai da diversi anni tanto l'attenzione riservata dalla pubblica amministrazione alla dimensione ultra-nazionale ed, in particolare, comunitaria quanto l'impegno a capitalizzare il "valore aggiunto" acquisito dai funzionari italiani attraverso l'esperienza professionale all'estero al momento del rientro in patria.

Una pubblicazione del Dipartimento della Funzione Pubblica evidenziava lucidamente già nel 2005 come *"Per lo sviluppo del know-how è importante valorizzare il capitale intellettuale già esistente nelle Amministrazioni Pubbliche e procedere a una continua raccolta delle esperienze di cambiamento nelle Amministrazioni e delle diverse soluzioni trovate a problemi spesso simili. La mobilità del personale delle Pubbliche Amministrazioni da e verso l'estero è fondamentale per consentire la circolazione delle conoscenze e l'acquisizione di esperienza anche attraverso i successi e gli errori sperimentati in altre realtà e contesti".* E ancora: *"la mobilità del personale da e verso l'estero è necessaria per promuovere lo sviluppo delle esperienze di benchmarking nella Pubblica Amministrazione. Il benchmarking è uno strumento efficace per favorire lo sviluppo del know-how sull'innovazione nelle Amministrazioni Pubbliche. Il confronto con le altre realtà è infatti il migliore approccio disponibile affinché un'Amministrazione acquisisca consapevolezza dei passi da percorrere per cambiare e migliorare"*¹

In questo contesto, la figura dell'Esperto Nazionale Distaccato ha acquisito una posizione peculiare nell'ordinamento giuridico sia nazionale che comunitario, sia per il livello di specializzazione e competenze richiestegli ai fini del e durante il distacco, sia per l'esplicito riconoscimento da parte dell'amministrazione italiana del proprio interesse a disporre il distacco presso le istituzioni europee ("l'esperto nazionale deve aver maturato un'esperienza professionale di almeno tre anni a tempo pieno" nell'esercizio delle funzioni per le quali il distacco è disposto; "gli

¹ *La valorizzazione della professionalità attraverso l'esperienza all'estero* di Stefano Pizzicannella, in *Gestione delle risorse umane: strumenti ed orientamenti*, Dipartimento della Funzione Pubblica/Formez, 2005, p. 219 ss.

esperti nazionali distaccati (END) devono permettere alla Commissione di beneficiare dell'elevato livello delle loro conoscenze e della loro esperienza professionale, in particolare nei settori in cui tali competenze non sono facilmente reperibili)².

Il riferimento normativo nazionale in materia di distacco presso le istituzioni comunitarie è l'art. 32 del D.Lgs. n. 165/2001, modificato a seguito dell'approvazione in via definitiva, nella seduta del 27 novembre 2012, del provvedimento di riforma della legge n. 11 del 2005, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" (AC 2854)³. La norma, nella sua attuale formulazione, prevede espressamente la possibilità per il personale dipendente da pubbliche amministrazioni di essere autorizzato a svolgere il proprio servizio presso gli organismi e le istituzioni dell'Unione Europea e contiene un richiamo

² Decisione della Commissione Europea C(2008) 6866 del 12.11.2008.

³ D.Lgs. n. 165/2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. L'art. 21, nella formulazione derivante dall'approvazione del testo AC 2854, recita:

Art. 21.

(Esperti nazionali distaccati).

1. *Le amministrazioni pubbliche favoriscono e incentivano le esperienze del proprio personale presso le istituzioni e gli organi dell'Unione europea, gli Stati membri dell'Unione e gli Stati candidati all'adesione all'Unione. In particolare, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche possono essere destinati a prestare temporaneamente servizio presso il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione europea, le altre istituzioni e gli altri organi dell'Unione, incluse le agenzie, in qualità di esperti nazionali distaccati, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 2 del presente articolo.*

2. *L'articolo 32 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente: «Art. 32. - (Collegamento con le istituzioni internazionali, dell'Unione europea e di altri Stati. Esperti nazionali distaccati). - 1. Le amministrazioni pubbliche favoriscono e incentivano le esperienze del proprio personale presso le istituzioni europee, le organizzazioni internazionali nonché gli Stati membri dell'Unione europea, gli Stati candidati all'adesione all'Unione e gli altri Stati con i quali l'Italia intrattiene rapporti di collaborazione, ai sensi della lettera c), al fine di favorire lo scambio internazionale di esperienze amministrative e di rafforzare il collegamento tra le amministrazioni di provenienza e quelle di destinazione. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche possono essere destinati a prestare temporaneamente servizio presso:*

a) il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione europea, le altre istituzioni e gli altri organi dell'Unione europea, incluse le agenzie, prioritariamente in qualità di esperti nazionali distaccati;

b) le organizzazioni e gli enti internazionali ai quali l'Italia aderisce;

c) le amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'Unione europea, degli Stati candidati all'adesione all'Unione e di altri Stati con i quali l'Italia intrattiene rapporti di collaborazione, a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

2. *Ai fini di cui al comma 1, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimenti della funzione pubblica e per le politiche europee e il Ministero degli affari esteri, d'intesa tra loro:*

a) coordinano la costituzione di una banca dati di potenziali candidati qualificati dal punto di vista delle competenze in materia europea o internazionale e delle conoscenze linguistiche;

b) definiscono, d'intesa con le amministrazioni interessate, le aree di impiego prioritarie del personale da distaccare, con specifico riguardo agli esperti nazionali presso le istituzioni dell'Unione europea;

c) promuovono la sensibilizzazione dei centri decisionali, le informazioni relative ai posti vacanti nelle istituzioni internazionali e dell'Unione europea e la formazione del personale, con specifico riguardo agli esperti nazionali presso le istituzioni dell'Unione.

3. *Il trattamento economico degli esperti nazionali distaccati può essere a carico delle amministrazioni di provenienza, di quelle di destinazione o essere suddiviso tra esse, ovvero essere rimborsato in tutto o in parte allo Stato italiano dall'Unione europea o da un'organizzazione o ente internazionale.*

4. *Il personale che presta servizio temporaneo all'estero resta a tutti gli effetti dipendente dell'amministrazione di appartenenza. L'esperienza maturata all'estero costituisce titolo preferenziale per l'accesso a posizioni economiche superiori o a progressioni orizzontali e verticali di carriera all'interno dell'amministrazione pubblica».*

3. *Con decreto del Ministro per gli affari europei e del Ministro degli affari esteri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione e la semplificazione, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definite le modalità di attuazione del presente articolo ed è determinato il contingente massimo di esperti nazionali distaccati.*

esplicito alla necessità di valorizzare tale esperienza lavorativa ai fini dello sviluppo professionale di carriera del funzionario interessato.

La direttiva interministeriale del 3 agosto 2007, nel fornire indicazioni alle amministrazioni in ordine al distacco dei funzionari presso le istituzioni comunitarie, definisce la figura dell'END come **"un investimento di sicuro ritorno per le amministrazioni nazionali"** che potranno "usufruire, al rientro del funzionario distaccato, di un'elevata professionalità difficilmente conseguibile altrimenti".

In tale atto si evidenzia, pertanto, da un lato come il distacco dell'END realizzi in modo rilevante un interesse dell'Amministrazione distaccante a dotarsi, al rientro in Italia, di risorse umane che avranno acquisito un'esperienza di alto spessore e, dall'altro, come tale figura soddisfi l'esigenza del "sistema Paese" di garantire un'incisiva attività di presenza e collegamento con le istituzioni comunitarie.

Del resto, tale interesse dell'Amministrazione distaccante risulta testimoniato dal legame che il funzionario con essa conserva continuando a riceverne la retribuzione e la copertura degli oneri di previdenza e assistenza sociale.

Il 2 agosto 2010, inoltre, è stata emanata la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di "Ruolo dei funzionari internazionali di cittadinanza italiana". Tale atto, nel ribadire l'impegno delle istituzioni italiane nella promozione della presenza italiana nella funzione pubblica internazionale, fa riferimento, quali strumenti utili alla concretizzazione di tale impegno, agli istituti del distacco, del collocamento fuori ruolo e della mobilità volontaria dei propri funzionari verso le istituzioni europee. La direttiva, pertanto, esplicita la doverosità di perseguire l'obiettivo di tutelare "le legittime aspettative di progressione professionale" dei funzionari italiani che operano presso tali strutture, prevedendo, inoltre, che **"le Amministrazioni valorizzano tali opportunità di crescita professionale nel percorso di carriera dei propri funzionari"**.

Degna di nota, inoltre, è la legge n. 227 del 27 dicembre 2010 in materia di funzione pubblica internazionale e tutela dei funzionari italiani dipendenti da organizzazioni internazionali. La legge, allo scopo di promuovere l'accesso alla funzione pubblica internazionale e riconoscere il ruolo svolto dai funzionari italiani che prestano servizio presso le organizzazioni internazionali alle quali l'Italia aderisce, istituisce un elenco di funzionari internazionali di cittadinanza italiana, prevedendo una sezione speciale nella quale iscrivere i dipendenti da pubbliche amministrazioni nazionali temporaneamente distaccati presso le organizzazioni internazionali. Il regolamento di attuazione della legge è in attesa di adozione. La collocazione degli END italiani in tale sezione speciale dell'albo appare naturale alla luce del ruolo e delle funzioni definiti dall'ordinamento interno e comunitario.

1.6.2 Il reimpiego in patria: le sfide future per la pubblica amministrazione italiana. La dichiarazione congiunta degli europarlamentari italiani a sostegno degli END.

Il quadro normativo ed amministrativo di riferimento per l'istituto dell'END sembra fornire alle amministrazioni italiane un indirizzo definito in ordine alla condotta da adottare nella fase di rientro in servizio in Italia del funzionario la termine del periodo di distacco presso le istituzioni comunitarie: da un lato, capitalizzare l'esperienza maturata all'estero dal funzionario, destinandolo ad uffici e funzioni che consentano di massimizzare il beneficio per l'amministrazione in termini di maggiore professionalità e contributo all'efficientamento della struttura; dall'altro, offrire al funzionario rientrato una concreta possibilità di avanzamento professionale quale riconoscimento della maggiore professionalità acquisita durante il distacco.

Le difficoltà ancora oggi riscontrate dagli esperti nazionali che rientrano in patria al termine del distacco rappresentano il chiaro segnale, tuttavia, di un rischio concreto di dispersione dei benefici di quell'"investimento di sicuro ritorno per le amministrazioni nazionali" menzionato dalla direttiva del 2007 con riferimento alla professionalità ed all'esperienza acquisite all'estero.

La pubblicazione sopra menzionata del Dipartimento della Funzione Pubblica evidenziava, già qualche anno fa, come *"Le esperienze maturate con la mobilità internazionale del personale pubblico non devono esaurirsi con il termine del periodo di distacco, ma devono essere valorizzate in un opportuno quadro di comunicazione permanente. La nascita di una rete di responsabili ed esperti, che faccia uso anche di tecnologie avanzate di comunicazione, permette, infatti, la conduzione di un dialogo grazie al quale le soluzioni e le scelte possono orientarsi sulla base di effettive esigenze legate a realtà locali, senza dare regole e ricette già pronte, nel rispetto delle specificità di ogni Paese"*.

Un ulteriore contributo all'istituzionalizzazione del percorso di reinserimento nell'amministrazione italiana dell'esperto nazionale potrebbe giungere in tempi rapidi dall'adozione del decreto di attuazione dell'art. 21 del provvedimento AC 2854-B sopra menzionato. Tale decreto rappresenta un'occasione di rilievo per ulteriori dettagli, chiarimenti ed indirizzi da fornire alle amministrazioni pubbliche al fine di facilitarne l'operato nell'attuazione del principio di valorizzazione dell'esperto nazionale che rientra in patria, più volte enunciato con chiarezza sia dal legislatore che dalle strutture di vertice dell'amministrazione italiana, ma ancora bisognoso di interventi nella fase della concreta realizzazione.

Tutti i Capi delegazione italiani presso il Parlamento europeo hanno in tal senso sottoscritto una dichiarazione congiunta tesa a sostenere l'istituto dell'esperto nazionale distaccato auspicando che nel decreto di attuazione siano previste misure concrete che possano incidere sul percorso professionale degli END.



DICHIARAZIONE CONGIUNTA

dei Capi delegazione italiani presso il Parlamento europeo sulla valorizzazione degli Esperti Nazionali Distaccati al rientro in Italia

Gli Esperti Nazionali Distaccati sono una risorsa peculiare nel panorama della funzione pubblica, rappresentando un importante elemento di raccordo tra le Istituzioni dell'Unione Europea e le amministrazioni nazionali degli Stati Membri.

Gli esperti nazionali, infatti, da una parte apportano un contributo rilevante al funzionamento delle Istituzioni, mettendo a disposizione le proprie competenze. Dall'altra costituiscono, al rientro in Italia, un prezioso arricchimento per le amministrazioni nazionali, per le specifiche conoscenze maturate nel corso del distacco.

Con la Direttiva Ministeriale del 2007 per la "*Razionalizzazione e il rafforzamento dell'istituto dell'esperto nazionale distaccato presso le Istituzioni dell'Unione Europea*", il Ministro degli Affari Esteri, il Ministro per le Politiche Europee e il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione hanno illustrato le caratteristiche dell'istituto dell'esperto nazionale, invitando gli enti distaccanti ad avvalersene al meglio, con scelte che siano il più possibile strategiche rispetto agli interessi delle amministrazioni di riferimento. La valorizzazione del proprio funzionario al rientro costituisce, in tal senso, un atto indispensabile.

Lo scorso novembre, la Camera dei Deputati ha approvato il DDL di riforma della legge n. 11 del 2005 che disciplina per la prima volta l'istituto dell'esperto nazionale distaccato, prevedendo espressamente una sua valorizzazione.

Con la presente Dichiarazione auspichiamo che nel decreto di attuazione siano previste misure concrete che possano incidere in maniera effettiva sul percorso professionale degli Esperti Nazionali Distaccati, secondo scelte strategiche agli interessi nazionali.

Bruxelles, 29 gennaio 2013

Mario Mauro - Capo delegazione PDL

David Sassoli - Capo delegazione PD

Nicolò Rinaldi - Capo delegazione IdV

Giuseppe Gargani - Capo delegazione
UDC-SvP

Lorenzo Fontana - Capo delegazione Lega Nord

1.7 Gli END: una risorsa da valorizzare anche al rientro. Il punto di vista degli esperti nazionali sulla situazione presente nei rispettivi Paesi

Il *ciclo di vita* dell'istituto dell' *Esperto nazionale distaccato (END)* si compone di tre fasi: la fase propedeutica al distacco; il distacco; il rientro presso l'amministrazione del Paese d'origine.

Nell'ambito delle attività volte al monitoraggio e al rafforzamento dell'istituto dell'END, il CLENAD-Italia si occupa, pertanto, anche della valorizzazione e del miglior re-impiego degli esperti distaccati al loro rientro.

In questo contesto, già nel 2011 il CLENAD-Italia ha rivolto un questionario ad END ritornati in Italia dopo l'esperienza europea.

I risultati di questa prima indagine⁴ mostrano che, per il 44% degli END intervistati, l'esperienza non è stata valorizzata, per il 29% solo in parte; al 62% degli END sono stati attribuiti nuovi compiti, ma le relative responsabilità sono rimaste invariate (40%), o addirittura diminuite (22%), rispetto a quelle assegnate prima del distacco.

Una delle possibili cause della mancata valorizzazione dell'END al rientro da parte dell'amministrazione è rintracciabile in un vuoto normativo e procedurale in merito a modalità per le amministrazioni volte ad accompagnare il rientro dell'esperto e ad ottimizzarne l'esperienza.

Sebbene, quindi, tutti i partner istituzionali riconoscano, a diversi livelli e in diverse sedi, lo specifico ed unico valore aggiunto degli END in termini di conoscenze, esperienza e capacità professionali conseguite a seguito del distacco, tale riconoscimento non viene poi tradotto in procedure da seguire al momento di ritorno dell'END anche e soprattutto a beneficio dell'amministrazione in quanto volte a massimizzare l'investimento per tutto il ciclo di vita dell'istituto. Molte amministrazioni considerano il vantaggio legato all'istituto dell'END solo nella fase dello svolgimento del distacco e non anche nella fase del rientro.

La mancanza di un approccio ben definito ed unitario, a livello nazionale, finalizzato al re-impiego dell'esperto, oltre a determinare possibili situazioni di disparità di trattamento, rappresenta una perdita di opportunità da parte delle amministrazioni che non riescono a utilizzare al meglio l'esperienza dell'END e le competenze da questi acquisite a vantaggio dell'amministrazione stessa.

Si rende necessario, quindi, da parte del CLENAD-Italia, nell'ambito della sua missione e delle sue prerogative di supporto dell'istituto dell'END, contribuire ad individuare i nodi da sciogliere per la piena valorizzazione dell'istituto dell'END nonché a suggerire alle amministrazioni preposte possibili modalità d'attuazione.

⁴ Rapporto Annuale END del Clenad-Italia del 2011, pubblicato sul sito web del Ministero degli Affari Esteri: http://www.esteri.it/MAE/opportunita/Nella_UE/Nelle_istituzioni/Esperti_Nazionali_Distaccati/RapportoEND_2011.pdf

1.7.1 Obiettivi dell'indagine e articolazione del questionario

Capire le realtà degli altri paesi e poter magari da questi trarre degli spunti ci è sembrato un passo utile verso l'elaborazione di proposte da applicare al caso Italiano.

Nel corso del 2012 il CLENAD-Italia, con il sostegno del CLENAD International, ha lanciato un'indagine tra gli END di tutte le nazionalità presenti nelle Istituzioni europee. La finalità dell'indagine è capire se e come viene effettuata la valorizzazione al termine del distacco da parte delle amministrazioni di altri Paesi.

L'indagine si è in particolare concentrata sull'esistenza di procedure, introdotte in forma cogente o nella veste di buone prassi, volte alla massimizzazione dell'investimento che l'amministrazione stessa ha compiuto, a partire dal momento del distacco dell'END presso le Istituzioni europee.

Nei primi mesi del 2012 è stato quindi lanciato un questionario *on line*, composto da domande a risposte chiuse e aperte, e suddiviso in 5 sezioni volte ad accertare l'esistenza di:

- 1 - Migliori prassi istituite a favore dell'opportuno reinserimento professionale dell'END nella P.A.;
- 2 - Atti di natura giuridica vincolante per la disciplina del rientro e la valorizzazione dell'END;
- 3 - Atti di natura giuridica non vincolante (cd. atti di *soft law*) di disciplina del rientro e della valorizzazione dell'END;
- 4 - Procedure amministrative volte a favorire il rientro e la valorizzazione dell'END utilizzate presso l'Amministrazione del Paese d'origine;
- 5 - Suggerimenti utili per una migliore utilizzazione e ricollocazione professionale della figura dell'END al rientro.

Nei paragrafi seguenti sono illustrate le principali risultanze dell'indagine, mettendo in evidenza principalmente i comportamenti virtuosi. E' doveroso precisare che dette risultanze sono desunte sulla base esclusivamente di quanto riportato dagli END che hanno risposto al questionario. Il questionario, infatti, è stato rivolto ai singoli esperti nazionali e, pertanto, sconta il limite della conoscenza personale. Di conseguenza, le risposte fornite non possono considerarsi pienamente ed esaustivamente corrispondenti alla situazione reale del paese di riferimento ma devono, piuttosto, essere lette quali indicatori della percezione dei partecipanti all'indagine stessa.

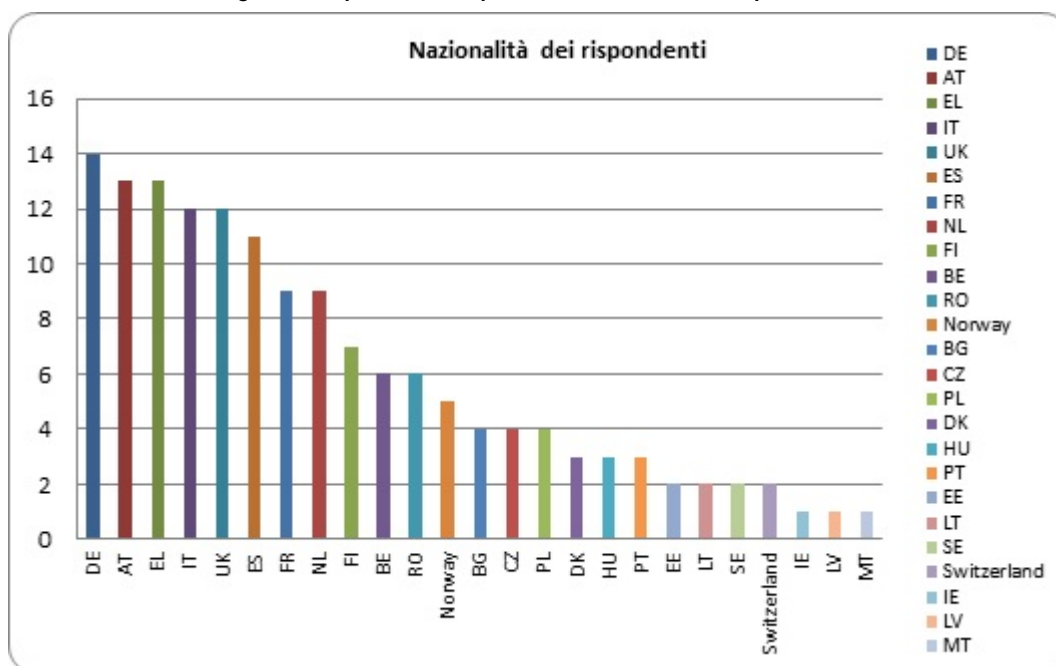
Ciononostante le risposte al questionario e le conseguenti risultanze dell'indagine, proprio perché rappresentative di una percezione e di una informazione, a volte incompleta, sono meritevoli di attenzione e riflessione.

1.7.2 Analisi dei rispondenti

L'indagine è stata avviata utilizzando la mailing list del CLENAD International che comprende circa 1000 END distaccati presso le Istituzioni europee.

I 149 END che hanno risposto al questionario provengono da 25 paesi differenti: 23 paesi appartenenti all'Unione europea e 2 paesi extra UE. Nel seguente grafico si può osservare la loro ripartizione per nazionalità.

Figura1: ripartizione per nazionalità dei rispondenti



I due Paesi terzi (Norvegia e Svizzera) rappresentano un totale di 7 rispondenti.

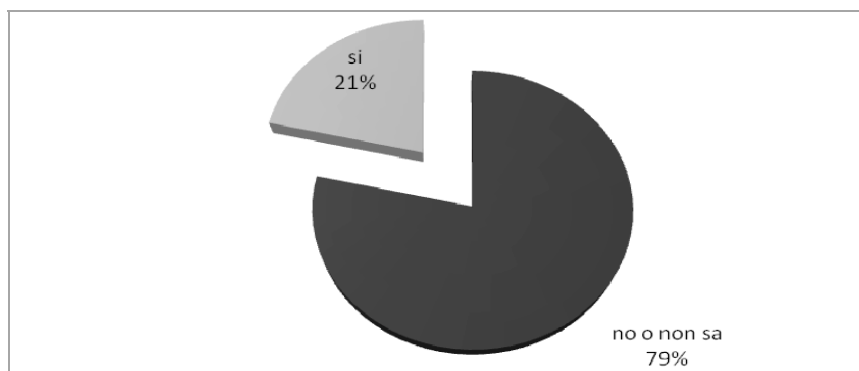
Occorre sottolineare che la maggior parte dei rispondenti (79%) ha risposto in maniera completa all'intero questionario, mentre la restante parte (21%) lo ha fatto in maniera incompleta.

1.7.3 Analisi delle risultanze

Dall'analisi delle risposte alle domande chiuse presenti nel questionario emerge che la maggioranza dei rispondenti non ha una conoscenza completa di procedure, atti vincolanti o di soft law che regolano il ritorno dell'END nella propria amministrazione di appartenenza.

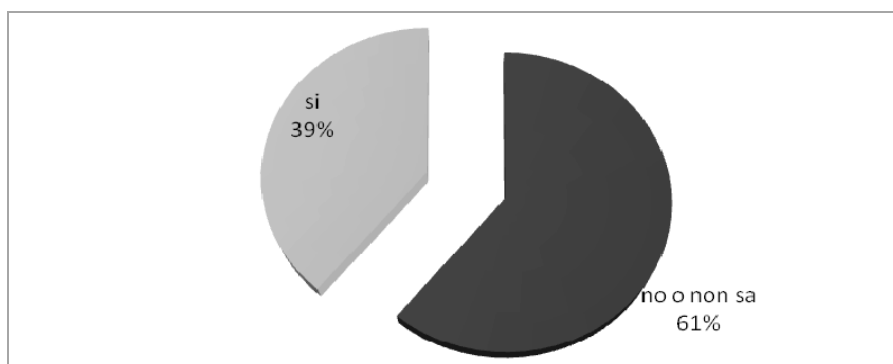
Per quanto riguarda le buone prassi, il 21% degli intervistati le conosce o ne ha sentito parlare (v. grafico 2).

Grafico 2: esistono o hai notizie di buone prassi nel tuo paese relative al rientro degli END?



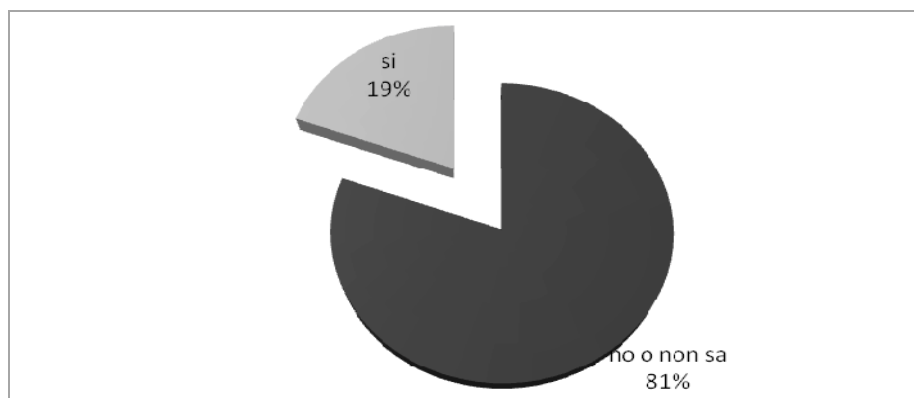
La stessa tendenza può essere notata anche a proposito della presenza di procedure di rientro degli END nel proprio paese. Il 39% ne ha notizia (v. grafico 3).

Grafico 3: esistono o hai notizie di procedure esistenti nel tuo paese relative al rientro degli END?



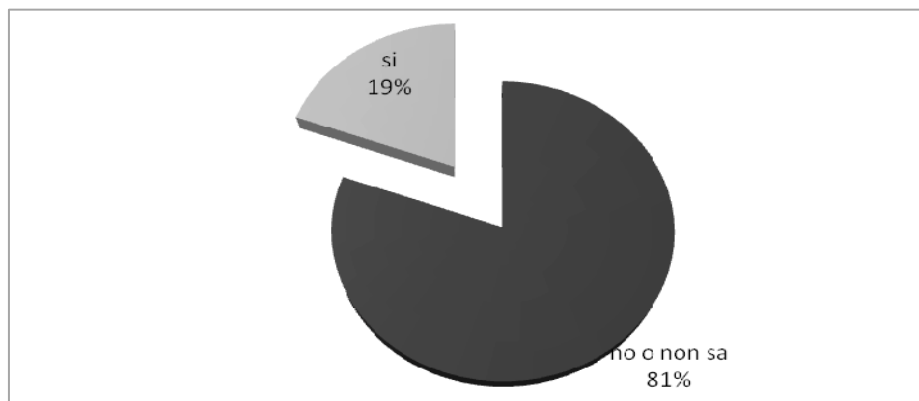
Relativamente agli atti non vincolanti, il 19% ne conosce l'esistenza o ne ha sentito parlare (v. grafico 4)

Grafico 4: esistono o hai notizie di atti non vincolanti nel tuo paese relative al rientro degli END?



Analogo riscontro si registra per gli atti vincolanti nel proprio paese relativi al ritorno degli END in patria: il 19% ne conosce l'esistenza (v. grafico 5).

Grafico 5: esistono o hai notizie di atti vincolanti nel tuo paese relative al rientro degli END?



Di seguito sono riportate le principali risultanze delle risposte a domanda aperta.

1.7.4 Buone prassi per l'opportuno reinserimento professionale dell'END e procedure amministrative che valorizzano l'END al rientro

Nella prima sezione, si è chiesto agli END di indicare buone prassi esistenti nei loro Paesi che favoriscano il rientro e la valorizzazione dell'END presso l'amministrazione d'origine al termine del periodo di distacco, e/o se si abbia la conoscenza di prassi simili presso altri Stati.

Nella seconda sezione, agli END è stato chiesto di indicare se vi siano delle procedure che l'amministrazione di origine segue al fine di favorire il più opportuno reinserimento professionale dell'END al termine del distacco e se, allo scopo, siano previsti dei colloqui con i responsabili del dipartimento delle risorse umane, con rappresentanti della Rappresentanza Permanente presso l'UE o del Ministero degli affari esteri. Si è inoltre chiesto se l'esperienza come END costituisca titolo o canale di accesso preferenziale per assumere posizioni presso Uffici di staff (ad esempio l'Ufficio del Direttore Generale, del Gabinetto del Ministro etc...). In caso affermativo, si è anche chiesto agli END di dare una breve descrizione delle procedure in essere e un'indicazione dei principali attori coinvolti. Tutti i rispondenti al questionario sottolineano l'importanza di mantenere i contatti con la propria amministrazione durante tutto il periodo del distacco.

Nel Regno Unito, le buone pratiche riportate attengono al periodo di svolgimento del distacco e consistono soprattutto in contatti regolari sia con la propria amministrazione di appartenenza sia con la Rappresentanza permanente a Bruxelles. Si presume che detti contatti agevolino il miglior reimpiego dell'END al rientro.

In Germania, analogamente al caso del Regno Unito, viene evidenziata l'importanza di contatti regolari tra l'END e la propria amministrazione di

appartenenza, nonché di incontri anche sei mesi prima della fine del distacco per facilitare il miglior reinserimento dell'END.

In Finlandia, la verifica alla fine del distacco viene effettuata da un comitato a ciò preposto, che opera sotto la responsabilità dell'ufficio del Primo Ministro, e che si occupa delle nomine e dei rinnovi degli END.

In Norvegia, il Ministero dell'Educazione organizza incontri semestrali con i propri END. L'obiettivo generale è quello di rafforzare le relazioni, la collaborazione e l'utilità degli esperti durante il distacco.

Relativamente alle prassi seguite in maniera sistematica dalle amministrazioni, sono stati riportati casi di valorizzazione dell'END al rientro attraverso percorsi di mobilità verso amministrazioni diverse da quelle di appartenenza (**Paesi Bassi**).

Sono stati riportati, inoltre, casi di assegnazione dell'END a posizioni funzionali presso organi di staff o vertice (**Irlanda**) ovvero al Segretariato Generale per gli Affari europei (**Francia**).

In alcune realtà nazionali vengono svolti colloqui con il dipartimento delle risorse umane o con i referenti del Ministero degli affari esteri o della Rappresentanza Permanente presso l'UE. Ad esempio, viene riportato che in **Francia**, **Paesi Bassi** e **Danimarca** è prassi che il dipartimento delle risorse umane avvii dei colloqui con l'END, sulla base di una verifica del percorso professionale compiuto e nella prospettiva del più opportuno reinserimento.

Nei casi in cui non esiste una simile iniziativa da parte delle autorità nazionali, il rientro presso un'amministrazione diversa da quella di origine, con l'assunzione di funzioni più consone alle competenze acquisite, avviene su impulso del singolo END, che avvia i contatti con i referenti nazionali già in fase di distacco.

Nei Paesi Bassi, al termine del distacco è di regola avviato un processo di valutazione delle competenze, qualifiche, conoscenze e reti di contatto che l'esperto ha maturato durante il distacco presso le Istituzioni europee. Alla valutazione fa seguito l'individuazione della posizione più consona alle nuove competenze all'interno dell'amministrazione d'origine ovvero, se del caso, presso altre pubbliche amministrazioni del Paese.

1.7.5 Atti di soft law concernenti il rientro e la valorizzazione dell'END

La terza sezione ha riguardato l'esistenza di atti di natura giuridica non vincolante che stabiliscano le condizioni del rientro dell'END presso l'amministrazione di origine, una volta terminato il distacco, e/o di atti sempre non vincolanti che riconoscano l'incarico END quale esperienza utile per la

successiva valorizzazione (sotto forma, ad esempio, di riserva di posti, titolo preferenziale o altre condizioni di favore in concorsi esterni e/o interni, progressioni di carriera, etc...).

Le amministrazioni di taluni Stati si mostrano attente e sensibili all'utilizzo delle competenze dell'END acquisite nell'esercizio della funzione pubblica europea, favorendone la valorizzazione al termine del distacco. Viene riferito che in Danimarca, Spagna, Francia, Paesi Bassi e Norvegia siano presenti, ad esempio, atti tendenti a riconoscere all'END un avanzamento di carriera in funzione delle competenze in concreto acquisite.

L'esperienza di maggiore rilievo risulta quella della Francia che, con la circolare del Primo Ministro del 29 settembre 2006, ha dettato una disciplina puntuale delle condizioni di distacco dell'END e della sua valorizzazione al rientro. Tale atto prevede espressamente che il distacco in qualità di END deve essere inserito nella logica di un percorso professionale all'interno del quale tale esperienza deve essere "messa a profitto" dall'amministrazione di origine. Si auspica che l'END conservi rapporti costanti con l'amministrazione di provenienza e che rappresenti un veicolo di informazione sulle politiche comunitarie verso il Paese di origine. La circolare sottolinea perfino che è essenziale che gli END "partecipino agli sforzi di difesa e di promozione del multilinguismo in generale e del francese in particolare presso le istituzioni dell'Unione europea". In occasione di ogni rinnovo dell'incarico e al termine del distacco, l'END francese riferisce all'amministrazione di origine, alla Rappresentanza Permanente e al Segretariato Generale per gli Affari europei in ordine alle funzioni svolte presso le istituzioni suggerendo egli stesso eventuali modalità di valorizzazione dell'esperienza acquisita.

Al termine del distacco, il dirigente che ha autorizzato il distacco "accompagna" l'END nella fase del rientro, tenendo conto dei suggerimenti da quest'ultimo riferiti nella propria relazione finale. Nel corso dell'anno che precede il termine del distacco, l'amministrazione di origine individua i posti da proporre all'END che rientra individuandoli sulla base dell'esperienza maturata presso le istituzioni dell'Unione.

L'esperto francese può, inoltre, far valere, al ritorno in patria, il diritto all'aumento stipendiale connesso all'anzianità di servizio, secondo quanto stabilito dalla legge n. 86-76 del 17 gennaio 1986, per tutta la durata del servizio all'estero, e ottenere il trattamento economico corrispondente, nel rispetto delle condizioni fissate in appositi decreti. Il beneficio normativo-economico in questione è riconosciuto a tutti i pubblici dipendenti francesi che svolgano temporaneamente servizio all'estero.

1.7.6 Atti di natura vincolante concernenti il rientro e la valorizzazione dell'END

Con la quarta sezione si è voluto esplorare l'esistenza di eventuali atti di natura giuridica vincolante (leggi, atti aventi forza di legge, regolamenti, ecc...) disciplinanti le condizioni del rientro dell'END presso l'amministrazione di origine e il riconoscimento dell'incarico END ai fini di un avanzamento di carriera. In caso affermativo, si è anche chiesto di descrivere di quali atti si tratti o, in assenza di tali atti, indicare quali regole si applichino.

La Francia viene menzionata per la legislazione, riferita nel paragrafo precedente, che prevede un aumento stipendiale legato all'anzianità di servizio per la durata dell'incarico all'estero.

Inoltre, gli END di alcuni Stati (Belgio, Grecia, Finlandia) hanno segnalato l'esistenza di una legislazione speciale per gli END, che però concerne procedure e condizioni (anche economiche) applicabili all'END prima e durante il distacco, senza alcun riferimento a quanto accade dopo il rientro.

1.7.7 Suggerimenti utili per una migliore utilizzazione della figura dell'END.

In chiusura, nella quinta sezione, all'END è stata data l'opportunità di suggerire modi attraverso i quali l'amministrazione nazionale possa realizzare una concreta valorizzazione dell'esperienza in seno alle istituzioni comunitarie, indicando le pratiche che un'amministrazione nazionale attenta al proficuo utilizzo delle competenze professionali acquisite dall'END dovrebbe porre in essere al termine del distacco (e nel periodo antecedente il rientro effettivo del dipendente), ed eventuali spinte motivazionali che indurrebbero l'END a considerare il rientro presso l'amministrazione nazionale come una positiva occasione di crescita professionale. Secondo la maggioranza degli END, la valorizzazione dell'esperto al suo rientro richiede necessariamente o, comunque, risulta favorita da regolari contatti con l'amministrazione di origine nel corso del distacco. Molti esperti nazionali hanno sottolineato come un percorso di valorizzazione individuale non possa prescindere né dall'obiettivo e realistica esigenza dell'amministrazione di origine o di altra amministrazione di avvalersi dell'*expertise* dell'END rientrato, né della valutazione dello specifico profilo professionale conseguito al termine del distacco (verificato anche con attestazioni dell'amministrazione distaccataria), in coerenza con le funzioni svolte all'estero. Emerge in generale l'auspicio che l'END possa in futuro essere parte attiva, in accordo con il dipartimento delle risorse umane, di un percorso di valorizzazione più ampio che riguardi tutte le migliori competenze all'interno della funzione pubblica nazionale e che contribuisca ad una programmazione dell'utilizzo delle risorse umane funzionale ad una strategia unitaria della P.A. complessivamente intesa. Per alcuni END, tale attività programmatica dovrebbe essere avviata già al momento del distacco.

1.7.8 Osservazioni conclusive

L'indagine evidenzia come la situazione attuale a livello europeo sia, nell'ambito delle politiche in materia di END, molto differenziata nelle diverse realtà nazionali. Se, da un lato, la fase di distacco è ben disciplinata dalla normativa e da prassi europee o nazionali, dall'altro, quella del rientro, ed in particolare della valorizzazione dell'END, è disciplinata dal singolo Stato con modalità e forme distinte che consistono, per la maggior parte dei casi, in atti di soft law (circolare) e prassi amministrativi.

In merito alla disciplina della fase di rientro e valorizzazione dell'END, l'esperienza di maggiore dettaglio risulta quella francese. E' però vero che in Paesi come la Germania, i Paesi Bassi, la Finlandia, il Belgio e il Regno Unito sono presenti prassi, più o meno consolidate, che riconoscono forme o meccanismi di valorizzazione dell'esperto nazionale al proprio rientro, capitalizzando così l'investimento effettuato con il suo distacco.

I contributi all'indagine sottolineano in modo generalizzato, infine, che la questione della valorizzazione dell'END dovrebbe interessare tanto la singola amministrazione di appartenenza quanto la funzione pubblica del Paese di origine unitariamente intesa. L'END, infatti, può essere, grazie all'*expertise* acquisita, una risorsa preziosa per il proprio Paese soprattutto se il suo reinserimento nell'amministrazione nazionale avviene nel quadro di una strategia di valorizzazione adeguatamente e preventivamente programmata.

1.8 Visti dall'esterno: le interviste

Domenico De Martinis

END di ritorno
Head of the Management Support Unit-Technical
Unit for Nuclear Fusion at ENEA



Domenico De Martinis, laureato in Biologia all'Università di Roma "La Sapienza", è ricercatore presso l'ENEA dal 1993. Biotecnologo, consegue il Master in monitoraggio di studi clinici all'Università Autonoma di Madrid ed in Ph.D. presso la Radboud University di Nijmegen (NL) per i suoi studi di biologia molecolare e fisiologia vegetale. E' ospite per un breve periodo presso la St. George University a Londra. Dal 2007 al 2010 è esperto nazionale distaccato presso la Commissione Europea, dove ha l'opportunità di occuparsi degli studi sui rischi e benefici dell'utilizzo di nanotecnologie e nano materiali e dell'ampio dibattito pubblico a riguardo. Nel 2011 torna all'ENEA, alle Relazioni Internazionali e successivamente alla Fusione Nucleare. E' autore di diverse pubblicazioni scientifiche internazionali, tra le quali: "Science policy considerations for responsible nanotechnology decisions", Nature Nanotechnology, scritto durante il periodo in Commissione, in collaborazione con l'EPA (USA) e l'OECD.

D - Presso quale servizio/istituzione e per quanto tempo hai prestato il tuo servizio in qualità di Esperto nazionale distaccato?

R - Sono stato distaccato presso la Commissione Europea per tre anni e mezzo, per un primo periodo alla DG Ricerca e per la seconda parte del distacco presso la DG Ambiente, occupandomi prevalentemente di nanotecnologie e nano-materiali.

D - Per quanto riguarda la tua candidatura ad esperto nazionale, è stata una candidatura spontanea o decisa di comune accordo con la tua Amministrazione di provenienza con una precisa strategia di Ente?

R - La candidatura è stata presentata in seguito alla segnalazione di una posizione aperta da parte dell'Ufficio ENEA di Bruxelles; in quel periodo ero piuttosto impegnato in progetti di ricerca e non ero alla ricerca di opportunità fuori

dall'ENEA. Dopo un periodo di riflessione e di confronto con i miei diretti superiori ho deciso di candidarmi.

D - Il tuo rientro è stato concordato con l'Amministrazione di provenienza o è stata una scelta personale o ancora della Commissione?

R - Il rientro, avvenuto prima della conclusione del canonico del quarto anno, è stato concordato con la mia Amministrazione

D - A tal proposito, in vista del tuo rientro, la tua Amministrazione ha per tempo avviato ogni procedura atta a valorizzare il tuo reintegro in organico, facendo tesoro della sua esperienza maturata presso la Commissione Europea? Sei stato consultato, hai potuto scegliere fra varie proposte o sei tornato ad occupare la posizione da te ricoperta al momento del distacco?

R - Già a metà mandato ero stato trasferito dal Dipartimento di appartenenza agli uffici di Presidenza, ed in particolare all'Unità Relazioni Internazionali. La logica era che al rientro sarei stato più utile al servizio delle funzioni centrali piuttosto che in laboratorio. Su questo cambiamento sono stato comunque consultato in anticipo.

D - Attualmente sei ancora in servizio presso questa stessa Unità centrale o hai cambiato ulteriormente incarico? E se sì, il nuovo incarico ti è stato assegnato in considerazione della tua precedente esperienza come END o per altre esigenze di servizio?

R - Dopo un anno alle Relazioni Internazionali dell'ENEA, sono stato assegnato alla Fusione Nucleare (FUS) come responsabile della Gestione amministrativa (letteralmente "Supporto Tecnico Gestionale"- STG). Credo che la scelta sia ricaduta su di me proprio in considerazione dell'esperienza END. L'ENEA con FUS gestisce l'intero budget del contratto di associazione EURATOM per l'Italia, ed il fatto che avessi esperienza nella gestione del ciclo di vita dei progetti europei e che fossi a mio agio nel dialogare con ex-colleghi della Commissione ha presumibilmente determinato la scelta. Il fatto poi che io provenga dalla ricerca probabilmente ha rappresentato un valore aggiunto, perché ho maggiore facilità a comprendere le esigenze dei colleghi ricercatori.

D - Quindi ritieni che l'Amministrazione abbia valorizzato al rientro la tua esperienza maturata presso le istituzioni europee?

R - Sì, già l'incarico alle Relazioni Internazionali era di per sé valido per effettuare quel trasferimento di competenze che ci si aspetta al ritorno da questo tipo di incarichi. In un anno, mentre apprendevo aspetti di internazionalizzazione della ricerca, potevo già utilizzare un bagaglio di conoscenze ed esperienze maturate in Commissione. L'organizzazione di un

meeting dell'OCSE e di un congresso con il Giappone, ai quali hanno partecipato delegazioni della Commissione Europea, ne sono un esempio pratico . L'incarico come responsabile STG è stato un'ulteriore opportunità.

D - Ritieni che la tua esperienza come END continuerà ad avere un'influenza nel tuo futuro percorso di carriera?

R - Sicuramente sì, come tutte le altre esperienze che arricchiscono il mio bagaglio personale e professionale. La caratteristica che trovo contraddistingua l'esperienza END non è tanto nella complessità dei dossier che si devono gestire, quanto il fatto di far parte di una struttura sovranazionale.

D - Saresti pronto in futuro a ripresentare una candidatura END o a svolgere un nuovo incarico in ambiente internazionale?

R - E' troppo presto per poter rispondere. Lavorare nelle istituzioni europee è stato bello e interessante, ma non so se in futuro potrò candidarmi come esperto; quando sono arrivato in Commissione Europea portavo con me l'esperienza di circa quindici anni nella ricerca, era questo patrimonio che avevo maturato con l'ENEA che faceva di me un esperto. Non escludo però di guardare in futuro ad incarichi di tipo internazionali compatibili con le mie competenze ed il mio ruolo in Italia

Luisa Tondelli

END di ritorno
Senior Researcher al CNR
Istituto per la Sintesi Organica e la Fotoreattiva



Luisa TONDELLI, laureata in chimica industriale con dottorato di ricerca in biochimica, è primo ricercatore all'Istituto ISOF del CNR (Area della Ricerca di Bologna). Dopo aver lavorato per oltre vent'anni come ricercatore nel campo della biochimica e dei biomateriali, è stata END nella Direzione Generale Ricerca Tecnologica e Sviluppo (DG RTD) della Commissione Europea, direzione delle tecnologie industriali, dal 2007 al 2011 ricoprendo i ruoli di Research Programme Officer e Communication Officer nell'implementazione del programma NMP del settimo programma quadro (FP7) per la ricerca della Commissione Europea. Dal 2012 è coordinatore della Task Force istituita dal CNR per la promozione e la valorizzazione degli END. Nel 2012 è stata nominata dal MIUR esperto per il Comitato di Programma NMP.

D - Come sei venuta a conoscenza dell'istituto dell'END?

R - Attraverso le e-mail informative che il mio ente, il CNR, inoltra all'epoca su esplicito invito del MAE, con gli annunci della pubblicazione sul sito del MAE delle posizioni vacanti. Devo però aggiungere che, non essendo all'epoca a conoscenza dell'istituto dell'END, ho scoperto solo attraverso internet che il mio ente aveva già altri colleghi distaccati, ai quali mi sono poi direttamente rivolta per raccogliere informazioni più precise, anche pratiche.

D - Cosa ti ha spinto ad applicare per una posizione da END presso la Commissione Europea?

R - Quando ho fatto domanda nel 2007 non ero a conoscenza di alcuna strategia del mio Ente per la promozione delle candidature a posizioni END da parte dei suoi dipendenti. Quello che mi ha comunque spinto ad inviare la mia candidatura per una posizione da END al DG RTD e' stato prima di tutto il desiderio di un'esperienza di lavoro diversa dopo più di 20 anni d'attività da ricercatore al CNR e di mettere le mie competenze professionali a disposizione di un'Istituzione Europea. Inoltre ho intravisto in quest'opportunità la possibilità di lavorare al di fuori di certi rigidi schemi tipicamente "italiani" e di poter comprendere meglio le finalità e le dinamiche della Commissione Europea. Infine c'era anche il

progetto di rientrare in Italia - alla fine del mandato - con un bagaglio di conoscenze e competenze relativo alle politiche della ricerca scientifica europea da mettere al servizio del CNR.

D - E così sei partita e sei stata END per 4 anni alla DG RTD: come valuti la tua esperienza da END?

R - Estremamente positiva! Fin dal primo giorno, non mi sono mai sentita un'estranea tra i colleghi, nonostante non avessi la loro stessa esperienza e conoscenza dell'istituzione. Ho ricevuto immediatamente mandati e compiti precisi, autonomia operativa e piena responsabilità per le mie mansioni che sono cresciute nel tempo. Nei quattro anni di mandato ho svolto attività di natura molto diversa: ho lavorato in due unità diverse, ho lavorato sia come research programme officer, collaborando alla preparazione dei programmi di ricerca nel settore delle tecnologie industriali, alla selezione degli esperti per la valutazione delle proposte di ricerca e partecipando alle riunioni con gli advisory groups, che come project officer (negoziazione, follow up e revisione dei progetti di ricerca) e communication officer (collaborazione all'organizzazione di workshops e conferenze internazionali, alla preparazione di edizioni scientifiche, alla gestione delle pagine web dedicate e di un blog). Ho infatti interpretato il mio distacco come una grande opportunità per fare esperienze diverse e mi sono quindi sempre resa disponibile ai cambiamenti ed alle sfide che mi venivano proposte. Ho inoltre colto tutte le opportunità di formazione professionale disponibili, a partire dai corsi di management fino ai corsi di lingue straniere. Infine, avendo partecipato attivamente alle attività del CLENAD Italia, ho avuto modo di condividere con altri colleghi italiani una forte rete di relazioni istituzionali e professionali che è ancora oggi attiva e spesso di grande supporto nella mia attività lavorativa.

D - Durante il periodo di distacco la tua istituzione di provenienza, il CNR, ha mostrato interesse per la tua attività presso la Commissione?

R - Nell'arco dei quattro anni di distacco mi sono sempre impegnata personalmente per mantenere il contatto con il CNR interagendo principalmente con i colleghi dell'Ufficio per le attività e relazioni con le istituzioni europee del CNR sia della sede di Bruxelles che di quella di Roma, che si sono sempre mostrati interessati alle mie attività e disponibili a collaborare per una maggiore valorizzazione degli END all'interno dell'Ente. Diversamente, la rete scientifica del CNR - che è effettivamente molto articolata sia dal punto di vista disciplinare che dal punto di vista geografico - ha dimostrato interesse solo su mia personale iniziativa e/o sollecitazione.

D - Comunque alla fine dei 4 anni hai deciso di rientrare nella tua amministrazione di provenienza, il CNR. Di cosa ti occupi attualmente?

R - Sono stata nominata dal MIUR esperto della delegazione italiana presso la Commissione Europea al Comitato di Programma NMP (Nanotecnologie, Materiali e sistemi di Produzione) del VII Programma Quadro per la Ricerca Europea. Inoltre collaboro a diversi livelli per promuovere la partecipazione di successo del mio ente ai programmi di ricerca europei, sia a livello locale (l'Area della Ricerca di Bologna) che regionale (Regione Emilia Romagna) che nazionale (Dipartimenti del CNR). Inoltre prosegue la collaborazione con l'Ufficio per le attività e relazioni con le Istituzioni Europee del CNR (con le sedi di Bruxelles e di Roma): è in questo ambito che coordino la Task Force END del CNR per la promozione e valorizzazione degli Esperti Distaccati del mio ente, attivata all'inizio del 2012.

D - Hai preparato questo rientro?

R - Assolutamente sì ed in particolare nell'ultimo anno del mio distacco in Commissione. Devo dire che, a fronte della mia disponibilità a "restituire" le competenze acquisite al mio rientro ho trovato molte porte aperte, sia all'interno del CNR che presso varie organizzazioni esterne molto attive nel settore della ricerca a livello regionale e nazionale.

D - Il tuo ente, il CNR, ha una strategia per la valorizzazione dei suoi END in servizio ed al rientro?

R - Il CNR è uno degli enti che ha recentemente dimostrato maggior attenzione all'importanza degli END sia durante il periodo di distacco che al loro rientro per la politica di ricerca dell'ente. Tra i compiti della Task Force END istituita da alcuni mesi c'è quello di utilizzare al meglio le competenze professionali acquisite dall'END che rientra in servizio alla fine del mandato ma anche quello di promuovere maggiormente le candidature. La strada è ancora lunga ma, per esempio, una recente circolare riconosce agli END un ruolo strategico per l'Ente, definisce con dettaglio la procedura per l'ottenimento del nulla-osta in fase di candidatura e chiarisce che i distacchi END prescindono dalla normativa dei normali comandi, semplificando anche la procedura per il rinnovo annuale dei mandati.

D - Ora a più di un anno dal rientro puoi dire che la tua esperienza di END sia stata valorizzata?

R - Sicuramente sì dal punto di vista professionale, anche se grazie all'impegno personale oltre che all'interesse del CNR e di alcune altre istituzioni per la mia esperienza a Bruxelles. Diverso è il discorso della valorizzazione in termini di carriera e non solo perché al momento non sono previsti concorsi per avanzamenti di livello ma soprattutto perché, come ho già verificato di persona negli ultimi concorsi, le competenze che gli END acquisiscono durante il loro mandato non costituiscono alcun titolo in tali concorsi nel mio ente così come in molte altre pubbliche amministrazioni. Auspico quindi un forte coordinamento nazionale

volto a tenere alta l'attenzione anche su quest'aspetto non secondario nel processo di valorizzazione dell'esperienza degli END.

Roberto Carlini

Commissione europea - Direzione generale Risorse
Umane e sicurezza
Capo Unità reclutamento



Roberto Carlini è responsabile dell'unità "HR.B2 - Recruiting and end of service" della direzione generale Risorse Umane presso la Commissione Europea. Nel corso della sua attività professionale è stato dirigente per una società internazionale nel settore dell'audit interno e della consulenza di management, coordinando diversi progetti in Europa e negli Stati Uniti. Alla Commissione ha lavorato, tra l'altro, all'Ispettorato Generale dei Servizi e nell'amministrazione del Centro Comune di Ricerca ad Ispra (VA). Dal 2000 alla Direzione Risorse Umane, è attualmente impegnato nella finalizzazione del "Business Process Reengineering" della funzione "Recruiting" e nella definizione delle nuove politiche HR nel quadro della revisione statutaria attualmente in discussione presso il Consiglio ed il Parlamento Europeo.

D. Dott. Carlini, la prima "High Authority" della Commissione (1952) aveva al suo interno un grande numero di esperti distaccati provenienti dagli Stati Membri. L'intenzione del primo presidente Jean Monnet era di creare una staff costituito in gran parte da esperti distaccati, con un tempo di permanenza flessibile all'interno delle istituzioni. Ciò nonostante, l'END non ha mai rappresentato una figura dominante a loro interno. Il numero degli esperti distaccati è tuttavia cresciuto progressivamente negli anni più recenti, in particolare durante la Commissione Delors. Dott. Carlini quanti sono attualmente gli END in Commissione Europea?

R. Il numero totale di END è naturalmente in continua evoluzione. In questo periodo superiamo le 1000 unità, cifra che rappresenta circa il 3% del personale totale dell'Istituzione. Se in questi ultimi anni abbiamo assistito ad un aumento progressivo del numero di END alla Commissione, ultimamente questa tendenza è bilanciata da diverse richieste di interruzione o mancato rinnovo da parte di alcuni Stati Membri, per i noti motivi legati alla congiuntura economica di diversi paesi dell'Unione.

D. Gli END rappresentano un legame importante tra le istituzioni comunitarie e le amministrazioni degli Stati Membri, dando utili informazioni agli Stati

Membri per meglio comprendere le istituzioni europee, e aiutando queste ultime a diffondere le politiche comunitarie agli Stati. A suo avviso, la riduzione del numero dei funzionari presso le istituzioni europee attualmente in corso, andrà a intaccare in maniera sensibile anche la percentuale degli END in Commissione?

R. Gli END sono e resteranno un utile punto di contatto tra le nostre amministrazioni. Essi rappresentano la possibilità di scambiare delle buone pratiche e allo stesso tempo permettere ad una struttura centrale come la Commissione di conoscere meglio cosa avviene a livello delle amministrazioni nazionali, locali ed enti quali università, centri di ricerca ecc. Tuttavia il futuro è nelle mani dell'autorità di bilancio, in particolare nel quadro finanziario pluriennale (MFF). Infatti, a differenza dei funzionari gli END non sono parte della pianta organica dell'Istituzione ma vengono sovvenzionati attraverso una linea di bilancio specifica, soggetta quindi alle verifiche annuali per gli stanziamenti di bilancio. In questo ambito, a mio avviso non è quindi da escludere una riduzione progressiva, sulla falsariga di quanto sarà deciso per i funzionari per il periodo 2014-2020.

D. Dott. Carlini, l'END è un investimento per l'amministrazione che ne dispone il distacco. Quale ritiene siano i punti di forza e debolezza del suo attuale utilizzo all'interno della Commissione Europea?

R. Io sono assolutamente convinto che l'investimento sia reciproco. Sia lo Stato Membro che la Commissione vogliono acquisire delle competenze specifiche e per questo investono negli END. Un punto indiscutibilmente di forza è oggi rappresentato dai profili degli END che, spesso di elevato profilo tecnico, possono facilmente integrarsi nei servizi della Commissione ed apportare del valore aggiunto alle politiche comunitarie. Un secondo elemento positivo è rappresentato dalla rete di scambio d'informazioni che diversi paesi, Italia compresa, hanno creato per gestire questa attività importante con efficienza ed efficacia. Questi elementi positivi possono però diventare un limite se ad esempio l'END perde durante gli anni del distacco il contatto con la sua amministrazione d'origine rendendo così difficile il rientro nei ruoli in Italia.

D. Per il loro profilo professionale e per le loro competenze, gli END apportano un contributo importante al funzionamento delle strutture comunitarie. Le loro attività sono state ridefinite da una direttiva della Commissione del novembre 2008. Ritiene che il profilo professionale dell'END e le mansioni a loro affidate nei prossimi anni possano essere rafforzate?

R. Credo che contrapporre gli interessi nazionali a quelli europei sia un concetto sbagliato e antiquato. Gli stati membri non possono più vivere senza l'Europa e viceversa. La domanda non è quindi come limitare o rafforzare il ruolo degli END ma piuttosto quella di renderlo ancor più integrato nello sviluppo e nella messa

in opera delle nostre politiche. Evidentemente bisogna tutelare il principio dell'assenza di conflitto d'interessi, ma questo elemento non deve essere un freno " priori" per meglio utilizzare i "nostri" END.

Dott. Carlini, ritiene che l'esperienza di esperto nazionale potrà essere considerata in un prossimo futuro, come un valore aggiunto per la partecipazione a concorsi interni ed esterni della Commissione?

R. Per quanto riguarda i concorsi interni non credo, almeno nel breve/medio termine. Infatti, gli END non sono contemplati nello statuto e neanche nella parte riservata agli altri agenti, ma gestiti unicamente attraverso una decisione specifica per ogni Istituzione. Credo invece che gli END acquisiscano nell'esercizio delle loro funzioni per i concorsi esterni delle competenze utili rispetto a quelle richieste da EPSO nelle procedure di concorso.

D. Nei due studi svolti nel 2009 e 2011 dalla sezione italiana del CLENAD sugli END in servizio e su quelli rientrati, è emerso in maniera chiara un alto gradimento degli END per l'esperienza svolta nelle istituzioni europee, che viene sentita come un momento di forte crescita professionale e personale. Non ritiene che sia importante, da parte delle Istituzioni europee ed in particolare della Commissione che ospita il numero più alto di END, tenere una qualche forma di collegamento e network con gli esperti nazionali che rientrano nel loro Paese?

R. L'idea è sicuramente interessante. Già oggi l'esperienza dimostra che spesso si stabiliscono dei contatti di più lunga durata tra l'esperto e il servizio operativo che l'ha accolto. Noi crediamo che le Rappresentanze Permanenti possano giocare un ruolo molto positivo di collante tra queste varie esperienze e il mio staff è sempre disponibile a partecipare a delle iniziative in questo senso.

Paolo Campanini

Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per l'Unione Europea
Capo dell'Ufficio IV



Paolo Campanini è Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per l'Unione Europea del MAE (Architettura istituzionale dell'Unione Europea - Profili giuridici della partecipazione dell'Italia all'UE - Personale italiano presso l'UE - Servizio Europeo di Azione Esterna). In carriera diplomatica dal 1994, si è occupato di cooperazione allo sviluppo presso il MAE e presso la Banca Mondiale a Washington (1994-1999). Ha poi prestato servizio come capo di Consolato in Argentina. Rientrato al MAE, ha continuato a seguire i rapporti dell'Italia con l'America Latina presso la Direzione Generale per i Paesi delle Americhe. Nel 2008-2009 è stato capo dell'Ufficio della Direzione Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale del MAE con competenza per la partecipazione dell'Italia al G8 e al G20, dove ha curato in particolare la Presidenza italiana del G8 nel 2009.

D. Consigliere Campanini, come si chiude il 2012 sotto il profilo della promozione e valorizzazione dell'istituto END?

R. Il bilancio è sicuramente positivo e credo che la chiave del successo sia consistita nel non avere sottovalutato le sfide che si presentavano a principio dell'anno e nel non avere lesinato sforzi per farvi fronte. Come sapete, nel primo semestre 2011 l'Italia aveva raggiunto, con 174 Esperti nazionali distaccati, il dato più alto mai registrato in termini di presenza di propri END presso le Istituzioni europee. I vincoli di bilancio che si preannunciavano per il 2012 - tanto sul piano nazionale quanto a livello delle istituzioni europee - rendevano ipotizzabile una sensibile contrazione di quel prezioso capitale di risorse umane che l'Italia mette a disposizione dell'Unione. Un capitale, tengo a precisare, costruito attraverso uno sforzo corale del nostro Sistema Paese nel corso degli ultimi anni, se si pensa che nel non lontano 2004 gli END italiani erano solo 94. Il 2012 si preannunciava, insomma, come un anno "complicato", nel quale i rischi avrebbero probabilmente superato le opportunità per chi è impegnato come il MAE nella promozione dell'istituto END. Ci siamo quindi attrezzati per svolgere un'azione ancora più mirata e incisiva rispetto al passato e devo dire che le cifre ci hanno dato ragione. I dati per il 2012 non sono ancora definitivi, ma è già possibile trarre alcune indicazioni preliminari. A fronte di una diminuzione del numero di bandi pubblicati dalle Istituzioni dell'Unione, sono aumentate le candidature pervenute al MAE e soprattutto sono aumentate le candidature

trasmesse dal MAE alle Istituzioni europee dopo la verifica della rispondenza dei profili dei candidati ai profili richiesti. Ciò induce a ritenere che le nostre previsioni di inizio anno sulla probabile diminuzione dei posti messi in pubblicità erano fondate e che abbiamo efficacemente compensato tale sviluppo riuscendo a raggiungere, in maniera mirata, una platea più vasta di potenziali END, stimolandoli a presentare candidatura. Quando mancano poche settimane al termine dell'anno, il numero di END si mantiene molto vicino al massimo storico del 2011 e questo è indubbiamente motivo di soddisfazione.

D. Quali sono state le iniziative più importanti a sostegno dell'istituto END nell'ultimo anno?

R. Tra le nuove iniziative lanciate nel corso del 2012 che hanno concorso ad ampliare l'ambito di diffusione delle informazioni sull'istituto END, segnalo l'avvio delle missioni congiunte MAE-Provincia Autonoma di Trento presso gli Enti territoriali per incentivare una loro sempre più attiva partecipazione. Desidero anche ricordare l'inclusione di alcune importanti Agenzie di regolamentazione tra gli organismi monitorati dal MAE ai fini della pubblicazione dei relativi bandi END sul sito del MAE. Quest'ultimo sviluppo è il frutto di un prezioso stimolo che ci è giunto proprio dal Clenad-Italia.

Non è possibile completare un discorso sugli sviluppi occorsi nel 2012 senza ricordare l'evento più significativo sotto il profilo normativo che è consistito nell'approvazione da parte del Parlamento della nuova disciplina sulla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea. Come noto, alcune disposizioni riguardano anche gli END. Saremo quindi impegnati d'ora in avanti ad assicurare la migliore attuazione delle nuove disposizioni in questo settore di prioritaria importanza, in stretto raccordo con la Presidenza del Consiglio (Dipartimento per gli Affari Europei e Dipartimento della Funzione Pubblica) proseguendo nella proficua collaborazione già in atto.

D. Quali sono le prospettive per il 2013?

R. E' chiaro che tutti i vincoli cui abbiamo dovuto fare fronte nel corso del 2012 ci accompagneranno anche nel corso del 2013. Credo che nell'anno che sta per cominciare sarà ancora più importante la nostra capacità di fare sistema e di assicurare un'informazione capillare anche attraverso le riunioni semestrali organizzate alla Farnesina. In questa prospettiva, conto molto sulla forza del partenariato con il Clenad-Italia. Vorrei anche segnalare due nuove direttrici su cui ci stiamo attualmente muovendo. La prima consiste nel rendere disponibile a tutte le Amministrazioni una base dati che consenta in ogni momento di conoscere la collocazione e il settore di impegno degli END italiani. Sapete bene che su questo fronte sono in corso anche approfondimenti con il Clenad-Italia. La seconda consiste nell'esplorare la fattibilità di momenti di

informazione/formazione comune destinati agli END italiani prima dell'inizio del loro distacco.

D. Ci può dire qualcosa di più su questo secondo aspetto?

R. La riflessione su questo secondo tema è ancora a uno stadio preliminare, ma si tratta di rispondere all'esigenza, avvertita da molti, di fornire ai nostri esperti un bagaglio essenziale di consigli ed indicazioni prima della loro partenza, che possa aiutarli a massimizzare l'utilità del loro distacco presso l'UE nella prospettiva del Sistema Paese.

2 Gli END italiani attualmente in distacco presso le Istituzioni dell'Unione Europea

2.1 Amministrazione di provenienza ed Istituzione UE sede di distacco

<i>Amministrazione di provenienza</i>	<i>N.</i>
Agenzia delle Dogane	1
Agenzia delle Entrate	3
Agenzia informazioni e sicurezza interna - AISI	1
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA	4
Associazione TECLA	1
Autorità Garante Concorrenza & Mercato	4
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	4
Autorità per l'Energia elettrica e il Gas	2
Azienda ULSS 9 Treviso- Regione Veneto	1
Banca d'Italia	3
Camera di Commercio di Crotone	1
Comando Generale - Arma dei Carabinieri	2
Comando Generale - Guardia di Finanza	2
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB	1
Comune di Perugia	1
Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR	1
Consorzio REX Padova	1
Dipartimento Protezione Civile	1
Garante della Privacy	1
Guardia di Finanza	3
Istituto nazionale di Statistica - ISTAT	5
Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro - INAIL	1
Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - ISNART	1
Istituto Nazionale Studi ed Esperienze di Architettura Navale - INSEAN	1
Istituto per la Promozione Industriale - IPI	1
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP	1
Istituto Sperimentale Colture industriali	1
Istituto Superiore di Sanità - ISTISAN	1
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA	1
Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise	1
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise	1
Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia	1
Ministero degli Affari Esteri	1
Ministero dei Trasporti - Comando Generale Capitanerie di Porto	8
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	6
Ministero della Difesa	1
Ministero della Giustizia	6
Ministero dell'Ambiente	5
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	1
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali	3
Ministero dell'Economia e delle Finanze	7

<i>Amministrazione di provenienza</i>	<i>N.</i>
Ministero dell'Interno	13
Ministero dell'Istruzione	4
Ministero Interno - Polizia di Stato	4
Ministero Interno - Stato Maggiore Difesa	1
Ministero dello Sviluppo Economico	5
Presidenza del Consiglio dei Ministri	1
Provincia Autonoma di Bolzano	1
Provincia Autonoma di Trento	1
Regione Campania	2
Regione Emilia Romagna	1
Regione Lombardia	1
Regione Piemonte	1
Regione Autonoma della Sardegna (Agenzia Regionale per il Lavoro)	1
Regione Toscana	1
Senato della Repubblica	1
Sviluppo Italia Sicilia SpA	1
Università degli studi di Napoli Federico II	1
Università degli studi di Parma	1
Università degli studi di Pisa	1
Università degli studi Perugia	1
Università degli studi di Padova	2
Università "L'Orientale" Napoli	1
Università per Stranieri di Perugia	1
<i>Totale</i>	<i>139</i>

<i>Istituzione UE di distacco</i>	<i>N.</i>
Accademia europea di polizia (CEPOL)	1
Agenzia europea dell'ambiente (EEA)	4
Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA)	1
Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)	1
Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX)	9
Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)	6
Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)	1
Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)	1
Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)	1
Comitato delle regioni	1
Comitato economico e sociale europeo	2
Commissione europea (<i>si veda tabella successiva</i>)	88
Consiglio dell'Unione europea	4
Corte dei conti europea	1
Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC)	1
Parlamento europeo	9
Servizio Europeo per l'Azione Esterna (EEAS)	4
Ufficio europeo di polizia (EUROPOL)	2
Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)	1
Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea (EUROJUST)	1
<i>Totale</i>	<i>139</i>

Gli END presso la Commissione Europea si suddividono nelle seguenti Direzioni generali:

<i>Commissione europea</i>	<i>N.</i>
Affari economici e finanziari (ECFIN)	7
Affari interni (HOME)	2
Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)	2
Aiuti umanitari (ECHO)	3
Ambiente (ENV)	2
Azione per il clima (CLIMA)	1
Bilancio (BUDG)	1
Centro comune di ricerca (JRC)	7
Commercio (TRADE)	3
Concorrenza (COMP)	8
Energia (ENER)	1
EuropeAid - Sviluppo e cooperazione (DEVCO)	2
Fiscalità e unione doganale (TAXUD)	4
Giustizia (JUST)	2
Impresa comune europea per il progetto ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (Fusion for Energy)	2
Imprese e industria (ENTR)	4
Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)	6
Mercato interno e servizi (MARKT)	3
Mobilità e trasporti (MOVE)	3
Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)	4
Politica regionale (REGIO)	2
Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT)	7
Ricerca e innovazione (RTD)	4
Risorse umane e sicurezza (HR)	1
Salute e consumatori (SANCO)	5
Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	2
<i>Totale</i>	<i>88</i>

N.B. I dati contenuti nelle schede individuali che seguono sono stati forniti su base volontaria dagli END che hanno acconsentito alla loro pubblicazione sul presente rapporto annuale. Costituiscono pertanto solo un campione dei profili indicati nelle tabelle qui sopra riportate.

Giacomo DE' LIGUORI CARINO**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

Agenzia europea dell'ambiente (EEA)

SEIS

Data inizio distacco: 01/06/2009

*Attività: Coordinamento del programma GMES In - Situ Coordination
Project manager Eye on Earth
Coordinamento Eye on Earth -G GEO (SS)
Coordinamento progetto ASE - Scidip ES
Project manager Special initiative on Disaster Management*

Ente italiano di provenienza

*Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia*

Attività: Supporto tecnico amministrativo alla gestione delle emergenze e dei disastri ambientali nel quadro del "Global Monitoring for Environment and Security" (GMES).

e-mail: giacomo.dlc@gmail.com

Sintesi cv**Esperienza lavorativa**

*Cooperazione internazionale: gestione integrata delle risorse nell'ambito del programma AGIR (Guinea e Guinea Bissau)
Protezione Civile italiana - Distaccamento presso la Protezione Civile belga per 9 mesi.
Project manager in Fondazione no profit (Roma): riduzione dei disagi causati dai cambiamenti climatici
Project manager Fondazione svizzera (Ginevra); valutazione impatti causati dai cambiamenti climatici.
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare - / European Environment Agency - Copenaghen (Dk)
END per fornire assistenza alla gestione delle emergenze e dei disastri ambientali nel quadro del "Global Monitoring for Environment and Security" (GMES)*

Studi

Universita' degli studi di Roma 'La Sapienza'- Scienze Politiche - Dottore in Scienze politiche - 22-11-2004

Silvia GIULIETTI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Agenzia europea dell'ambiente (EEA)

*Natural systems and vulnerability (NSV)
Gruppo NSV 0*

Data inizio distacco: 16/09/2012

Attività: Supporto all'attuazione degli accordi di cooperazione dell'Agenzia europea con il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi e con la Comunità di lavoro dei Pirenei.

Supporto alle attività esplorative per una cooperazione tra l'Agenzia europea dell'Ambiente e il Segretariato della Convenzione dei Monti Carpazi.

Supporto alle attività di osservazione e informazione ambientale e di networking dell'Agenzia europea in materia di ambiente urbano e gestione delle zone costiere.

Supporto alle attività dell'Agenzia in materia di caratterizzazione regionale ambientale nell'ambito dell'Agenda territoriale dell'UE 2020.

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Ambiente

Direzione per lo sviluppo sostenibile, l'energia e i cambiamenti climatici

Attività: Supporto alle attività negoziali, recepimento e ratifica ed attuazione di disposizioni Comunitarie e obblighi derivanti da accordi internazionali di protezione ambientale, in materia di sviluppo sostenibile delle aree montane transfrontaliere (es. Convenzione delle Alpi), gestione integrata delle zone costiere, gestione integrata dell'ambiente urbano, efficienza energetica degli edifici.

e-mail: giulietti.silvia@minambiente.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

- Analisi di documentazione ufficiale per la negoziazione in sede internazionale, stesura di documenti su specifici argomenti, elaborazione della posizione e del contributo dell'ente di riferimento, coordinamento dei contributi di altre Direzioni competenti, o altri Ministeri ed Enti.

- Attività di segreteria tecnica per progetti di cooperazione internazionale in campo ambientale.

- Individuazione di temi e contenuti per l'organizzazione e lo svolgimento di convegni, seminari e workshop in materia di sviluppo economico regionale, patrimonio naturale e culturale, modelli di insediamento nelle regioni di montagna. Da settembre 2001, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Studi

La Sapienza - Facoltà di Architettura - Architetto - 19 luglio 2012

Roberta PIGNATELLI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Agenzia europea dell'ambiente (EEA)

Supporto al SEIS (Shared Environmental Information System) - SES

Dati e indicatori (SES2)

Data inizio distacco: 15/09/2009

Attività: Country desk officer dell'AEA per l'Italia e project manager per lo sviluppo e la gestione degli indicatori. In particolare: (1) Coordinamento del Gruppo di supporto al sistema di gestione degli indicatori dell'AEA (IMS-ST). (2) Segretariato del Gruppo di gestione degli indicatori (IMG). (3) Membro del Gruppo di coordinamento degli indicatori (ICG). (4) Supporto al regolare aggiornamento e qualità degli indicatori ambientali dell'AEA e ai progetti dell'AEA relativi agli indicatori (es. SENSE-2, ENPI-SEIS). (5) Membro dei seguenti gruppi di lavoro: Working group on sustainable development indicators (Eurostat); Comitato direttivo di 'Streamlining of environmental indicators' (Eurostat); Gruppo di coordinamento dell'"Environmental composite index' (Commissione Europea, DG Ambiente); Working party on environmental information (OCSE); Advisory panel del progetto di ricerca EU FP7 'Policy influence of indicators'; Joint task force on Environmental indicators (UNECE).

Ente italiano di provenienza

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Dipartimento Stato dell'ambiente e metrologia ambientale

Attività: Esperta di statistica, trasporti e sviluppo sostenibile. In particolare:

(1) Coordinamento del monitoraggio della Strategia italiana di sviluppo sostenibile (CIPE) e della Strategia mediterranea per lo sviluppo sostenibile (UNEP MAP). (2) Centro di riferimento nazionale della rete EIONET dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, relativamente ai trasporti. (3) Coordinamento del tema 'Trasporti' nella task force 'Annuario ISPRA dei dati ambientali'. (4) Contributo a progetti di cooperazione nella regione mediterranea (SMAP RMSU). (5) Membro dei seguenti gruppi di lavoro: Working group on sustainable development indicators (Eurostat); Joint Working group on statistics for sustainable development (UNECE/OECD/Eurostat); Circolo di Qualità Trasporti (ISTAT); Gruppo direttivo di 'Implementing strategies for sustainable urban travel' (OECD/CEMT); Expert panel sulle emissioni da trasporto stradale; Commissione Nazionale Emergenza Inquinamento Atmosferico (Ministero dell'Ambiente); Osservatorio sulle politiche di mobilità urbana sostenibile (ISFORT); Osservatorio nazionale sulle fonti rinnovabili (Ministero dell'Ambiente); European Community health and environment information system project (WHO).

e-mail: robertapignatelli@hotmail.com

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

20 anni di ricerca, in ambito pubblico e privato e ai diversi livelli territoriali, dal comunale all'internazionale, nei settori dell'ambiente, dei trasporti e dello sviluppo sostenibile, con un approccio statistico (ossia indicatori di sviluppo sostenibile, indicatori ambientali, indicatori su trasporti e ambiente). Esperienza di insegnamento post-universitario.

Studi

*Università degli studi di Roma 'La Sapienza' - Facoltà di Scienze statistiche, demografiche e attuariali - Laurea in Scienze statistiche e demografiche - 17/07/1991
Diploma di Specializzazione in 'Politica ed economia dei trasporti' presso la Scuola di specializzazione in Economia e politica dei trasporti, Facoltà di scienze politiche, Università degli studi di Roma 'La Sapienza'. Titolo della tesi: 'Lo sviluppo sostenibile nel settore dei trasporti in Europa'.*

Elisabetta SCIALANCA



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Agenzia europea dell'ambiente (EEA)

*Ufficio del Direttore Esecutivo
Cooperazione Internazionale*

Data inizio distacco: 01/05/2009

Attività: Supporto all'attività della divisione mediante attività di ricerca ed analisi, partecipazione a conferenze e a tavoli negoziali in ambito internazionale ONU, predisposizione di documenti politici. In particolare, facilitare il lavoro del capo della divisione per il coordinamento delle attività dell'Agenzia Europea per l'Ambiente in vista del Summit della Terra (Rio +20) e per i seguiti del negoziato. Delegato EU alle Nazioni Unite (NY, 25-27 Gennaio 2012) al meeting preparatorio per il Summit della Terra (Rio+20) per discutere la bozza del documento politico che verrà presentata a Rio de Janeiro (22-25 Giugno 2012). Gestione dei rapporti interistituzionali tra l'Agenzia Europea e i suoi partners nell'ambito del progetto Europe's Environment an Assessment of Assessments (EE-AoA) per la Ministeriale di Astana in ambito ONU ECE (Nazioni Unite Commissione per l'Europa). Supporto al coordinamento delle attività con i diversi attori coinvolti nel progetto per la realizzazione dell' EE-AoA. Delegato EU al processo negoziale per la stesura della dichiarazione Ministeriale di Astana in ambito ONU ECE e ai meeting preparatori (Astana, Kazakhstan 21-23 settembre 2011). Rafforzamento della cooperazione tra il Ministero dell'Ambiente italiano e l'Agenzia Europea per l'Ambiente. Promozione e realizzazione con il supporto degli esperti del ministero dell'Ambiente e gli esperti dell'Agenzia europea per l'ambiente. del progetto water safety and supply in a changing environment da presentare Conferenza Ministeriale Ambiente e Salute 10-12 Marzo, 2010 Parma

Ente italiano di provenienza

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia*

*Attività: Attività di analisi ricerca e partecipazione ai negoziati per le Convenzioni Ambientali Nazioni Unite per l'Europa (ONU ECE);
Rappresentante italiano alle riunioni degli organi decisionali delle predette Convenzioni in ambito ONU e UE
Preparazione schede informative per i Consigli Ambiente dei Ministri dell'Unione Europea;*

e-mail: escialanca@hotmail.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

E' al Ministero dell'Ambiente dal 2006. Dal 2001 al 2006 ha lavorato presso diverse organizzazioni internazionali e al Ministero degli Affari Esteri. Negli anni la sua esperienza lavorativa si è incentrata principalmente nel settore delle relazioni internazionali in materia ambientale. Ha maturato un'ottima conoscenza delle istituzioni europee e delle politiche comunitarie, delle Nazioni Unite e delle P.A, nonché delle principali tematiche ambientali al momento in agenda a livello internazionale.

Studi

*Università degli Studi di Roma Tre - Facoltà di Scienze Politiche - Laurea in Scienze Politiche indirizzo relazioni internazionali- conseguita il 5 novembre 2001
Master in studi europei politici ed amministrativi, Collegio d'Europa, Bruges (2005-2006)*

Lorenzo Giovanni MAGNOLO



EFCA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)

Unità C - Coordinamento Operativo

Data inizio distacco: 01/03/2010

Attività: Membro del Technical Joint Deployment Group (Gruppo Tecnico di Impiego Congiunto), nell'ambito del Joint Deployment Plan (Piano di Impiego Congiunto) per il piano di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico Orientale e nel Mediterraneo dal 2008 al 2012. Partecipazione a missioni operative, a terra e in mare, in qualità di coordinatore delle operazioni. Formatore nei corsi di formazione regionale per formatori nazionali e nei corsi di formazione nazionale per ispettori.

Ente italiano di provenienza

*Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera
Capitaneria di Porto di Brindisi*

Attività: Ufficiale in servizio permanente. Capo Sezione Gente di Mare e Pesca

e-mail: lorenzo.magnolo@efca.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ufficiale in servizio permanente del Corpo delle Capitanerie di Porto dal Settembre 1999. Da luglio 1996 al Luglio 1999 ha prestato servizio nel medesimo Corpo quale Ufficiale di Complemento. Incarichi ricoperti: Capo Sezione Gente di Mare e Pesca, Capo Sezione Contenzioso Amministrativo, Capo Sezione Gestione Risorse Umane. Ispettore Pesca Comunitario e Ispettore ICCAT.

Studi

*Università degli Studi di Lecce - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali - Corso di laurea in Scienze Biologiche - Luglio 1994
Abilitazione alla professione di Biologo;
Master sulla "Gestione della pesca e della Maricoltura Costiera"*

Raimondo BIRRI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX)

Unità di Analisi del Rischio (RAU)

Data inizio distacco: 16/12/2010

Attività: Analista presso l'Unità di Risk Analysis (settore Aereo) dell'Agenzia Frontex avente sede a Varsavia (Polonia). Incarichi svolti: raccolta ed elaborazione dei dati relativi a circa 120 aeroporti dell'UE e dello spazio Schengen. Presentazione del rischio immigratorio presso varie utenze in occasione di Joint Operations e redazione di vari rapporti statistici ed analitici.

Ente italiano di provenienza

*Frontex (The European Agency for the Management of Operational Cooperation at the External Borders of the Member States of the European Union)
Dipartimento della Pubblica Sicurezza*

*Attività: Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Attività investigativa ed analisi*

e-mail: raimondo.birri@frontex.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

- pluriennale esperienza investigativa nell'ambito della criminalità organizzata straniera;
- partecipazione a 2 importanti gruppi di lavoro interforze coordinati dalla PNA e delle procure distrettuali antimafia di Trieste e Venezia;
- distacco annuale presso l'Ambasciata italiana a Belgrado (Serbia);
- distacco presso la missione Europea EULEX in Kosovo dal mese aprile 2008 al dicembre 2010 con incarico di V. Direttore dell'Uff. di cooperazione internazionale di Polizia

Studi

- TERAMO - Scienze Politiche - Laurea Specialistica in 'politiche internazionali, europee e delle amministrazioni' conseguita nel 2006
- Master di Primo Livello in Sicurezza e Governance del Territorio
- Master di Secondo Livello in 'Medio Oriente, Storia, Culture, Diritto, Economia, Informazione'
- vari corsi inerenti la trattazione di basi di dati e software di analisi

Guido CALCAGNO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)
Mobilità e Trasporti*

*Trasporti Marittimi, Logistica e Diritti dei Passeggeri
Sicurezza Marittima*

Data inizio distacco: 01/05/2008

Attività: Sicurezza Marittima



Ente italiano di provenienza

*CNR-INSEAN
Unità Propulsione e Cavitazione*

Attività: Ricerca e Sviluppo tecnologico per la sicurezza e le prestazioni dei veicoli marini

e-mail: guido.calcagno@emsa.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ben bilanciata esperienza tecnica e manageriale maturata attraverso 15 anni di lavoro in contesti di ricerca industriale ed istituzioni internazionali, lavorando e collaborando in Italia, Germania e Belgio per organizzazioni pubbliche e private leader nei settori della ricerca navale e aerospaziale, delle energie rinnovabili e dei trasporti aerei.

Aziende: Alitalia, Airbus, Fincantieri, Isvor-Fiat, Atitech

Istituzioni pubbliche: Commissione Europea, EMSA Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima, DLR (Centro Aerospaziale Tedesco), Università di Roma, Trieste

Studi

Università di Roma "La Sapienza" - Ingegneria Aeronautica - 1994

Dottorato di Ricerca in Ingegneria Navale - Università di Trieste

Master in Business Administration - Università di Malta - Link Campus Business School

Master in "On-Line Education and Training" - Università Commerciale "L. Bocconi"

Saverio MACCHIA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)

Dipartimento C

Unita 2 Monitoraggio del Traffico Marittimo

Data inizio distacco: 16/04/2009

Attività: Lavoro presso il Monitoring Room dell'Agenzia in qualita di Maritime Support Services Duty Officer. Il mio compito e' quello di assicurare la piena efficienza delle applicazioni marittime disponibili presso l'Agenzia ma nel contempo distribuite tra gli Stati Membri e quindi opero in qualita di responsabile per il controllo, la gestione e l'amministrazione dei Sistemi Operativi e Sensibili e fornisco il primo livello Helpdesk sui sistemi in ambito 24/7. Responsabile inoltre del monitoraggio dell'applicazione Europea CECIS (Common Emergency Communication and Information System) in caso di disastri in mare e relative procedure per attivare il Contingency Plan.

Ente italiano di provenienza

Ministero dei Trasporti

Attività: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Responsabile dei sistemi di Telecomunicazione in chiaro e crypto, responsabile della Stazione Radio presso l'MRCC Roma in connessione con velivoli ala fissa e rotante e con le vedette del Corpo.

Responsabile dei Sistemi riguardante il controllo del traffico marittimo interconnessi con quelli della Commissione Europea (EMSA) SafeSeaNet/LRIT/CleanSeaNet

e-mail: saverio.macchia@emsa.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperto nel campo delle Telecomunicazioni, imbarcato su navi della Marina Militare e approfondita l'attività nel campo delle comunicazioni marittime presso i Centri Comunicazioni militari. Divenuto Custode del Materiale Cifra e responsabile delle pubblicazioni e dei materiali classificati legati all'attività presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. Certificato GMDSS General Operator Certificate prima e successivamente certificato quale Vessel Traffic Services Operator presso la scuola della Guardia Costiera e intrapreso l'on the job training. Partecipato ad alcuni Training all'estero, inoltre ho rappresentato il Corpo delle Capitanerie di Porto presso l'International Maritime Organization di Londra presso le MSC. Invitato a sviluppare un compendio per le comunicazioni presso l'European Agency for the Management of Operational Cooperation at the External Borders (FRONTEX) a Varsavia

Studi

Universita di Perugia - Scienze della Formazione - Scienze per l'Investigazione e la Sicurezza - Laureando presso la citata Universita.

Alessandro PETRI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)

Unità B2

Data inizio distacco: 01/12/2009



Attività: Monitoraggio Stati membri sull'applicazione della Direttiva 16/2009/CE in materia di Port State Control;

Ideazione e sviluppo dei corsi on line per Ispettori europei Port State Control;

Gestione e amministrazione della piattaforma (MaKCs) ospitante i predetti corsi on line;

Partecipazione nei gruppi di lavori tecnici in seno al Paris MoU on Port State Control;

Partecipazione ai programmi di visita degli Stati membri

Ente italiano di provenienza

Comando Generale delle capitanerie di porto

e-mail: alessandro.petri@emsa.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ufficiale superiore della Guardia Costiera con il grado di Capitano di Fregata;

Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Caorle (VE) dal 2001 al 2003;

Coordinatore nazionale Port State Control per il Comando Generale delle CC.PP - Guardia Costiera dal 2003 al 2008.

Studi

Genova - Economia - 3/04/1992

Port State Control officer;

Ispettore di "maritime security";

International Safety Management (ISM) auditor;

Junior Staff Officer per la Marina Militare italiana.

Vari diplomi di specializzazione tecnica ottenuti presso il Centro di formazione della Guardia Costiera di Genova, Marina Militare, Paris MoU, Agenzia europea per la sicurezza marittima e Istituti privati della marina mercantile italiana

Luca POLITI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)

*Traffico marittimo e servizi correlati
MSS-servizi di supporto marittimi*

Data inizio distacco: 16/10/2011

Attività: Il sottoscritto Luca POLITI lavora in qualità di Ufficiale con background in Information Technology presso il Maritime Support Services dell'EMSA in un team formato da 12 persone, il cui compito è quello di far funzionare ed amministrare i fondamentali sistemi della " European Maritime Safety Agency "(Safeseanet, EU Long Range Identification e Tracking CDC & IDE e CleanSeaNet) 24 ore al giorno sette giorni su sette. Lo stesso rappresenta un single point of contact per mobilitare assistenza fornita dall'EMSA agli Stati Membri, la Commissione ed altre Istituzioni Europee, fornendo altresì informazioni in relazione alle navi coinvolte in sinistri marittimi ed incidenti di vario genere. Il sottoscritto è particolarmente coinvolto in attività correlate ai compiti di monitoraggio e sorveglianza marittima.

Ente italiano di provenienza

*Ministero dei Trasporti
Comando Generale delle Capitanerie di Porto*

e-mail: politiluca@hotmail.com

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

In qualità di Ufficiale della Marina Militare inizialmente e poi della Guardia Costiera in servizio da circa 18 anni ho svolto diverse funzioni da quella amministrativa a quella operativa. Ho lavorato presso la NATO a Tirana e a Napoli, per la Comunità Europea quale Esperto Nazionale in Sicurezza Marittima dal 2007 facendo parte di commissioni itineranti della Commissione Europea e quale Esperto Nazionale distaccato in qualità di Maritime Support Services Officer con Information Technology in servizio presso l'EMSA a Lisbona. Ho lavorato presso il Centro Intelligence Interforze a Roma ed ho svolto l'incarico di Comandante del Circondario Marittimo di Lipari con competenza sull'arcipelago Eoliano. Ho svolto numerosi corsi di specializzazione nel campo della sicurezza marittima(sia safety che security) ed ho ricevuto diverse certificazioni sia in Europa che negli Stati Uniti.

Studi

*FUCAM-Facultes Universitaires Catholiques a` Mons-Belgio & UMIST-University of Manchester Sciences and Technology con equipollenza presso la Università degli studi FEDERICO II di Napoli.
Corso di specializzazione biennale in Diritto ed Economia delle Comunità Europee presso la Federico II di Napoli*

Clara MUGHINI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)

*Area Comunicazione
Comunicazione esterna*

Data inizio distacco: 16/07/2008

Attività: Regolari contatti con le istituzioni europee, specialmente Parlamento europeo, ECOSOC, Comitato Regioni, per far conoscere le ricerche e gli studi condotti dal Cedefop;

fornire agli eurodeputati relatori di pareri elementi utili per la loro attività parlamentare

organizzare vari tipi di eventi (es. conferenze, workshop, pranzi di lavoro, etc), specialmente con gli Eurodeputati, su temi di interesse comune relativi a occupazione e formazione professionale;

monitorare le politiche europee, tramite una serie di documenti, di interesse per l'agenzia;

monitorare le politiche della formazione professionale e dell'occupazione negli Stati membri, e redigere dei rapporti annuali su vari temi (tra cui le politiche di formazione/occupazione in tempo di crisi)

Ente italiano di provenienza

*Ministero del Lavoro
DG Mercato del Lavoro*

Attività: Capo sezione EURES (European Employment Services)

e-mail: clara.mughini@cedefop.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

1995-2000: END e poi agente temporaneo alla Commissione europea, DG EMPL, nel settore EURES (formazione degli euroconsiglieri, promozione della rete, desk officer per 4 Paesi). 2000-2008: attaché sociale alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE

@008 finora: al Cedefop END con incarichi vari, tra cui liaison officer con le istituzioni europee, specialmente Parlamento europeo

Studi

Scienze Politiche

Ginevra DEL VECCHIO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Comitato delle Regioni

*Direzione D- Comunicazione, stampa, eventi
Unità 1- Stampa, Comunicazione interna ed esterna - Servizio
"comunicazione decentrata"*

Data inizio distacco: 16/09/2012



Attività: Referente per le attività e strumenti informativi del servizio di comunicazione decentralizzata. Promozione di azioni di informazione e comunicazione web in partenariato con: associazioni nazionali di enti locali, membri delle delegazioni nazionali del CdR, network europei.

Ente italiano di provenienza

TECLA- Associazione per la cooperazione transregionale, locale ed europea. Associazione di diritto pubblico composta da enti locali. Sede: via Boncompagni 93, 00187 Roma . Sede Bruxelles: 37, Rue de Deux Eglises - 1000 Bruxelles - TECLA Europa

Attività: Dal 2009 Responsabile della sede di Bruxelles di TECLA Europa- Associazione di enti locali per la cooperazione territoriale e referente dell'Associazione TECLA per strategie e azioni di comunicazione e relazioni istituzionali. In tale contesto si è occupata delle attività di programmazione, assistenza tecnica e ricerca partner nel contesto delle politiche, programmi ed strumenti dell'UE a favore del sistema degli enti locali- Province e Comuni. Assistente del Presidente UPI al Comitato delle Regioni. Dal 2010 Covenant Coordinator del Patto dei Sindaci per l'energia UPI-TECLA.

Dal 2002 al 2008 ha ricoperto i ruoli di: Responsabile dell'Ufficio Europa e Direttrice Europe Direct- Provincia di Caserta, consulente del Ministro per le Politiche Comunitarie, rappresentante italiana alla Convenzione europea dei giovani nel 2001.

Avvocato e dottore di ricerca in Diritto dell'UE, titolo conseguito presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

e-mail: ginevra.delvecchio@cor.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2009 -2012 Responsabile TECLA Europa Bruxelles, Associazione di enti locali per la cooperazione territoriale.

2011-Coordinatrice attività ANCI UPI Europa- ufficio ANCI UPI, Bruxelles.

Da ottobre 2009 - Assistente del Presidente UPI, Comitato delle Regioni

Da maggio 2010 - Covenant Coordinator, Patto dei Sindaci ,UPI TECLA

Da novembre 2010- Rappresentante della presidenza in CEPLI- Confederazione europea dei poteri locali intermedi.

Dal 2004-2008 Direttrice Ufficio Europa e Europe Direct Caserta, dipartimento politiche UE, Provincia di Caserta.

Ottobre 2002- Gennaio 2003- Consulente, dipartimento per le politiche UE -Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma.

2001-2002 - Stagista, Parlamento europeo- DG II, Bruxelles.

Luglio 2002- Rappresentante italiana, Convenzione europea dei giovani, PE, Bruxelles.

Studi

Federico Secondo di Napoli- Giurisprudenza-Dottore in giurisprudenza- 11.07.2001

Dottorato di ricerca in "Diritto della concorrenza e del mercato dell'UE", Università Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2008.

Diploma conseguito presso il Seminario di studi parlamentari "Silvano Tosi", Università di Firenze, 2008.

Avvocato presso il Foro di Santa Maria Capua Vetere (CE)

Daniele CIANI**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

*Commissione Europea
Affari economici e finanziari (ECFIN)*

Segretariato comitati EFC-EPC-EWG

Data inizio distacco: 16/08/2008

Attività: organizzazione riunioni del comitato - predisposizione di Issues notes e briefings - pianificazione dell'attività dei comitati e dei vari sotto-comitati - in particolare, assistenza nel settore bancario, finanziario e dei mercati dei debiti sovrani

Ente italiano di provenienza

*Banca d'Italia
Supervisione*

Attività: ho svolto attività di supervisione degli enti creditizi e finanziari, incluso l'esame della loro situazione finanziaria e profili di stabilità, nonché espletamento di attività legali connesse alla supervisione

e-mail: danieleciani@hotmail.com

Sintesi cv**Esperienza lavorativa**

Esperto in materia finanziaria e del funzionamento dei mercati finanziari e ampia conoscenza delle regole europee per la supervisione bancaria e finanziaria

Studi

Laurea in economia e commercio - Università di Firenze - anno 1983

Diploma di specializzazione in discipline bancarie - Università di Siena, anno 1986

Riccardo ERCOLI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
Affari economici e finanziari (ECFIN)

G3 Desk Grecia

Data inizio distacco: 01/05/2011



Attività: Come Analista economico seguo la parte fiscale del programma di aiuti. Svolgo attività di monitoraggio, analisi e previsione di finanza pubblica. Inoltre partecipo ai negoziati sulle misure richieste dal programma stesso per conseguire gli obiettivi di finanza pubblica concordati dai paesi membri.

Ente italiano di provenienza

Senato della Repubblica
Commissione bilancio

Attività: In qualità di Capo Ufficio della Commissione bilancio ho svolto attività di supporto alla Presidenza della Commissione per l'organizzazione dei lavori parlamentari per quanto concerne gli aspetti di documentazione per la manovra di bilancio e per l'esame dei documenti di bilancio e della programmazione economica, nonché il supporto per i profili regolamentari (convocazioni, ordini del giorno, audizioni, resocontazione e predisposizione di pareri). In relazione all'attività consultiva della Commissione bilancio ho svolto attività di valutazione delle quantificazioni e delle coperture delle leggi di spesa all'esame della Commissione.

e-mail: riccardo.ercoli@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica.
Analista economico.

Studi

Tor Vergata - Economia - La teoria delle capital structure - 13-07-1995
Dottorato in economia - Università di Roma "Tor Vergata" con una tesi sull'evasione fiscale e le scelte dimensionali d'impresa.
Master in econometria applicata presso l'ISAE e la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze
Corsi di formazione sulla valutazione delle politiche pubbliche

Marco FIORAMANTI**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

*Commissione Europea
Affari economici e finanziari (ECFIN)*

Unità A4

Data inizio distacco: 01/07/2012

Attività: Coordinamento attività di previsione, analisi economica di breve periodo.

Ente italiano di provenienza

*Istituto Nazionale di Statistica ISTAT
DIQR*

Attività: Analisi economica e previsioni.

e-mail: marco.fioramanti@gmail.com

Sintesi cv**Esperienza lavorativa**

Ricercatore Istat, Ricercatore Isae, Docente Master di econometria SSEF, Assegnista ISAE, Consulente Poste Italiane, Consulente Invalsi, TA Università Tor Vergata.

Studi

*Università di Roma Tor Vergata
PhD in Scienze Economiche*

Luigi GIAMBONI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Affari economici e finanziari (ECFIN)*

*Direzione C - Finanza pubblica
Unita' C2 - Sostenibilita' delle finanze pubbliche*

Data inizio distacco: 01/02/2011

Attività: Mi occupo principalmente della sostenibilita' dei sistemi pensionistici. In questo ambito sto costruendo un modello per le proiezioni di spesa dei sistemi pensionistici degli Stati Membri. Ho partecipato alla stesura dell'Ageing Report 2012 e a quella del prossimo Rapporto sulla sostenibilita' delle finanze pubbliche (sustainability Report).

Ho fornito supporto per le riforme dei sistemi pensionistici dei paesi sotto programma, in modo particolare per la riforma dei fondi pensionistici ausiliari in Grecia.

In seconda battuta mi occupo anche di sostenibilita' del debito pubblico.

Ente italiano di provenienza

*Ministero dell'economia e delle finanze
Servizio studi dipartimentale presso la Ragioneria Generale dello Stato*

Attività: In carica della spending review del ministero della Giustizia, del ministero dei Beni culturali, del ministero degli Affari Esteri e del Ministero dell'Economia e delle Finanze

e-mail: giamblu17@gmail.com

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2002 - 2004 Assegnista di ricerca presso la facolta' di economia dell'Universita' "la Sapienza"

2005 - 2006 Ricercatore a contratto presso l'ISAE

2006 - 2007 Ricercatore presso il centro studi della CONSIP S.p.A.

2007 - 2009 Consulente tramite CONSIP al Ministero dell'Economia e delle Finanze

2009 - oggi Dirigente di II fascia. SECD presso la Ragioneria generale dello Stato

Studi

Tor Vergata - Economia - Laurea - 17-07-1998

PhD in teoria economica e istituzioni conseguito presso la facolta' di economia di Tor vergata nel 2003.

Tesi di dottorato "Subjective probabilities and consumption", supervisore prof. Robert J. Waldmann.

Master in economia ed istituzioni conseguito presso la facolta' di economia di Tor vergata nel 1998. Specializzazione in economia pubblica e della regolamentazione.

Silvia NICOLI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)*

*Economics of Agricultural Market and Single CMO
C3 (vino)*

Data inizio distacco: 01/04/2010

*Attività: gestione economica del mercato del vino, dell'alcool, delle bevande spiritose, dei vini aromatizzati, del tabacco, delle sementi e del luppolo, tramite il monitoraggio, l'analisi, le previsioni, la situazione di mercato di tali prodotti.
adeguata applicazione ed adeguamento delle regole e dei strumenti di mercato dell'Unione, includendo la rappresentanza nell'ambito delle sedi internazionali e nei Comitati di gestione relativi.
Si occupa anche delle direttive concernenti il caffè, il cacao e il cioccolato.*

Ente italiano di provenienza

*Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Dipartimento delle politiche comunitarie ed internazionali*

Attività: dal 1991 a marzo 2010 ha lavorato presso il Ministero delle politiche agricole, Dipartimento delle politiche comunitarie ed internazionali (fino la 1997 nel settore dei seminativi, dal 1997 settore vitivinicolo e delle bevande spiritose); ha rappresentato la delegazione italiana sia nelle sedi comunitarie che in quelle internazionali (Organizzazione internazionale della vigna e del vino- OIV)

e-mail: silvia.nicoli@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

- insegnamento*
- formazione*
- progetti in agricoltura*

Studi

*Università degli Studi di Perugia
Dottorato di ricerca in "Diritto della concorrenza e del mercato dell'UE", Università Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2008.
Diploma conseguito presso il Seminario di studi parlamentari "Silvano Tosi", Università di Firenze, 2008.
Avvocato presso il Foro di Santa Maria Capua Vetere (CE)"*

Giorgio ARDUINO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
Ambiente (ENV)

Direttorato C - Gestione Sostenibile delle Risorse, Industria e Aria
Unità ENV C.3 - Emissioni Industriali, Qualità dell'Aria e Rumore

Data inizio distacco: 01/09/2010

Attività: Supporto al processo di revisione delle direttive sulla qualità dell'aria ambiente (2008/50/CE e 2004/107/CE).

Implementazione delle linee guida riguardanti la qualità dell'aria (reporting, piani d'azione, ecc.) e analisi delle relazioni, dei rapporti e delle notifiche (PM10, NO2 e benzene).

La valutazione dei rapporti, dei piani e dei programmi che gli Stati Membri presentano alla Commissione per un'Aria più pulita in Europa.

Ente italiano di provenienza

Regione Piemonte - Assessorato Ambiente

Direzione: Ambiente - Settore: Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali

Attività: A supporto del settore, comincia subito ad occuparsi della rete di monitoraggio e di Valutazione della Qualità dell'Aria nonché di Piani e Programmi.

Coordina il supporto tecnico di dominio realizzato dalla Agenzia Regionale per l'Ambiente che gestisce il Sistema di monitoraggio.

Coordina inoltre la realizzazione dei Sistemi Informativi regionali a supporto e gestione della Qualità dell'Aria Ambiente realizzati tramite il Consorzio per i Servizi Informativi del Piemonte.

Supporta l'Ente nella reportistica e nell'analisi dei dati rilevati dal Sistema e sulla valutazione dei Piani e Programmi in ambito della Qualità dell'Aria Ambiente

e-mail: giorgio.arduino@gmail.com

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Di formazione Ing. Chimico (laurea al POLI di Torino) con indirizzo impiantistico ambientale. Dopo una breve esperienza di libera professione nella progettazione di impianti termotecnici ed elettrici. Entra nella PA nel 1995 e comincia subito ad occuparsi della rete di monitoraggio e di Valutazione della Qualità dell'Aria nonché di Piani e Programmi.

Ha progettato (nel 2000) la rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria. Dal 2004, a supporto dell'analisi annuale dello stato, utilizza i risultati di un sistema modellistico per valutare l'intero territorio regionale per la conformità ai limiti e per valutare l'efficacia delle misure di riduzione prospettate nei Piani e Programmi.

Ha coordinato inoltre la realizzazione dei Sistemi Informativi regionali a supporto e gestione della Qualità dell'Aria Ambiente.

Studi

POLITO - Ing. Chimica - 1992

Master PA "Information Technology"

Master PA "Diritto Amministrativo"

Luca Venerando GIUFFRIDA



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Ambiente (ENV)*

*Direzione E: Affari internazionali, LIFE & Eco-innovazione
E4 - LIFE & Eco-Innovazione*

Data inizio distacco: 01/06/2012

Attività: Attuazione del Piano d'azione sull'Eco-innovazione

Ente italiano di provenienza

*Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia*

Attività: Presso il Dipartimento per l'Energia, in qualità di Funzionario amministrativo, sono state prestate le seguenti funzioni:

struttura e sviluppo del mercato del gas naturale;

attività in staff al Capo Dipartimento per l'Energia, sia nel campo del gas che dell'energia elettrica e nucleare, in materia di gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale, formulazione di pareri legali, predisposizione di atti normativi e applicazione del diritto dell'Unione europea; conferimento di concessioni minerarie, previa valutazione d'impatto ambientale.

e-mail: luca-venerando.giuffrida@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperto Nazionale Distaccato – Policy Officer. Commissione europea, Direzione Generale per l'Ambiente, Unit E4 - Life Environment and Eco-Innovation.

Funzionario amministrativo, area terza, F3, presso il Dipartimento per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Revisore di società cooperative, iscritto all'Elenco tenuto presso il MISE.

Insegnante di diritto ed economia presso scuole superiori pubbliche.

Avvocato libero professionista iscritto all'Ordine degli Avvocati del Foro di Siracusa.

Tirocinio presso la Procura della Repubblica di Siracusa

Praticante Avvocato iscritto nel Registro speciale dei Praticanti Avvocati del Foro di Siracusa.

Studi

Università degli studi di Catania - Facoltà di Giurisprudenza - Laurea in Giurisprudenza - 25-06-2001

Dottorato di ricerca in Diritto Amministrativo.

Corso di Perfezionamento in Amministrazione, Finanza e Controllo di gestione.

Corso di Perfezionamento in Legislazione e Politiche dell'Unione Europea per l'Energia.

Diploma di Studi Superiori per la formazione di Consulenti Legislativi.

Abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato.

Abilitazione allo svolgimento delle attività di revisore di società cooperative.

Abilitazione all'insegnamento per la classe 19/A "Discipline giuridiche ed economiche", conseguita presso la S.I.S.S.I.S. – Università di Catania.

Diploma di Specializzazione in Professioni Legali.

Alessandro AGOSTINI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
Centro comune di ricerca (JRC)

Istituto per l'energia ed il trasporto
CEU

Data inizio distacco: 01/01/2012

Attività: The unit provides scientific and technical support for EU policies related to energy and to energy research and innovation through executing own research and through networking with EU stakeholders. The unit targets energy-related issues within the sustainability triangle: security of energy supply, environment and economic competitiveness. Activities address safer, cleaner and more efficient technologies which contribute to and facilitate a smooth transition to a less carbon-intensive, increasingly hydrogen-based energy economy. They focus on performance assessment of a selected number of technologies in the energy production, conversion, storage, distribution and use chain.

Ente italiano di provenienza

Ministero dello Sviluppo Economico
ENEA
ENE

Attività: modellistica impatti sistemi energetici e di trasporto

e-mail: alessandro.agostini@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

8 anni (2000-2008) in ENEA come ricercatore sugli impatti ambientali dei sistemi energetici e di trasporto.

3 anni (2009-2011) a EC-JRC-IET Petten come contract agent su sostenibilita' bioenergy.

2012 rimango a Petten come Esperto Nazionale Distaccato sugli stessi argomenti (default values della RED e sostenibilita' di bioenergy in generale, LCA)

Studi

scienze ambientali, Universita' di Urbino

Diploma scuola europea di Bruxelles,

laurea in scienze agrarie (università degli Studi di Perugia - luglio 1987)

abilitazione alla professione di Dottor Agrinomo (1988)

stage presso la Commissione (sei mesi 1987)

Specializzazione presso il CIFDA di Foligno (divulgaore agricolo)

Gianluca CUSANO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
 Centro comune di ricerca (JRC)
 Institute for Prospective Technological Studies (IPTS)
 Sustainable Production and Consumption (SUSPROC)

Data inizio distacco: 16/05/2012

Attività: I am working for the European IPPC Bureau as a co-author of the Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the production of Non-Ferrous Metals, the NFM BREF, as part of the implementation of the Industrial Emissions Directive. I am therefore coordinating the work of the group of EU-27 experts set up for the purpose (over 100 experts).

Ente italiano di provenienza

Regione Lombardia
 Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti

Attività: Coordinamento dei vari stakeholder che intervengono nel processo della Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di semplificare le procedure autorizzative e uniformare sul territorio regionale l'applicazione delle direttive comunitarie ambientali. Interscambio con il Ministero dell'Ambiente e della Difesa del territorio e del Mare dei dati relativi all'applicazione della direttiva IPPC sul territorio regionale e reportistica circa le prestazioni ambientali degli industrie della Lombardia.
 e-mail: gianluca.cusano@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

January 2008 – May 2012

Administrator in the Directorate General for Environment, Lombardy Region

- Monitoring of the IPPC Directive implementation in the Lombardy Region,
- Working with Lombardy's 12 Provinces and the Italian Ministry of the Environment to coordinate and implement the procedures related with the IPPC Directive and the issue of permits to industrial plants and to exchange data
- Assessing results, proposing documents for updating the national guidelines and the European Commission BREFs. With regard to this position, in Industrial Cooling Systems, Smitheries and Foundries
- Working with competent authorities to implement the 2010/75/UE Directive and the legislation about gas emission in the atmosphere, developing the procedures to monitor the gas emission.

Giunta della Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti – Milan, Italy
 Pollution Prevention/Regional Government

February 2003 – December 2007

Technical expert working on IPPC, air pollution, EIA

- Establishing the permit process required under the IPPC Directive, (on line form to collect and manage the environmental emission data from IPPC plant; member of the Working Group set up to resolve technical issues and legal and administrative provisions)
- Technical evaluator of the permit applications submitted by the industrial plants for gas emissions in the atmosphere
- Evaluator of Environmental Impact Studies in the EIA procedure

Giunta della Regione Lombardia, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente – Milan, Italy
 Pollution Prevention/Regional Government

August - September 2002

Technical expert - Fire simulation in a deposit with flammable materials
 Università di Napoli "Federico II" – Naples, Italy

Studi

Università di Napoli "Federico II" - Ingegneria - Ingegnere Chimico - 24-07-2001

Marcello DONATELLI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Centro comune di ricerca (JRC)*

*JRC IES - Istituto per l'ambiente e la sostenibilita'
MARS*

Data inizio distacco: 16/09/2007

Attività: Sviluppo della piattaforma BioMA, utilizzata dalla Commissione per l'analisi di agricoltura e cambiamenti climatici. Casi applicativi, estesi anche all'America Latina.

Ente italiano di provenienza

*Consorzio per la Ricerca e sperimentazione in Agricoltura - C.R.A
CRA-CIN*

*Attività: Ricerca su modellistica biofisica applicata all'agricoltura e sistemi ambientali. Un aspetto rilevante e' lo sviluppo di sistemi informatici per la modellazione biofisica, prevalentemente in ambiente Microsoft .NET
Le attività svolte al 2007 sono state la base per lo sviluppo della piattaforma software BioMA per l'analisi di scenari in agricoltura, in uso presso la Commissione Europea, DG JRC.*

e-mail: marcello.donatelli@entecra.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Sviluppo sistemi informatici per la modellazione biofisica, modelling, analisi sistemi agricoli, agrometeorologia e cambiamento climatico

Studi

Università di Perugia, Scienze Agrarie, Novembre 82

Ciro GARDI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Centro comune di ricerca (JRC)*

*Institute for the Environment and Sustainability (IES)
Land Resource Management*

Data inizio distacco: 02/05/2008

Attività: Scientific Officer presso la Soil Action, con l'incarico di coordinare le attività del Gruppo di Lavoro Internazionale sulla Biodiversità del Suolo e la redazione di un Atlante della Biodiversità del Suolo in Europa. Coordinamento del gruppo di lavoro sul suolo nell'ambito del progetto Euroclima. Membro di Working Groups nell'ambito del Plant Product Residues Panel dell'EFSA.

Ente italiano di provenienza

*Università di Parma
Dipartimento di Scienze Ambientali*

Attività: Attività di didattica e ricerca

e-mail: ciro.gardi@jrc.ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

sperto di GIS e RS, Laureato in Scienze Agrarie, con un atesi in pedologia. Dottorato di Ricerca in Colture Erbacee presso l'Università di Bologna, con un periodo svolto in qualità di Visiting Scientist presso la Washington State Univeristy. Ha conseguito successivamente la laurea in Sistemi Informativi Territoriali presso lo IUAV di Venezia.

Dal 1997 ha lavorato presso il Dipartimento di Scienze Ambientali, dove è stato Professore a Contratto di Geopedologia. Svolge attività di ricerca sui temi relativi all'agricoltura e allo sviluppo sostenibile e alla conservazione del suolo, alla tutela della biodiversità del suolo e nell'ambito di tali settori è stato Consulente ed Esperto indipendente per Commissione Europea, Banca Mondiale, OECD e per alcune ONG italiane. Esperto di GIS e RS.

Studi

*Scienze Agrarie
Specializzazione in Fitopatologia
Dottorato di Ricerca in Colture Erbacee
Visiting Scientist presso la Washington State Univerity*

Bianca Maria SCALET



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
Centro comune di ricerca (JRC)

Institute for Prospective Technological Studies (IPTS)
SPC Produzione e consumi sostenibili - European IPPC
Bureau

Data inizio distacco: 16/02/2008

Attività: Incaricata di coordinare gruppi di lavoro (TWG) composti da esperti degli Stati Membri dell'Unione Europea e dai rappresentanti europei dei settori industriali. Detti gruppi di lavoro collaborano attraverso uno scambio di informazioni alla definizione delle migliori tecniche disponibili per la riduzione dell'impatto ambientale dei diversi settori industriali. Incaricata di elaborare documenti di riferimento europei (BREFs) per l'applicazione della direttiva europea 'Industrial Emissions Directive' 2010/75/EU.

- Elaborazione e finalizzazione del documento di riferimento relativo alle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'industria del vetro e delle fibre minerali (GLS BREF). Le BAT conclusions per il settore vetro rappresentano il primo documento legalmente vincolante adottato dalla CE nell'ambito della Direttiva 2010/75/EU, pubblicato su Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 8 marzo 2012.
- Definizione delle strategie per la revisione del documento di riferimento europeo (IRPP BREF) relativo al settore degli allevamenti intensivi di suini ed animali avicoli;
- Definizione delle proposte per l'approvazione ed adozione delle BAT conclusions per i settori delle concerie e della produzione di cemento, calce e ossido di magnesio.
- Preparazione del rapporto europeo (Reference Report on Monitoring) relativo al monitoraggio delle emissioni.
- Partecipazione a progetti europei presso Paesi candidati ad accedere alla UE (Turchia) ed altri Paesi partner della UE (Ucraina, Corea del Sud).

Ente italiano di provenienza

Ministero dello Sviluppo Economico
Stazione Sperimentale del Vetro

Attività: Distaccata presso la Stazione Sperimentale del Vetro, (ex) ente pubblico economico - Responsabile Settore Chimico Ambientale.

e-mail: b.scalet@virgilio.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperta in problematiche ambientali relative a processi industriali. Individuazione migliori tecnologie disponibili per la riduzione dell'impatto ambientale. Competenza nei seguenti ambiti: emissioni atmosferiche, ambiente di lavoro, qualità dell'aria, rifiuti, acque, emissioni di gas serra. Principali legislazioni di riferimento: Industrial Emissions Directive, Emission Trading Scheme. Esperta in caratterizzazione di materie prime e prodotti finiti.

Lunga esperienza di coordinamento e conduzione personale tecnico.

Docente per formazione personale tecnico (agenzie regionali per l'ambiente, SNAM, corso ingegneria del vetro, corsi finanziati da EU per tecnici russi).

Esperto per il Ministero Ambiente per applicazione direttiva emissioni industriali.

Consulente tecnica per procedimenti giudiziari in campo ambientale.

Oltre 30 anni di attività in campo internazionale: presidente della Commissione Ambiente dell'International Commission on Glass, membro di varie associazioni europee.

Studi

Ca' Foscari Venezia - Chimica industriale - Dottore - 23 febbraio 1982

Gabriele ANNOLINO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea

Concorrenza (COMP)

H - Aiuti di Stato

H2 - Aiuti alla Ricerca&Sviluppo&Innovazione e aiuti relativi al capitale di rischio

Data inizio distacco: 01/03/2011



Attività: mi occupo del controllo degli aiuti concessi dagli Stati membri nei settori della R&S, dell'innovazione e del capitale di rischio. Come case handler, esamino le misure di sostegno nazionale per valutare l'esistenza di elementi di aiuto e la loro eventuale legittimità e compatibilità con le regole del mercato interno. Lavoriamo in team seguendo i casi di aiuto dalla fase di notifica (o pre-notifica) fino all'adozione della decisione della Commissione. Effettuiamo anche il controllo successivo per garantire che le misure di aiuto approvate (o esenti da notifica) siano state attuate in conformità alla disciplina sugli aiuti di Stato. In caso contrario, si predispongono le decisioni che ordinano il recupero dell'aiuto indebitamente concesso. Sono membro del gruppo di lavoro sulla revisione degli orientamenti UE sul capitale di rischio (in scadenza a fine 2013), che è parte integrante della strategia di modernizzazione della complessiva disciplina dell'UE sugli aiuti di Stato. Collaboro infine su casi fiscali o di monitoraggio assegnati ad altre Unità della Direzione Generale.

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze.

Avvocato. Esperto in fiscalità comunitaria e internazionale e in materia di aiuti di Stato.

Nell'arco del sessennio (2005 - 2010), sono stato designato come componente della delegazione italiana in diversi gruppi di lavoro dell'UE in ambito di fiscalità indiretta e come delegato italiano in alcuni gruppi di lavoro dell'OCSE in ambito di fiscalità indiretta e diretta.

Nell'arco dello stesso periodo, ho curato, per la fiscalità indiretta, la predisposizione di:

- elementi tecnici di difesa relativi agli atti di pre-contenzioso e contenzioso tributario innanzi la Corte di giustizia UE (procedure d'infrazione, aiuti di Stato e relative cause);*
- elementi tecnici di risposta per le domande di pronuncia pregiudiziale innanzi la CGUE;*
- richieste di deroga ai fini IVA.*

e-mail: gabriele.annolino@finanze.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Funzionario dell'Agenzia delle entrate (2004), in servizio presso la Direzione relazioni internazionali del Dipartimento delle finanze dal 2005.

Esperto Nazionale in formazione professionale presso la DG Concorrenza/Unità H4 - Recupero, monitoraggio e riforme procedurali in materia di aiuti di Stato (2009).

Dirigente di seconda fascia, iscritto nel ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze, in servizio presso l'ufficio del Direttore Generale del Dipartimento delle finanze (2011).

Studi

Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli studi di Palermo.

Progetto Erasmus sui processi decisionali dell'Unione europea (Bruxelles, 2008).

Rossella BASELICE**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

*Commissione Europea
Concorrenza (COMP)*

B - energia e ambiente

B1 - antitrust energia e ambiente

Data inizio distacco: 01/05/2011

Attività: Case handler : responsabile dello sviluppo e della gestione di casi, testi legali e politiche della concorrenza sotto il profilo antitrust relative al settore energetico ed ambientale.

**Ente italiano di provenienza**

*Ministero dello sviluppo economico
Dipartimento energia*

Attività: Funzionario economico-statistico presso il Dipartimento per l'Energia del Ministero dello sviluppo economico

e-mail: rossella.baselice@ec.europa.eu

Sintesi cv**Esperienza lavorativa**

- Funzionario economico-statistico presso il Ministero dello sviluppo economico (Dipartimento per l'Energia - DG energia nucleare, energie rinnovabili e efficienza energetica;
- Dicembre 2008 – Aprile 2011: Divisione I – Sistemi e Mercati Elettrici
- Febbraio 2007- Dicembre 2008: ex Ufficio XII – Produzione di Energia Elettrica
- Stagiaire presso il GME – Gestore del Mercato Elettrico, Roma, Febbraio 2006 - Luglio 2006;
- Ricercatore presso l'OPEF, Osservatorio sulla Politica Energetica della Fondazione Einaudi, Roma, Ottobre 2003-Luglio2005;
- Stagiaire presso l'ISTAT, Roma, Marzo 2003-Settembre 2003

Studi

*Laurea in Economia e Commercio – indirizzo Economia Politica,
Dottorato di Ricerca in Teoria Economica e Istituzioni conseguito nel novembre 2006 presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata con tesi sul potere di mercato nella Borsa Elettrica.*

Rita COCO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
Concorrenza (COMP)*

*F - Trasporti Poste e altri servizi
F-1 Antitrust; F-2 Aiuti di Stato*

Data inizio distacco: 16/09/2009

Attività: Procedimenti in materia di concorrenza e di aiuti di Stato nei settori di rispettiva competenza delle due unità.

Ente italiano di provenienza

*Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Servizio Giuridico*

Attività: Attività istruttoria in casi antitrust e pratiche commerciali scorrette. Nello staff del Segretario Generale. Nello staff del servizio giuridico.

e-mail: rita.coco@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Settembre 2009 - a tutt'oggi: Commissione Europea, DG Concorrenza, Unità aiuti di Stato trasporti, Unità antitrust trasporti, poste e altri servizi.

Gennaio - Agosto 2009: Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Servizio Giuridico.

Aprile 2006 - Gennaio 2009: Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Staff del Segretario Generale.

Aprile 2000 - Marzo 2006: Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Direzioni istruttorie "Concorrenza trasporti" e "Concorrenza servizi professionali, attività ricreative e altri servizi".

Novembre 1998 - Marzo 2000: Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Direzione pubblicità ingannevole e comparativa.

1994 - 1998: Collaborazioni professionale con diversi studi legali (es. Clemente e Associati, Vinti e Associati) in materia di diritto civile, commerciale, proprietà intellettuale.

1994 - 1998: Assistente del Prof. Stefano Rodotà presso la cattedra di Diritto Civile dell'Università di Roma La Sapienza.

Studi

Università degli Studi di Roma La Sapienza, Facoltà di Giurisprudenza, Laurea in giurisprudenza, 4 luglio 1994

LLM in proprietà intellettuale (2006, Università di Torino, Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale).

Dottorato di ricerca in diritto comparato dell'economia (2000, Università del Molise, Università di Roma la Sapienza, Università di Manchester, Università di Oxford).

Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato (1998, Ordine degli avvocati di Roma).

Simone MEZZACAPO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Concorrenza (COMP)*

*D - Markets and cases III, Financial services.
Aiuti di Stato - Task Force Financial Crisis*

Data inizio distacco: 01/11/2012

Attività: Analisi delle misure di supporto pubblico nel settore dei servizi finanziari (in particolare a favore di banche) da parte degli Stati Membri dell'UE, alla luce dei principi e delle norme sul controllo degli Aiuti di Stato applicabili nell'ambito dell'attuale crisi finanziaria. Valutazione sia delle misure a favore di singole banche che degli schemi generali di supporto. Analisi dell'evoluzione normativa in materia. Partecipazione, insieme a delegati del FMI e della BCE, a programmi di assistenza tecnica e finanziaria a favore di Stati dell'Area dell'Euro.

Ente italiano di provenienza

*Università degli Studi di Perugia
Facoltà di Economia - Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Aziendali*

*Attività: Professore Aggregato di Diritto dei Mercati e degli Intermediari Finanziari
- Ricercatore di Diritto dell'Economia.*

e-mail: smezza@gmail.com

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

(dal 2007) Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Economia: Professore Aggregato di Diritto dei Mercati e degli Intermediari Finanziari, Diritto Commerciale Europeo, Diritto e Tecnica della Redazione dei Contratti, Diritto Privato dell'Economia e dell'Innovazione; Ricercatore di Diritto dell'Economia (2010) University of Oxford, Faculty of Law, Academic Visitor (2008) Commissione Europea, DG ECFIN, Visiting Fellow (2001 - 2007) Banca d'Italia, Funzionario, Area Vigilanza Creditizia e Finanziaria (2005 - 2006) UK Financial Services Authority, Economics of Financial Regulation Division, Associate (2004 - 2005) London School of Economics and Political Science, Financial Market Group, Visiting (2000) Debis IT Services Italia SpA, Gruppo Daimler-Chrysler, Consulente di direzione.

Studi

*Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Facoltà di Economia -
Laurea in Economia e Commercio con lode (1999)
Dottorato di Ricerca in Diritto Pubblico dell'Economia - Laurea Magistrale
in Giurisprudenza con lode.*

Rosalba STRIANI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Concorrenza (COMP)
Servizio Giuridico*

Data inizio distacco: 01/09/2011

Attività: Contenzioso; consultazione con la DG concorrenza; fornire pareri giuridici

Ente italiano di provenienza

*AGCM
Direzione Affari Europei*

Attività: Funzionario incaricato di gestire i rapporti tra l'Autorità Garante e la Commissione Europea

e-mail: rosalba.striani@europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

dal 2000 funzionario presso l'AGCM

Studi

*Università di Siena - Giurisprudenza - Diritto Internazionale- 1998
LLM in diritto Europeo*

Flavia TOMAT



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
Concorrenza (COMP)

H - Aiuti di Stato: Coesione, RSI e applicazione
H3 - Rete degli aiuti di Stato, trasparenza ed aiuti fiscali

Data inizio distacco: 15/10/2008

Attività: Analisi dei casi di aiuti di stato aventi ad oggetto misure fiscali (esame di notifiche/prenotifiche/denunce, preparazione richieste di informazioni, incontri con Stati membri e terze parti interessate, redazione di decisioni di apertura e finali). Collaborazione con il Servizio giuridico della Commissione europea per ricorsi concernenti casi fiscali di competenza dell'unità. Preparazione di briefings e di risposte ad interrogazioni parlamentari.

Ente italiano di provenienza

Agenzie delle Entrate - Ufficio di Trieste
Team di Assistenza Legale

Attività: Responsabile del Team di Assistenza Legale; redazione di atti di difesa per contenziosi in materia tributaria pendenti davanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali nonché alla Corte di Cassazione; rappresentanza in giudizio dell'Agenzia delle Entrate davanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali; iscrizioni a ruolo (riscossione).

e-mail: flavia.tomat@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Consulente legale presso Andersen Legal e Clifford Chance (2000-2003); giurista d'impresa presso Geox Spa (2003-2004). Visitig researcher presso il King's College di Londra (2004-2005) Funzionario dell'Agenzia delle Entrate dal 2005 nonché coordinatore del Team di Assistenza Legale dell'Ufficio di Trieste dal 2005 al 2008. Professore a contratto di Diritto Comunitario della Concorrenza (Università degli Studi di Trieste, esercitazioni 2006-2009) e di Diritto dell'Unione europea (corso integrativo c/o Università Tor Vergata, Roma, 2010).

Studi

Università degli Studi di Trieste - Facoltà di Giurisprudenza - Dottore in Giurisprudenza - 21.03.2000

Dottorato di ricerca in diritto dell'Unione europea (conseguito presso l'Università degli Studi di Trieste - 2007)

Avvocato

Angiolo BONCOMPAGNI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
EuropeAid - Sviluppo e cooperazione (DEVCO)*

*Sviluppo Umano e Sociale DEVCO.D
Governance, democrazia, genere, diritti dell'uomo D1*

Data inizio distacco: 16/01/2012

*Attività: Quality management officer Democrazia - Diritti umani
Fornire le competenze necessarie per la qualità delle attività di cooperazione nel campo della giustizia e dei diritti umani, tra cui il rapporto con la riforma del settore della sicurezza e conflitto / post-conflitto sostenendo la programmazione e l'attuazione dei programmi di cooperazione nei paesi terzi in linea con tutte le politiche comunitarie.*

Ente italiano di provenienza

*Università per Stranieri di Perugia
Ufficio Relazioni Internazionali*

Attività: Responsabile ufficio Relazioni Internazionali. Relazioni istituzionali, assistenza nella preparazione di progetti, gestione e rendicontazione dei medesimi. Organizzazione di convegni e attività didattiche. Scrittura di testi e documenti connessi.

e-mail: angiolo.boncompagni@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Avvocato (corte d'Appello di Firenze), ha lavorato per oltre due anni presso l'Ufficio legale di una banca.

Ha svolto attività di ricerca e didattica presso l'Istituto di Diritto Pubblico dell'Università di Perugia (1992-1997) ed è autore di alcune pubblicazioni riguardanti la protezione dei diritti fondamentali in ambito europeo

Ha lavorato presso il Consiglio d'Europa (Direzione affari giuridici) e la Corte europea dei diritti dell'uomo a Strasburgo (periodi vari dal 1995 al 2000)

Sottotenente di complemento (141° corso AUC, f. mec.)

Studi

Università degli Studi di Perugia - Facoltà di Giurisprudenza - Profili dottrinali e comparatistici della libertà religiosa - 2 maggio 1990

Master in studi europei - Collegio d'Europa, Bruges e Natolin-Varsavia;

Master in comunicazione pubblica - Scuola PA Villa Umbra, Perugia

Corso dottorale Gratianus - Faculté J. Monnet, Université Paris XI, Parigi

Diploma operatore comunitario - SIOI, Roma

Diploma Academy of European Law - Istituto Universitario Europeo, Fiesole

Claudia BARSOTTI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Fiscalità e unione doganale (TAXUD)*

D1 - Iniziative Tassazione societaria

Data inizio distacco: 16/09/2012

Attività: Si occupa di progetti comunitari relativi alla fiscalità diretta delle imprese. In particolare, partecipa all'attività normativa e di tax policy relativa al progetto di direttiva CCCTB (Common Consolidated Corporate Tax Base) e alle esistenti direttive in materia di tassazione societaria. In tale ambito, redige pareri e briefings e prende parte a riunioni con gli interlocutori istituzionali.

Ente italiano di provenienza

*Banca d'Italia
Servizio Rapporti fiscali*

Attività: Attività di ricerca e consulenza su tematiche di fiscalità italiana e internazionale. Procura alle liti dinanzi alle Commissioni tributarie.

e-mail: claudia.barsotti@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

- Specializzata in diritto tributario internazionale.*
- Esperienza decennale come associata dello Studio Legale Internazionale Baker & Mc. Kenzie di Roma (attività di consulenza societaria e fiscale).*
- Attualmente Funzionario della Banca d'Italia (fiscalista presso il Servizio Rapporti fiscali).*
- Relatore in convegni e autore di articoli in materia di fiscalità internazionale.*

Studi

- Università degli studi di Roma "La Sapienza" - Giurisprudenza - "L'impugnazione del bilancio certificato nelle società quotate in borsa"- 7 maggio 1991*
- Avvocato;*
- Corso di specializzazione in contabilità, bilancio e fisco - L.U.I.S.S.- Scuola di Management;*
- Master in diritto tributario internazionale (LL.M. in International taxation) -New York University - School of Law*

Riccarda CASTIGLIONE**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

Commissione Europea

Fiscalità e unione doganale (TAXUD)

Unità C4

Data inizio distacco: 13/03/2010

Attività: attività di coordinamento di gruppi di lavoro in progetti per settori specifici, redazione documenti di discussione nei diversi Comitati (es: SCAC (Commissione permanente sulla cooperazione amministrativa), ATFS (Commissione antifrode)

Ente italiano di provenienza

*Agenzia delle Entrate - Centro operativo di Pescara
direzione centrale accertamento*

Attività: ufficio legale

e-mail: riccarda.castiglione@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Attività di controllo e accertamento in ambito fiscale. Redazione di documenti ufficiali; difesa in giudizio dell'amministrazione finanziaria; redazione di articoli su riviste specializzate in materia fiscale; collaborazione con l'università

Studi

Laurea in Giurisprudenza

PHD european taxation; abilitazione professione avvocato; Master Diritto tributario

Costantino LANZA**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

Commissione europea

Fiscalità e unione doganale (TAXUD)

Data inizio distacco: 02/07/2007

Attività: administrative cooperation in the field of VAT

Ente italiano di provenienza

Guardia di Finanza

Comando Generale

Attività: Polizia economica finanziaria

e-mail: costantino.lanza@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ufficiale guardia di finanza

Studi

Tor Vergata, laurea in Giurisprudenza, 2001

Gaetano SASSONE**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

*Commissione europea
Fiscalità e unione doganale (TAXUD)*

Sicurezza e Analisi dei rischi

Data inizio distacco: 16/10/2008

*Attività: Responsabile per la corretta implementazione negli Stati Membri della procedura relativa all'Operatore Economico Autorizzato, del monitoraggio europeo del programma e del coordinamento del network per la sua "governance".
Partecipa quale delegato della Commissione alla negoziazione degli accordi di mutuo riconoscimento sull'AEO con paesi terzi.*

Ente italiano di provenienza

*Agenzia delle Dogane
Dir. Interregionale Toscana, Umbria e Sardegna*

Attività: Responsabile coordinamento e supporto Area verifiche

e-mail: gaetano.sassone@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

*Tecniche di auditing e analisi dei rischi
Facilitazioni al commercio*

Studi

Firenze - C. Alfieri - Scienze politiche

Giancarlo DEFAZIO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
Giustizia (JUST)

Diritti fondamentali e cittadinanza dell'Unione
C2 - Cittadinanza dell'Unione e libera circolazione

Data inizio distacco: 01/06/2011



Attività: Case handler. Analisi giuridica delle legislazioni nazionali di recepimento del diritto comunitario in materia di cittadinanza europea e diritti elettorali. Responsabile per le procedure di pre-infrazione e infrazione (EU Pilot, NIF). Relazioni con le Rappresentanze Permanenti dei Paesi membri. Attività di reporting al Parlamento e al Consiglio e drafting normativo in ordine alla modifica e all'applicazione delle direttive 94/80/EC e 93/109/EC in materia di diritti elettorali dei cittadini comunitari nelle elezioni comunali ed europee. Coordinamento delle politiche di sviluppo nell'area della cittadinanza europea, con particolare riferimento a libera circolazione, protezione consolare e diritti elettorali. Programmazione delle attività e cura delle relazioni interistituzionali relative al "2013 Anno dei cittadini". Gestione del gruppo di esperti nazionali in materia di diritti elettorali.

Ente italiano di provenienza

Ministero dell'Interno
ex-AGES

Attività: Segretario Comunale. Funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000:

(1) assistenza e consulenza giuridico-amministrativa al Sindaco, al Consiglio Comunale e alla Giunta in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

- attività di verifica e controllo sull'azione amministrativo-contabile dell'ente; (2) sovrintendenza e coordinamento delle funzioni e delle attività dell'organizzazione dell'ente locale; (3) ufficiale rogante. Incarichi particolari: Direttore Generale ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 267/2000; Presidente del nucleo di valutazione; Presidente della delegazione trattante di parte pubblica; Presidente di commissioni di concorso; membro delle commissioni di aggiudicazione degli appalti pubblici.

e-mail: giancarlo.defazio@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2010-2011: Commissione Europea, DG Giustizia, Esperto Nazionale in formazione professionale

2006-2010: Segretario Comunale (qualifica dirigenziale)

2005-2006: Comune di Roma, Esperto in appalti pubblici (incarico di alta specializzazione)

2003: CONSIP Spa (centrale acquisti del Ministero dell'Economia e delle Finanze), funzionario presso l'Ufficio affari legali e societari

2000-2002: Comune di Roma, Avvocatura, vincitore di borsa di studio per lo svolgimento della pratica forense

1999-2000: Ministero della Difesa, Ufficiale del Corpo di Amministrazione e Commissariato, Responsabile Ufficio contratti

Studi

Università "La Sapienza" - Facoltà di Giurisprudenza - Laurea in Giurisprudenza - 19-04-1999

Dottorato di ricerca in Amministrazione pubblica europea e comparata.

Master in Organizzazione, management e innovazione nelle pubbliche amministrazioni.

Avvocato.

Cinzia DE MARZO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Imprese e industria (ENTR)*

Politiche del turismo

Data inizio distacco: 01/05/2012

Attività: Referente per l'iniziativa Calypso in termini di:-

- *valutazione di candidature di nuovi progetti presentati nel 2012;*
 - *repliche a domande dei cittadini europei, specie in termini finanziari;*
 - *rapporti con i leader dei progetti cofinanziati in corso di attuazione, valutandone i rapporti intermedi e finali*
 - *gestione dei meetings con i coordinatori dei progetti.*
- Referente per il progetto (ancora in fase di completamento) affidato ad un contraente esterno a mezzo gara d'appalto, relativo allo sviluppo di un sistema europeo di indicatori del turismo per la gestione sostenibile delle destinazioni turistiche ;*
- *gestione rapporti e contatti con i componenti del gruppo di lavoro sostenibilità- TSG;*
 - *partecipazione a convegni e conferenze, principalmente a Bruxelles, su richiesta e autorizzazione del capo Unità, se e quando necessario;*

Ente italiano di provenienza

*Istituto Nazionale Ricerca turistiche-Unioncamere
ISNART*

Attività: Responsabile progettazione europea relativa ai programmi di azione UE, ai PO regionali e di cooperazione territoriale europea nel periodo di programmazione 2007-2013, in tema di turismo. Referente per attivazione e gestione partenariati esteri con soggetti pubblici e/o privati, anche facilitando l'adesione dell'ente a network europei come Necstour; Partecipazione a meeting di carattere transnazionale

e-mail: cinzia.de-marzo@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

*Iscrizione all'Albo degli avvocati dal 1999, abilitata alla professione ma senza mai svolgerla
Consulente nazionale ecolabel dal 2011*

Docente esperto in diritto comunitario, politiche ed istituzioni del'UE dal 1997, con attività svolta presso Università italiane ed enti di formazione nazionali e regionali accreditati;

Presidente di associazione locale Insieme Europa Network, con attività di progettazione locale

Consulenza giuridico-legale per amministrazioni locali su Fondi Strutturali dell'UE, a partire dal ciclo di programmazione 1994-1999

Attività pluriennale di progettazione comunitaria

Studi

Giurisprudenza

Diploma di specializzazione in diritto ed economia dell'Unione europea, conseguito nel 1996

Attestato di esperta in cooperazione internazionale allo sviluppo conseguito nel 1994, a seguito di esperienza di stage presso una agenzia delle nazioni Unite in El Salvador

Enrico INTROINI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
Imprese e industria (ENTR)*

*Direction H EU Satellites Navigation Programmes
H3*

Data inizio distacco: 01/04/2010

Attività: Project/Technical Officer presso l'Unità H3, nel team che si occupa della sicurezza dei programmi Europei GNSS (Galileo e EGNOS). Responsabile per l'organizzazione e il coordinamento dell' European GNSS Security Board. Membro e segretario del work group Protection of Classified Information, compreso il sottogruppo PCI COMSEC. Supporto alla sicurezza del programma EGNOS. Deputy Local Security Officer per le tre unità GNSS.



Ente italiano di provenienza

*Ministero degli Affari Esteri
Servizio per l'Informatica le Comunicazioni e la Cifra*

Attività: Funzionario tecnico presso il Servizio per l'Informatica le Comunicazioni e la Cifra. Sezione Comunicazioni. Responsabile tecnico per la Rete Internazionale per le Pubbliche Amministrazioni.

e-mail: enrico.introini@esteri.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ingegnere, laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni. Technical consultant presso Hewlett Packard Italia. Successivamente Funzionario Tecnico al Ministero per gli Affari Esteri, presso il Servizio per l'Informatica le Comunicazioni e la Cifra.

Studi

Politecnico di Milano - Facoltà di Ingegneria - Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni - 03-10-2003

Università degli Studi di Trento - Facoltà di Ingegneria - Laurea Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni - 20-07-2006

Armando MELONE**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

*Commissione europea
Imprese e industria (ENTR)*

D3 Finanza per le PMI

Data inizio distacco: 01/02/2011

Attività: Miglioramento delle condizioni di accesso al credito e al capitale di rischio per le PMI

Ente italiano di provenienza

*Regione Campania
Sviluppo Economico*

Attività: Internazionalizzazione delle PMI

e-mail: armandomelone@libero.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

*Finanza per le PMI
Internazionalizzazione delle PMI
Marketing*

Studi

*Luiss Scienze Politiche - 1999
MBA - Oxford Said Business School, UK
MA General Management - Tagliacarne, Italy*

Alessandra PACE

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
Imprese e industria (ENTR)*

A - Politiche per la crescita e la competitività delle imprese e dell'industria

A1 - Politiche per l'impresa e strumenti finanziari

Data inizio distacco: 16/02/2009

Attività: Programme manager incaricata del coordinamento del Programma Quadro Competitività e Innovazione (CIP) e del Programma Imprenditorialità e Innovazione (EIP).

Preparazione dei work programmes annuali, predisposizione delle decisioni di finanziamento e delle procedure per l'adozione dei programmi e delle revisioni. Monitoraggio dell'implementazione delle misure e redazione dei rapporti di attuazione.



Ente italiano di provenienza

*Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. - Regione Siciliana
Area Attuazione*

Attività: Dal 2001 lavora per Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., in cui si è occupata dei finanziamenti nazionali per la creazione di impresa, delle relazioni con gli Enti Locali e della gestione dei progetti finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo e sui Programmi di Iniziativa Comunitaria Equal e Interreg.

e-mail: a.pace5@inwind.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Ricognizione best practices di sviluppo locale; studio sulle potenzialità attrattive di comprensori locali ed elaborazione piani di marketing territoriale; progettazione piani di sviluppo locale; management dei progetti finanziati a valere sui bandi FSE e PIC; progettazione e realizzazione workshop e attività formative sulla creazione d'impresa; analisi e valutazione business plan per l'accesso ai finanziamenti nazionali per le start-up.

1997 - 2001: Imprenditorialità Giovanile / Sviluppo Italia - Ministero dell'Economia

2001 - Presente: Sviluppo Italia Sicilia - Regione Siciliana

Studi

Scienze Politiche indirizzo Internazionale

Specializzata in economia aziendale e creazione d'impresa presso l'Istituto Superiore per Dirigenti d'Azienda (ISIDA) di Palermo e l'Istituto "Adriano Olivetti" di Ancona.

Riccardo GATTO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)*

*National Accounts; prices and key indicators
C4 - Key indicators for European policies*

Data inizio distacco: 01/12/2010

*Attività: Econometria, Time series analysis.
Contribution to the supervision of statistical and econometric project for PEEIs
Contribution to the monitoring of the regular production of PEEIs experimental data
Contribution to activities in the field of revision analysis and implementation of ESS revision policy*

Ente italiano di provenienza

*ISTAT-Istituto nazionale di Statistica
Direzione centrale delle statistiche socio-economiche*

Attività: Ricercatore

e-mail: rigatto@istat.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

12 anni di esperienze dentro l'Istat come ricercatore nell'area Economia ed Econometria. Durante questo periodo ho tenuto diversi corsi all'università e dentro altre istituzioni pubbliche. Due anni alla commissione europea Eurostat.

Studi

*La sapienza Roma-Statistica-Statistica Economica-Marzo 1994
Master in Economics and Econometrics - University of Southampton
Dottorato in Scienze economiche - Università la sapienza roma*

Enrica MORGANTI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)*

*Direzione G Statistiche globali sulle imprese
Unità G1 Coordinamento e Registri Statistici*

Data inizio distacco: 01/09/2012



Attività: Collaboro alla supervisione dello sviluppo metodologico e della realizzazione tecnica dell'EuroGroup Register (Registro Statistico Europea dei gruppi multinazionali), occupandomi in particolare di aspetti di qualità dei dati e del coinvolgimento degli stakeholders.

Ente italiano di provenienza

*Istituto Nazionale di Statistica ISTAT
Direzione Centrale Registri Statistici e Dati Amministrativi*

Attività: Responsabile dell'aggiornamento del Registro statistico dei gruppi di imprese, delle istituzioni pubbliche e private non profit. Dal 2008 sono stata coordinatore di un accordo di cooperazione (ESSnet) tra gli istituti statistici Italiano, Olandese, del Regno Unito e Estone per fornire supporto tecnico ad Eurostat nella realizzazione del Registro statistico Europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroups Register).

e-mail: enrica.morganti@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Lavoro all'ISTAT dal 1998 e la mia esperienza professionale verte principalmente sullo sviluppo di metodologie (concetti, definizioni e metodi) per l'analisi e l'utilizzo dei dati amministrativi a fini statistici. Il campo di applicazione su cui ho lavorato maggiormente è la governance e il controllo delle imprese (gruppi di imprese e imprese controllate da pubbliche amministrazioni). Ho collaborato alla realizzazione di manuali metodologici sul trattamento a fini statistici delle informazioni sui gruppi di imprese multinazionali e su indicatori di globalizzazione sia per Eurostat che per l'OECD. Ho coordinato vari progetti a finanziamento Europeo.

Studi

*Università degli Studi di Pisa - Facoltà di Economia e Commercio - Laurea in Economia e Commercio cum laude - 21-06-1991
Master in Economia CORIPE Piemonte (Università di Torino), 1992
Master Science in Economic (University of London, Queen Mary & Westfield College), 1993
Dottorato di Ricerca in Economia Politica (Università di Ancona), 1994-1997*

Monica PACE

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)*

*Statistiche Sociali
F5 - Istruzione, Salute e Protezione Sociale*

Data inizio distacco: 01/02/2012

Attività: Sviluppo di una raccolta dati europea sull'incidenza e la prevalenza delle malattie con utilizzo di dati da fonti amministrative.

Sviluppo di un progetto per la certificazione elettronica delle cause di morte nei paesi membri EU.

Consolidamento e miglioramento delle statistiche di mortalità per causa in EU.

Ente italiano di provenienza

*Istituto Nazionale di Statistica ISTAT
Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali*

Attività: Attività relative alla produzione di statistiche sulle cause di morte, quali l'introduzione in Italia della decima revisione della classificazione internazionale delle malattie dell'OMS; il miglioramento della qualità della certificazione e del dizionario di terminologia medica utilizzato a supporto dei sistemi automatici di codifica.

Responsabile Unita' Operativa SAN-D "Gestione ed applicazione delle classificazioni nosologiche" (2005-2011).

Partecipazione ai progetti Eurostat "partnership Health" e ESSnet "Partnership Health" 2007-2009 e 209-2011 in qualità di responsabile del Work Package "causes of death statistics".

e-mail: Monica.PACE@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Dal Febbraio 2012 ad oggi, Esperta Nazionale Distaccata (END) presso la Commissione Europea, DG Eurostat, Unita' F5 "Statistics on Education, Health and social Protection" - Lussemburgo. Realizzazione di una raccolta dati da fonte amministrativa per le statistiche europee sull'incidenza e prevalenza delle malattie: statistiche sulle cause di morte

Dal 2000 al 2011, Ricercatrice e prima ricercatrice presso l'Istat nell'ambito delle statistiche sulle cause di morte

Dal 1988 al 2000 Ricercatrice a contratto presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma, Laboratorio di Virologia, Laboratorio di Tossicologia ed Ecotossicologia Comparata.

Numerose consulenze professionali presso paesi Europei (candidati o altro) per lo sviluppo delle statistiche sulle cause di morte

Membro del Centro Collaboratore Italiano per la famiglia delle classificazioni internazionali dell'OMS (organizzazione Mondiale della sanità)

Studi

Scienze Biologiche, indirizzo: dinamica di popolazioni. l'Università "La Sapienza" di Roma, 1988

Specializzazione in Immunologia ed Allergologia Clinica - Indirizzo di Laboratorio. Università degli studi "La Sapienza" di Roma, Facoltà di Medicina e Chirurgia, novembre 1997.

Herta SCHENK**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

*Commissione Europea
Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)*

*Sectoral and regional statistics
E1 Agricoltura e pesca*

Data inizio distacco: 01/11/2008

Attività: Responsabile del settore "IT tools for data collection and validation, data dissemination". Obiettivi principali sono l'implementazione delle procedure per la raccolta di dati dai paesi europei, il design, la validazione, il monitoring e quality assessment delle metodologie adottate, l'armonizzazione e il coordinamento di metodi e procedure, la costruzione di indicatori statistici, la preparazione di analisi interpretative dei dati, la diffusione dei dati (pubblicazioni, documentazione del database, ecc.)

Ente italiano di provenienza

*INAIL
Direzione Provinciale di Bolzano*

Attività: assicurazione contro infortuni sul lavoro e malattie professionali

e-mail: herta.schenk@ec.europa.eu



Paolo TURCHETTI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)
ESTAT*

Unità F5

Data inizio distacco: 01/12/2008

Attività: Attività principale: Responsabile della rilevazione ed elaborazione dati sul settore dell'istruzione (non-finance data on education) dei paesi membri, candidati e dell'area EFTA.

Ente italiano di provenienza

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio di Statistica*

Attività: Responsabile di rilevazioni ed elaborazione dati nel settore Universitario italiano.

Delegato italiano presso OCSE in occasione di meeting inerenti il settore 'education'.

e-mail: paolo.turchetti@miur.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

- 10.1998-presente: Funzionario c/o l'Ufficio di Statistica (settore Università) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.*
- 2.1996-9.1998: Compagnia Aerea Air One per la gestione, la programmazione ed il controllo dell'attività del personale navigante.*
- 2.1996-12.1998: Consulente statistico presso la facoltà di Botanica dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza".*
- 12.1994-1.1996: Periodo di collaborazione post-laurea presso l'ENEA - C.R.E. CASACCIA, Dipartimento Ambiente - unità Ambiente e Cambiamenti Climatici, con attività di ricerca finalizzata all'approfondimento e allo sviluppo delle metodologie relative alla stima delle emissioni di anidride carbonica di origine antropogenica.*
- 3.1995-12.1995: Incarico di collaboratore presso l'Ufficio Statistica e Programmazione del Comune di Albano Laziale (RM) per la stesura dell'Annuario Statistico del Comune di Albano Laziale (1995).*

Studi

Roma La Sapienza - Statistica - Scienze statistiche ed economiche - 1994

Alessia ANGELILLI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Mercato interno e servizi (MARKT)*

*H - Servizi Finanziari
H2 - Assicurazioni e Pensioni*

Data inizio distacco: 01/03/2010

Attività: Preparare e negoziare la discussione di testi di legge in materia assicurativa e di vigilanza su gruppi assicurativi (es. Solvency II) con il Consiglio e il Parlamento Europeo, assicurando uno sviluppo della legislazione coerente con altre aree (es. contabilità, legislazione bancaria)

Lavori su stabilità finanziaria, rischio sistemico e gestione della crisi per il settore assicurativo, in ambito europeo ed internazionale.

Contribuire ai lavori in materia di conglomerati finanziari per i profili assicurativi.

Contribuire ai lavori in materia di contabilità assicurativa

Ente italiano di provenienza

*SVAP - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo
Affari Internazionali*

Attività: Lavori preparatori sulla direttiva Solvency II e sulle misure di implementazione, in particolare su requisiti di reporting e disclosure. Esperto in accounting elabori sia a livello internazionale che nazionale. Membro di gruppi di lavoro del CEIOPS (Comitato europeo dei supervisori assicurativi e dei fondi pensione), attuale EIOPA, e della IAIS (Associazione Internazionale dei supervisori assicurativi).

e-mail: alessia.angelilli@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2005-2006 - Intesa Vita - Dipartimento Finanza - Financial Analyst

2003-2004 - SAP Italia - Sales Department - Public Sector&Utilities

2001-2003 - Banca Sanpaolo Invest - Marketing e Sviluppo Prodotti - Analyst

Studi

Università "La Sapienza" di Roma - Facoltà di Economia - Tesi in Matematica Finanziaria sui fondi pensione con minimo garantito - Maggio 2001

Giugno 2005 - Master di II livello in Gestione dell'Attività Bancaria, Assicurativa e Finanziaria - Indirizzo Assicurativo - Università "La Sapienza" di Roma

Tesi sui principi contabili internazionali e riflessi sul settore bancario e assicurativo

Michele AVINO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Mobilità e trasporti (MOVE)*

Unità D 2- Maritime Safety

Data inizio distacco: 01/10/2011

*Attività: Policy Officer contribuisce al concepimento, sviluppo e monitoraggio di legislazione e policy in materia di sicurezza marittima (Maritime Safety) e prevenzione degli inquinamenti marini (Pollution Prevention). Monitoraggio sull'implementazione del quadro regolamentare in materia di sicurezza della navigazione con riferimento al monitoraggio del traffico marittimo ed alla sorveglianza marittima integrata.
Cooperazione con EMSA.*

Ente italiano di provenienza

*Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera
Stato Maggiore Marina 3 Reparto Pianificazione Generale*

Attività: Ufficiale Superiore del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, all'atto nel grado di Capitano di Corvetta, ha prestato servizio in diverse realtà in ambito nazionale ed internazionale. In particolare: presso il 3° Reparto Piani e Operazioni del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e presso l'Ufficio Politica navale dello Stato Maggiore Marina nel settore della cooperazione internazionale. Ha partecipato a missioni all'estero in Bosnia e Afghanistan.

e-mail: michele.avino@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

*Esperto in materia di Diritto Internazionale Marittimo
Esperto settore cooperazione multilaterale ambito difesa e sicurezza
Esperto in intelligence information sharing
Esperto in islamistica e fenomeni di radicalizzazione islamica
Autore di testi sul fondamentalismo islamico e terrorismo internazionale
Docente presso Dipartimento Polizia Penitenziaria prevenzione radicalizzazione islamica nelle carceri*

Studi

*La Sapienza Roma, Dottore in Scienze Politiche
Specializzazione in Islamistica,
Istituzioni islamiche e cultura arabo islamica. Qualifica di NATO Legal Adviser e brevetto in Diritto Internazionale Marittimo. Conseguimento formazione specialistica presso la United States Coast Guard nei settori del Maritime Search and Rescue e della Maritime Safety.*

Vincenzo Paolo LEONE



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
Mobilità e trasporti (MOVE)*

*A Policy coordination and security
A.4 Land and maritime security*

Data inizio distacco: 01/05/2009

Attività: Maritime security inspector e assistant research officer nel campo della sicurezza marittima. L'incarico prevede l'esecuzione di ispezioni alle amministrazioni degli Stati Membri, ai porti, ai terminal portuali, alle navi, alle compagnie di navigazione e alle organizzazioni di security riconosciute al fine di monitorare l'applicazione e l'implementazione delle norme internazionali (ISPS Code) e Comunitarie concernenti la security. Segue i progetti e gli studi necessari per la messa in opera delle linee direttrici per la security marittima. Assiste nell'organizzazione dei meeting con gli Stati Membri e rappresentanti del cluster marittimo. Sviluppa procedure e manualistica per la condotta delle ispezioni ed il training degli ispettori.

Ente italiano di provenienza

*Capitaneria di porto - Guardia Costiera
Capitaneria di porto di Genova*

Attività: Sicurezza della navigazione

e-mail: vincenzo-paolo.leone@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Capitano di Corvetta della Marina Militare Italiana, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, dal 1992 ha ricoperto presso varie sedi differenti incarichi sia nel campo della ricerca e del soccorso in mare sia nell'ambito della sicurezza della navigazione. Nel 1998 consegue la specializzazione quale Flag and Port State Control Officer incaricato di visite di sicurezza (safety) a bordo del naviglio mercantile italiano e straniero. A seguito dei tragici eventi de 11 settembre 2001, si specializza nel campo della security marittima ed in tale contesto si occupa della verifica dei piani di security delle navi mercantili italiane e ne cura la conseguente certificazione. Nel 2005 è nominato ispettore nazionale di security per conto della Commissione.

Studi

*Port State Control Officer
Duly Authorised Officer
Flag State Inspector
ISM auditor
Maritime Security Inspector*

Massimo MOSCONI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Mobilità e trasporti (MOVE)*

*Direttorato A: Policy coordination and security
A/4 Land and Maritime Security*

Data inizio distacco: 01/10/2011

Attività: Policy officer con il compito di contribuire allo sviluppo delle iniziative europee per la sicurezza marittima a livello comunitario ed internazionale; partecipazione alle iniziative dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) nel campo della sicurezza marittima; partecipazione allo sviluppo delle iniziative internazionali per la lotta contro la pirateria.

Ente italiano di provenienza

*Ministero dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto
Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto - Reparto 6°, Sicurezza della Navigazione*

Attività: Capitano di Fregata in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto. Da diversi anni mi occupo di sicurezza della navigazione e in particolare di maritime security.

e-mail: massimo.mosconi@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Specializzazione in sicurezza della navigazione - maritime security. Ho lavorato nei porti di Civitavecchia e Savona dal 1995 al 2003 e comandato poi il porto di Civitanova Marche nel biennio 2003/2005. Dal settembre del 2005 mi sono occupato di maritime security presso il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto e dall'aprile 2010, quale esperto nazionale distaccato, presso la Commissione Europea, DG Joint Research Centre a Ispra (VA), dove sono stato incaricato di uno studio riguardante l'applicazione delle misure di sicurezza previste dalla Direttiva CE 2005/65 nei porti europei.

Studi

*Università di Genova, facoltà di Economia e Commercio, 1993
Corso normale per Ufficiali del Corpo delle Capitanerie di porto a nomina diretta 1994-1995; Corso per ispettori maritime security presso il centro di formazione del Corpo delle Capitanerie di porto di Genova 2004; Corso Normale di Stato Maggiore presso l'Istituto di Studi Marittimi della Marina Militare di Venezia, 2009.*

Maria BARONI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)*

*Economia Sociale di Mercato negli Stati Membri
Legislazione e Politiche del Fondo Sociale Europeo*

Data inizio distacco: 01/06/2012

Attività: Analisi, sviluppo e coordinamento delle politiche nel campo del Fondo Sociale Europeo e della Strategia EU 2020.



Ente italiano di provenienza

*Ministero de Lavoro e delle Politiche Sociali
Gabinetto - UCD*

Attività: Funzionario del Gabinetto del Ministro, con l'incarico di seguire gli affari europei e internazionali con il Consigliere diplomatico del Ministro.

e-mail: maria.baroni@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Vasta conoscenza delle materie europee e internazionali e delle politiche sociali e del lavoro

Redazione di testi scritti (es.: appunti, note, speaking points, relazioni, articoli, ecc.)

Attitudine a lavorare in gruppo, specie in ambienti multiculturali

Consuetudine nel costruire e mantenere contatti con le istituzioni e gli stakeholders

Studi

LUISS, Roma - Scienze Politiche - Laurea - 18-3-1993

Specializzazione come "Giurista internazionale di impresa"; Corso-concorso SSPA 1995-96; ENA-Brevet d'administration publique 2002-3

Angela GUARINO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)*

*E - Economia sociale negli Stati membri: FSE; Europa 2020
Desk Italia, Danimarca, Svezia*

Data inizio distacco: 01/10/2011

Attività: Programme manager Fondo Sociale Europeo in Italia e referente per ciò che riguarda le politiche del lavoro e inclusione Sociale della Strategia Europa 2020 in Italia. Mansioni principali: Assistere nella preparazione e negoziazione dei relativi aggiornamenti dei programmi operativi regionali durante la loro attuazione; Monitorare l'attuazione degli interventi; Fornire assistenza per l'analisi delle relazioni annuali di esecuzione. Trarre conclusioni e preparare le posizioni della Commissione.

Preparare e il follow-up degli incontri di revisione annuale; partecipare alle riunioni annuali con le autorità di gestione. Partecipare alle riunioni dei gruppi di valutazione e incontri di gruppo tematici. Contribuire a varie valutazioni previste nel Regolamento (ex-ante, intermedia, ex-post) per garantire la qualità delle valutazioni;

Valutare in che misura gli obiettivi sono stati raggiunti alla luce degli indicatori rilevanti.

Giudicare la rilevanza dei risultati della valutazione e preparare la decisione di attribuzione della riserva di efficacia. Monitorare l'attuazione finanziaria degli interventi; Verifica delle dichiarazioni di spesa e la verifica dei rapporti di interventi.

Ente italiano di provenienza

*Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna
Unità organizzativa Progetti e azioni Internazionali*

Attività: Progettazione e gestione di progetti per l'occupazione, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale finanziati da risorse Europee e regionali.

e-mail: angela.guarino@ec.europa.eu; angel.guarino@scali.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Solida esperienza nelle metodologie d'indagine qualitativa e nella costruzione di progetti "bottom-up" e caratterizzati da partenariati internazionali. Progettazione e gestione progetti europei. Gestione dei fondi strutturali in particolare FSE. Esperta nella governance ed azioni della Strategia Europa 2020 con particolare riferimento alle priorità connesse alla crescita sostenibile e inclusiva.

Studi

Università degli studi di Urbino, Facoltà di Sociologia, indirizzo politico-istituzionale, 20/06/2001

Dottorato di Ricerca in Cooperazione Internazionale e Politiche per lo sviluppo sostenibile, Facoltà di Agraria, Università di Bologna, conseguito il 30/07/2009; corso di specializzazione "International Cooperation and Sustainable Development of Agricultural, Environmental and Rural System" UniADRION e Università Bologna, 2004, corso di perfezionamento in Agente per lo sviluppo locale e per l'integrazione Europea, Facoltà di Sociologia, Università di Salerno, conseguito nel 2002, Corso di formazione superiore in Agente per lo sviluppo locale della fascia costiera e delle isole minori, presso FORMEZ, sede di Cagliari, 2002.

Claudio SPADON**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

*Commissione Europea
Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)*

*Economia sociale di mercato negli Stati membri
E3*

Data inizio distacco: 01/11/2007

Attività: Gestione programmi italiani, valutazione politiche di coesione, analisi socio economiche.

Ente italiano di provenienza

*Regione Emilia Romagna
Direzione generale formazione*

Attività: Fondi strutturali

e-mail: claudio.spadon@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

*Project manager Kosovo per cooperazione decentrata 2000-2001
Gestione area programmazione Fondo Sociale europeo 2001-2007
END Commissione 2007*

Studi

*Laurea in Storia contemporanea
Specializzazione in Scienze Politiche, Università di Bologna
Sociologia Trento*

Gilda CARBONE**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

*Commissione Europea
Politica regionale (REGIO)*

Centro di competenza efficienza operativa

Data inizio distacco: 01/04/2009

Attività: Contribuire alla predisposizione della normativa per il periodo 2014-2020. Consulenza legale per la gestione ed attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali.

Coordinamento dei Programmi Operativi regionali e nazionali italiani.

Predisporre misure di semplificazione per la gestione dei Fondi strutturali comunitari, attuabili nel periodo di programmazione presente.

Contribuire alla predisposizione ed attuazione delle iniziative della Commissione europea rivolte alla Semplificazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per la politica di coesione, nell'ambito dei Programmi della Commissione europea 'Smart Regulation' ed 'Action Programme on reducing Administrative Burdens'.

Gestire il Comitato per il Coordinamento dei Fondi (COCOF) ex articolo 103 del Regolamento (CE) N.1083/2006.

Responsabile per l'attuazione della normativa in materia di comitologia per la politica di coesione e partecipazione alla predisposizione di linee guida in materia di atti delegati e di atti di esecuzione (ai sensi rispettivamente degli artt.290 e 291 del Trattato di Lisbona).

Ente italiano di provenienza

*Ministero del lavoro
DPL*

Attività: Funzionario

e-mail: gildacarbone@libero.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperta di politica di coesione e fondi strutturali

Studi

Federico II di Napoli- Giurisprudenza - 27/10/1999

Dottore di ricerca (Ph. D.) in Diritto dell'Economia e dell'Impresa

Michela MAIOLINI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione europea
Politica regionale (REGIO)
Audit (C)
Unità C4

Data inizio distacco: 16/02/2008

Attività: • Examine and analyse descriptions of management and control systems from Member States, present recommendations and carry out subsequent reviews; • Examine and analyse closure statements on closure of interventions and present observations; • Examine and analyse audit reports from contracted auditors and supervise them while working at the Commission premises (coordination of external resources since 2010); • Prepare audit missions including preparation of mission planning memorandum, agenda and interactions with the Member State (6 to 10 weekly missions per year); • Execute on the spot audit missions focussed on process or projects, using interviews and document analysis; • Identify conclusions and recommendation to be included in rapid summary reports and full audit report within deadlines; • Follow up audit report until the closure of all findings, the hearing with the Member State and the decision on financial corrections where appropriate ; • Record audit findings and progress on follow up in the audit monitoring system of the DG; • Co-ordinate and consult with other audit services in particular on planning of audits, methodology, application of financial corrections and interpretation of Community legislation in relation to audit findings

Ente italiano di provenienza

MEF- Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato

Attività: 2005 to feb 2008: Ministry of Economics and Finance

Position held: Expert budgeting, forecasting and monitoring. Main activities and responsibilities:

- Italian sub-national levels budget preparation - projection of local government expenses and definition of financial targets to meet Maastricht parameters;
- Report preparation, including an explanation of budget estimates for parliament discussion;
- Analysis of financial impact and feasibility of amendments proposed by parliament to budget law;
- Assistance in the implementation of budget law;
- Budget monitoring and variance analysis;
- Reporting;
- Participation in study group aimed at implementing an integrated accounting system for local governments;
- Audit activity in State schools: assessment of budget, final balance, personnel accounting and fiscal treatment, treasury management;
- Participation in annual reviews with rating agencies (i.e. S&P, Moody's, Fitch) and International Monetary Fund;
- Participation in the Italy 2007 economic review carried out by OECD;
- Training sessions for local governments as a teacher of Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze;
- Project Manager in IT automation projects (Business Objects)

e-mail: miky.maio@virgilio.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

After working as a senior business consultant at Ernst & Young Consultants – finance area-, attended a full-time MBA in UK and worked soon after as a senior financial controller in the fashion sector. Afterwards in 2004, started an audit experience within the Ministry of Economics and Finance and since 2008 at the European Commission as external auditor (seconded national expert-SNE in Brussels).

Studi

LUISS Guido Carli Roma- Economia -Laurea 5 anni- 22.12.1997

Master in Business Administration (MBA), 1 year full time- University of Edimburgh UK (2000/2001)

Christian CUCINIELLO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT)*

*Excellence in Science (Dir C)
C1 - e-Infrastructures*

Data inizio distacco: 01/03/2009

Attività: Scientific Officer: monitoraggio delle performance e dell'impact assessment di progetti attivi e di reti nell'ambito di FP7-Capacities "Research Infrastructures", e-infrastructures. Policy officer: definizione del ruolo delle e-Infrastructures nell'ambito di Horizon 2020, contributo ad azioni di policy nell'ambito di High Performance Computing, Scientific Data Repositories, Clouds for Science.

Ente italiano di provenienza

*Università degli Studi di Padova
Area Relazioni Internazionali*

Attività: Attività di consulenza sulla partecipazione, gestione e reporting di progetti europei di ricerca e sviluppo tecnologico, formazione, cooperazione con paesi terzi (6° FWP, 7th FWP, finanziamenti tematici)

e-mail: christian.cuciniello@gmail.com christian.cuciniello@unipd.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Formatore aziendale in office automation, project management e controllo di gestione. Responsabile EDP, ICT e Qualità (Giotto High Technology). Consulente aziendale su european project management, process reengineering e controllo di gestione, data mining. Università di Padova: programmi UE di finanziamento alla ricerca ed alla cooperazione.

Studi

*Università di Venezia (economia aziendale), l'Università di Padova (scienze statistiche ed economiche)
Corso di Perfezionamento "Computing e Networking"*

Gabriella LEO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT)*

*A Componenti e Sistemi
Fotonica*

Data inizio distacco: 16/08/2008

*Attività: Contribuire alla definizione della strategia Europea per la ricerca e l'innovazione nel campo delle tecnologie d'illuminazione ad alta efficienza energetica (LED/OLED) e per il loro uso su larga scala in Europa.
Seguire e supportare le attività dei cluster Europei d'innovazione nel campo della fotonica anche in relazione alla definizione di una strategia regionale per la smart specialization che consideri la fotonica e le KET tra le proprie priorità;
Contribuire alle attività dell'unità nell'ambito dell'iniziativa della Commissione "Smart Cities and Communities".
Contribuire alla preparazione del primo programma di lavoro di Horizon 2020 nel settore della nanofotonica e dei dispositivi per l'illuminazione (LED e OLED).*

Ente italiano di provenienza

*Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati (ISMN)*

*Attività: Coordinatore della linea di ricerca sui nanomateriali per applicazioni in campo sensoristico ed in optoelettronica del ISMN-CNR di Montelibretti con esperienza specifica nella caratterizzazione delle loro proprietà morfologiche e strutturali.
Coordinatore e responsabile scientifico di progetti di ricerca Nazionali ed Internazionali.
Responsabile della sicurezza del laboratorio di Microscopia ad Effetto Tunnel (STM)*

e-mail: gabriella.leo@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperienza di ricerca nel campo della caratterizzazione morfologica mediante AFM, SEM e UHV-STM, strutturale (XRD, RBS-channelling, TEM), ottica (assorbimento, PL, PLE) ed elettrica (I-V, C-V) di eterostrutture di semiconduttori a bassa dimensionalità, punti quantici (quantum dot) e nanocristalli colloidali di semiconduttori II-VI e III-V e film sottili ibridi organico/inorganico per applicazioni nel campo dei dispositivi optoelettronici (LED e Laser) e sensoristici. Valutatore di progetti di ricerca e sviluppo della Commissione Europea nell'ambito del quinto (FP5), sesto (FP6) e settimo programma quadro (FP7) per i programmi Marie Curie Fellowship, INCO (International Cooperation), IST (Information Society Technology), NMP (Nanotechnologies, Materials and Processes) e People.

Studi

*Università di Bari - Laurea in Fisica - Caratterizzazione elettrica di barriere Schottky Mo/GaAs - Gennaio 1986
1992: Università di Bari, PhD in Fisica - tesi "studio del danno da impiantazione ionica in monocristalli di CdTe"*

Matteo MASCAGNI**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

*Commissione europea
Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT)*

*Excellence in Science - C
FET - Future and Emerging Technologies - C2*

Data inizio distacco: 16/01/2009

Attività: Scientific-Technical Project Officer - Valutazione, Negoziazione, Implementazione, Reviewing dei progetti di Ricerca Scientifica del settimo programma Quadro (FP7) della Commissione Europea.

Organizzazione di grossi eventi internazionali nell'ambito della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Contributi alla Policy del prossimo programma quadro della ricerca ed innovazione denominato "Horizon2020".

Objective Coordinator, Panel Coordinator.

Ente italiano di provenienza

*MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento dell'Istruzione*

Attività: Full professor of Electronics

e-mail: mmascagni@gmail.com

Sintesi cv*Esperienza lavorativa*

Aerospace System Designer proficiency in European Cooperation for Space Standardization - ECSS; HSDD - High Speed Digital Design, CADENCE, Mentor Expedition Enterprise, Verilog, VHDL, UML, RTCA-DO178-B, RTCA-DO254, ISO 27000, ISO17799, ISO/IEC 27005:2008, BS 7799-3:2006, ISO 9000, C++, C, Prolog, Assembly, ADA.

Studi

Univerisità di Roma "la Sapienza" - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Dottore in Fisica - 16-12-1993

PostDoc spec. in High Energy Physics - CERN - Geneva - Switzerland.

PostDoc spec. in HSDD - University of Oxford - UK - Department for Continuing Education.

PostDoc spec. in computer programming - Stanford University

Loris PENSERINI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT)

C: Excellence in Science
C4: Flagships

Data inizio distacco: 01/01/2010

Attività: • Ha contribuito a perseguire gli obiettivi delle unità Future and Emerging Technologies (FET) e Flagships. • Membro dell'organizzazione della Conferenza della CE sulle tecnologie emergenti e del futuro, FET-11, tenutasi a Budapest il 4-6 Maggio 2011. • Ha contribuito alla definizione e al lancio delle iniziative Pilota delle FET-Flagships che si basano su di un nuovo schema di finanziamento della CE che riguarda progetti scientifici su grandi sfide scientifiche e tecnologiche multi-disciplinari. • In merito al Programma Quadro Horizon2020, sta contribuendo alla definizione e preparazione sia del processo di selezione sia delle regole di sottomissione di proposte di progetti per i bandi delle Flagships (schemi su base CP-CSA e ERANET). • Promotore all'interno della precedente unità FET-Proactive dell'iniziativa "FET-House" rivolta a stimolare giovani studenti delle scuole ad intraprendere una carriera scientifica. • Editore e referente per l'unità Flagships della newsletter semestrale. • Nominato membro scientifico del Comitato di Valutazione dalla DG CONNECT (ex INFOS) per un appalto pubblico per un "impact study".

Ente italiano di provenienza

Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna (USR-ER)
Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici "Luigi Einaudi" - 47811
Rimini (RN)

Attività: - Docente di informatica (- Responsabile dei laboratori informatici multimediali; - Membro delle commissioni per gli esami di stato; - Coordinatore di progetti tra scuola ed impresa).

e-mail: elpense@gmail.com

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

(2008-2009) Postdottorato di ricerca presso il dipartimento di Information and Computing Sciences dell'Università di Utrecht (Olanda, NL).

(2004-2007) Postdottorato di ricerca finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento svolto presso il centro di ricerca FBK-IRST (ex. ITC-IRST) di Trento.

(dal 2005) Entrato in ruolo come docente di Informatica a tempo indeterminato (classe A042), nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica.

(1998-2003) Università Politecnica delle Marche: Dottorato di Ricerca e Ricercatore a contratto.

Autore di circa 50 articoli scientifici pubblicati in conferenze e riviste internazionali nel campo dell'Intelligenza Artificiale e dell'Ingegneria del Software. Spesso invitato nei Comitati di Programma di conferenze e riviste internazionali come esperto scientifico per selezionare gli articoli.

Studi

Università Politecnica delle Marche - Facoltà di Ingegneria - Diploma di Laurea in Ingegneria Elettronica - 5/11/1998

Dottorato di Ricerca in "Ingegneria dell'Informazione e sua Applicazione nell'Industria e nei Servizi" conseguito presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche. Titolo della tesi: "Integration and Coordination in both Mediator-Based and Peer-to-Peer Systems".

Abilitazione alla professione d'Ingegnere su tutti i settori ed iscrizione all'albo.

Vojko BRATINA



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Ricerca e innovazione (RTD)*

*Ambiente
I3 - Gestione delle Risorse Naturali*

Data inizio distacco: 16/04/2008

Attività: Research Programme Officer. Valutazione, negoziazione (aspetti tecnici e finanziari) e gestione delle proposte/progetti riguardanti l'osservazione della Terra nell'ambito della costruzione del sistema GEOSS (Global Earth Observation System of Systems). Contributo all'orientamento scientifico e allo sviluppo delle attività e delle politiche di ricerca concernenti l'iniziativa internazionale GEO. Partecipazione ad attività di consultazione interdipartimentale.

Ente italiano di provenienza

*Consiglio Nazionale delle Ricerche
Gruppo di di Ottica per Applicazioni Spaziali e Ambientali*

*Attività: Ricercatore CNR-INOA, Firenze, 2003-
Progettazione Esperienza tecnica nel campo della progettazione, valutazione, test e calibrazione di sistemi ottici per strumentazione spaziale finalizzati a svariati settori*

- *Astronomia dallo spazio*
- *Scienza in condizioni di microgravità*
- *Sviluppo di tecnologia laser*
- *Test e collaudo di ottiche di grande scala presso LNF*
- *Osservazione della Terra e dell'atmosfera*

Gestione di moduli di progetti nazionali e internazionali.

e-mail: vojko.bratina@scienceeurope.org

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

progettazione e collaudo di strumentazione astronomica di uso spaziale applicazioni scientifiche in condizioni di microgravità osservazione della Terra e dell'atmosfera

esperienza tecnica nel campo della progettazione, valutazione, test e calibrazione di sistemi ottici per strumentazione spaziale finalizzati all'osservazione astronomica dallo spazio, al remote sensing, alla microgravità; gestione di programmi di ricerca applicativi in campo spaziale; analisi dati di osservazione astronomiche dallo spazio; valutazione degli effetti della radiazione spaziale su satelliti e strumenti

Studi

*Laurea in Fisica, Università di Trieste, 1995.
Master in Sistemi spaziali, Università di Padova, 1997.
Specializzazione in Ottica, Università di Firenze, 2000*

Marco FRANZA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione europea
Ricerca e innovazione (RTD)
Energia
K1 - Coordinamento orizzontale

Data inizio distacco: 01/08/2009



Attività: Assistere il Capo Unità e il Capo settore nella definizione e nell'implementazione di attività di cooperazione internazionale, con paesi terzi e a livello multilaterale, nell'area della ricerca sull'energia nucleare nel quadro del Trattato Euratom.

Il ruolo prevede inoltre: gestione di attività bilaterali nell'ambito di accordi internazionali di cooperazione bilaterale (principalmente per il sottoscritto con USA, Cina, India, Brasile e altri paesi terzi) sia in ambito della ricerca sull'energia da fissione nucleare che energia da fusione, e attività in ambito multilaterale. Tali attività sono svolte in relazione a politiche di cooperazione e programmi di ricerca più generali e con altri programmi europei d'assistenza rilevanti; consulenza e sostegno alla cooperazione internazionale nell'ambito del Settimo Programma Quadro di Ricerca (e in prospettiva nell'ambito del prossimo Programma Quadro di Ricerca Horizon 2020) e il collegamento con gli aspetti tecnologici delle politiche europee, relativamente all'energia e ai cambiamenti climatici (SET-Plan), in particolare nella dimensione internazionale. Relativamente al programma sulla fusione, in supporto di ITER. Il ruolo prevede le seguenti attività, tra le altre: (1) implementare attività di cooperazione, bilaterale e multilaterale, assicurandone la conformità con gli accordi bilaterali internazionali di riferimento; (2) assicurare il collegamento con gli stakeholders rilevanti, al fine di orientare e accrescere l'efficacia della collaborazione internazionale; (3) Partecipare ad incontri internazionali sia a livello bilaterale che multilaterale, partecipare a gruppi di lavoro inter-DG, inter-servizio e a gruppi tematici di lavoro; (4) Contribuire alla preparazione e allo sviluppo dei Programmi di Lavoro dei Programmi quadro di ricerca; (5) Preparazione di briefing note, concept note e relazioni per i vertici della Commissione

Ente italiano di provenienza

ENEA - Agenzia per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile
Ufficio di Presidenza - Unità Relazioni con le Istituzioni

Attività: Tecnologo - assegnato all'Unità Centrale Relazioni con le Istituzioni in staff ai vertici.
- promozione degli interessi e delle attività dell'Ente presso il decisore pubblico
- assistenza ai vertici nei rapporti con gli organi esecutivi, il Parlamento, gli enti regionali e locali
- delegato italiano presso il Nuclear Law Committee (Nuclear Energy Agency - OECD) (sino al momento del distacco presso la Commissione Europea)

e-mail: marco.franza@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Competenze: Relazioni istituzionali/Lobbying; Relazioni Internazionali; Politica della ricerca nel settore dell'energia (specializzazione nucleare); Diritto nucleare
Esperienze: Esperto Nazionale distaccato presso Commissione Europea; ENEA: Unità Relazioni Istituzionali - Ufficio di Presidenza ENEA; delegato Nuclear Law Committee Nuclear Energy Agency/OECD; Consulente per la gestione di progetti a carattere internazionale e nazionale presso alcune società di consulenza; Partecipazione in Turchia al progetto di gemellaggio UE "Strengthening the Public procurement System in Turkey"; Election supervisor per l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (BOSNIA)); Stagista presso Italian Trade Commission (CANADA); Ricercatore presso il Centro Militare di Studi Strategici.

Studi

LUISS - Guido Carli, Scienze Politiche, 18-11-1992
Diplome d'Université (D.U.) en Droit Nucléaire International
Université de Montpellier 1, Francia
Master di II Livello in Public Affairs and Lobbying
Università LUMSA, Roma
Corso di Specializzazione Post-laurea in Commercio Estero Fausto De Franceschi
ICE - Istituto Italiano per il Commercio Estero

Giuseppe RUOTOLO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
Ricerca e innovazione (RTD)*

*Innovazione
Unità Politiche di Innovazione*

Data inizio distacco: 01/10/2008

Attività: Contribuire alla implementazione della Comunicazione "Innovation Union", dei relativi committment e di altre politiche nel campo; monitorare gli sviluppi politici, analizzare e integrare nelle politiche comunitarie i risultati degli studi e delle consultazioni in materia di innovazione; contribuire alla corretta applicazione delle tematiche di innovazione nel futuro programma quadro Horizon 2020; monitorare la dimensione regionale dell'innovazione; produrre analisi strategiche, briefing e presentazioni su temi rilevanti; partecipare a gruppi di lavoro

Ente italiano di provenienza

*Giunta Regionale della Campania
Settore Studio e Gestione Progetti UE*

Attività: Funzionario Esperto in Relazioni Internazionali della Giunta Regione Campania, in servizio dal 2003 presso l'Autorità di Gestione POR Campania, con compiti relativi all'implementazione dei Programmi Comunitari in ambito regionale e di altre iniziative di cooperazione internazionale.

e-mail: giuseppe.ruotolo@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Policy Officer presso la Commissione Europea – Direzione Generale (DG) Ricerca e Innovazione - Unità Politica dell'Innovazione. Precedenti esperienze nella medesima DG quale Policy Officer nell'Unità "Piccole e medie imprese (PMI)" con mansioni relative al programma "Ricerca a favore delle PMI" principalmente nel campo della Proprietà Intellettuale (IPR); e quale Legal Officer della direzione Tecnologie Industriali – unità Amministrazione e Finanze.

Competenze acquisite: ottima conoscenza del sistema istituzionale dell'UE, conoscenza approfondita delle tematiche relative a ricerca e innovazione, delle politiche di coesione e dei regolamenti europei in materia. Eccellente capacità di mediazione e comunicazione e di adattamento ad ambienti multiculturali; ottima capacità di analisi, team working, vasta esperienza nella organizzazione di incontri tecnici, conferenze e seminari, nonché di coordinamento di risorse umane.

Studi

Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche - indirizzo Diplomatico presso l'Università di Trieste - sede di Gorizia il 18/04/2000

Master "Il management per l'internazionalizzazione delle imprese" presso Istituto di studi sullo Sviluppo Economico (ISVE) Napoli nel 2002

Marco MORESCHINI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione europea
Risorse umane e sicurezza (HR)*

*Direzione Sicurezza
Hr.DS.3 Unità di Ispezione e Consulenza - TEam di
formazione e sensibilizzazione*

Data inizio distacco: 01/09/2009

Attività: • *Eseguire presentazioni e briefing frontali e redigere manuali schemi di circolari contenenti istruzioni relative alla sicurezza*

- *Curare l'aggiornamento (non solo normativo) nelle materie relative alla sicurezza.*
- *Identificare le esigenze di promozione della sicurezza all'interno della Commissione europea.*
- *Preparare briefing di sicurezza e preparare presentazioni e corsi. Creare strumenti di sensibilizzazione alla sicurezza (presentazioni Power Point, test interattivi, ecc) e promuovere materiale di sicurezza (brochures, manifesti, ecc guide).*
- *Contribuire allo sviluppo e alla gestione della formazione redigere un programma di sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza*
- *Rilasciare pareri al personale della Commissione su questioni relative alla sicurezza, in particolare per le questioni legate alle norme di sicurezza della Commissione.*
- *Mantenere stretti contatti e favorire la coesione fra le diverse unità della Direzione di Sicurezza e con le sezioni di formazione alla sicurezza degli Stati membri e dei servizi di intelligence.*
- *collaborare nella redazione di note, circolari, articoli e manuali sulla sicurezza.*
- *Organizzare, eseguire ed analizzare il follow-up alla formazione e ai vari briefing, al fine di migliorare il targeting dei corsi e le tecniche di presentazione*
- *Creare e mantenere database di corsi di formazione e presentazioni*

Ente italiano di provenienza

*Ministero dell'Interno - Ex agenzia autonoma per la Gestione dell'albo dei segretari Comunali e Provinciali
Segretario Comunale presso la convenzione di Segreteria di Cascia e Monteleone di Spoleto (PG)*

Attività: Apicale della struttura burocratica dell'Ente Locale, il Segretario Comunale svolge le funzioni attribuite dall'art. 97 del Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali e di gestione se assegnate dal Sindaco, ed in quanto direttore generale quelle attribuite dall'art. 108 dello stesso Testo unico, con coordinamento delle figure dirigenziali al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, attraverso la predisposizione del Piano degli Obiettivi e del Piano Esecutivo di Gestione.

e-mail: marcomoreschini@yahoo.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Già praticante avvocato presso il distretto d'Appello di Roma, dal 2002, grazie alla vittoria del concorso pubblico ha seguito l'iter per l'accesso in Carriera, lavorando, dal 2004, per una decina di comuni in tre regioni: Abruzzo, Lazio e infine Umbria. Dal 2009 END presso la Direzione Sicurezza della Direzione Generale Risorse umane e Sicurezza della commissione Europea

Studi

*Giurisprudenza - Facoltà di Giurisprudenza - Università La Sapienza di Roma
Corso biennale di accesso in carriera per Segretari Comunali (COA°, presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL)*

Arianna CALISTRI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
Salute e consumatori (SANCO)

DDG-1; C4

Data inizio distacco: 01/04/2012

Attività: Come END per HIV/AIDS affianco l'official responsabile nella stesura delle policy, nell'organizzazione dei meeting con gli Stati Membro e con i stakeholders, mi interfaccio con colleghi di diverse DG della Commissione Europea, rispondo alle domande parlamentari rivolte al Commissario Dalli, scrivo briefings, preparo speeches, mi interfaccio con l'EAC per la gestione di diversi progetti finanziati nell'ambito del Programma Salute, tengo rapporti con l'ECDC (gruppo HIV), WHO Europe, UNAIDS.

Ente italiano di provenienza

Università degli Studi di Padova
Medicina Molecolare

Attività: Presso l'Univerista' di Padova sono Ricercatore Confermato di Microbiologia e Microbiologia Clinica. Mi occupo di ricerca sui meccanismi molecolari alla base della gemmazione dei virua dalle cellule infettate, coordinando un team di 3 dottorandi e 2 post-doc . Svolgo inoltre attività' di didattica presso i corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Biologia Sanitaria, Biologia Molecolare, Biotecnologie Sanitarie, Biotecnologie per l'Alimentazione. Sono dirigente biologo di primo livello convenzionata con l'Azienda Ospedaliera di Padova e in questo contesto coordino la diagnostica molecolare dei virus influenzali e respiratori.

e-mail: Arianna.CALISTRI@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

10/1997–10/2001: DOTTORANDO DI RICERCA, Istituto di Microbiologia, Università di Padova. Durante tale periodo, ha approfondito alcuni aspetti dell'infezione dei linfociti umani da parte di HSV-1 con particolare attenzione all'apoptosi virus-mediata. Si è inoltre occupata dello studio dell'attività anti-HIV di alcuni nuovi composti. Nell'ottica delle interazioni fra virus, si è inoltre occupata del fenomeno della pseudo tipizzazione di HIV-1 da parte dell'envelope di HSV-1 sia dal punto di vista molecolare, utilizzando sistemi sperimentali in vitro, sia dal punto di vista della possibile rilevanza in vivo nel paziente AIDS. Si è inoltre occupata di studi di neurovirulenza nel modello murino in seguito ad infezione con herpes simplex di tipo 1 e di studi sulla siero prevalenza delle infezioni erpetiche in Italia (in collaborazione con diversi gruppi di ricerca italiani e con l'industria farmaceutica).

1999; 2001-2004: EMPLOYEE presso il Dana-Farber Cancer Institute (Harvard University, Boston, USA) in qualità di "Research fellow" (marzo 1999-novembre 1999) e "Research associate" (giugno 2001-agosto2004) ha svolto attività di ricerca su alcuni aspetti della biologia molecolare dell'HIV presso il Department of Cancer Immunology and AIDS. In particolare ha caratterizzato alcune sequenze del gene virale gag importanti nelle fasi finali del ciclo replicativo. Si e', inoltre, occupata della caratterizzazione di proteine cellulari coinvolte nella gemmazione dell'HIV-1

2005-oggi: RICERCATORE IN MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA, La Dott.ssa Calistri è responsabile di un gruppo di ricerca (2 dottorandi di ricerca, 1 borsista, 3 laureandi) presso l'Università di Padova (Dipartimento di Istologia, Microbiologia e Biotecnologie Mediche). L'attività di ricerca della Dott.ssa Calistri e del suo gruppo riguarda essenzialmente due diversi filoni di ricerca, tra loro correlati:

- 1) Meccanismi di patogenesi virale.
- 2) Utilizzo dei virus come tool terapeutici

Studi

Università di Padova - Scienze Matematiche Fisiche e Naturali - Scienze Biologiche - 09-07-1997
PhD in Scienze Microbiologiche

Paolo Felice DALLA VILLA

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Commissione Europea
Salute e consumatori (SANCO)

Veterinary and International Affairs
Animal Welfare

Data inizio distacco: 01/05/2012

Attività: Legislative Officer on:

- Preparatory work to draft the future EU animal welfare law.
- Follow up of the different steps for adoption of the proposal of the future EU animal welfare law including interservice consultation as well as the subsequent negotiations at the different EU institutions (Parliament and Council) until adoption.
- Preparatory work to establish a European Network of Reference Centres for Animal Welfare.
- Management and coordination of the different cooperation agreements with Third Countries.
- Preparation of the EU coordinated position in relation to OIE standards for animal welfare
- Management and coordination of the dossiers on: - International issues and bilateral relations;- EU/OIE/FAO collaboration;- EU/EFSA AW integration policies;- poultry, companion and fur animals EU policy and legislation;- TAIEX events.

- Drafting replies to letters, petitions and Parliamentary questions on the issues mentioned in the previous para-graphs.

I am also required to liaise regularly with international organisations and work closely with veterinary experts and policy makers within the Member States, including through the Standing Committee on the Food Chain and Animal Health (SCoFCAH), and with other EU institutions.

Ente italiano di provenienza

Istituto Zooproflattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale" Teramo
Human-Animal relationship and Animal Welfare Laboratory

e-mail: PAOLO-FELICE.DALLA-VILLA@EC.EUROPA.EU

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

12/2010 – to 30/04/2012:

Head of Human-Animal relationship and Animal Welfare Laboratory at the Istituto Zooproflattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale" Teramo (ICT), Ita-ly/OIE Collaborating Centre for Veterinary Training, Epidemi-ology, Food Safety and Animal Welfare

09/2002-12/2010:

Official Veterinarian at the Local Health Unit of Pescara (It-aly) seconded to the Human-animal relationship and Animal Welfare Unit of the ICT (Italy).

08/1991- 09/2002:

Official Veterinarian at the National Veterinary Services -Local Health Unit of Pescara, Italy.

01/1985 – 01/1986:

Junior Officer at the Italian Army Veterinary Corps, responsible for the official controls on laboratory animal health and welfare at the Radio-pathology Laboratory of Nuclear Research, Pisa (Italy)

Studi

1978 – 1984: Laurea in Veterinaria (con lode) ,Università di Pisa, Italia

1987 – 1989:

Specialty degree in Small Animal Diseases at the University of Pisa, School of Veterinary Medicine (Italy)

2012:

DIPLOMATE of the EUROPEAN COLLEGE OF ANIMAL WELFARE & BEHAVIOURAL MEDICINE-Sub-Specialty ANIMAL WELFARE SCIENCE, ETHICS AND LAW

Federica DE GAETANO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Commissione Europea
Salute e consumatori (SANCO)*

*Affari dei consumatori
unita' cosmetici e dispositivi medicali*

Data inizio distacco: 16/05/2011

Attività: Scientific officer

The main issue are:

nanomaterials, endocrine disruptor, hair dyes, fragrange,aluminium, CMR , global exposure, bisphenol A, dental amalgam

Ente italiano di provenienza

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Foresatali

Department of Central Inspectorate for the Quality Control of the Food products (ICQ-RF)

Attività: In the Central Laboratory of Rome I work in a team to coordinate and organize the annual control plan of five government laboratories that have to analyze the main Italian Food staff, like olive oil, pasta, honey, feed, GMO etc. Our laboratories perform a complete range of chemistry, nutrition, quality control by Official Methods.

I have to organize drawing up research plan for the methods and mean of national key technical and legislative supervision on food safety and supervise its implementation; collect information on safety food, analyze safety situation, evaluate and prevent potential risks for food safety; in conjunction with relevant authorities to formulate provisions on releasing of safety information for food and supervise their implementation.

e-mail: Federica.DE-GAETANO@ec.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Experience on synthesis and characterisation of biomaterials and nanomaterials.. Knowledge of advanced chemical and physical characterisation techniques: FTIR, UV-VIS spectroscopy, DSC, GC-MS, HPLC, experience with scanning electron Microscopy (SEM) and AFM

My research project focused onto the delivery of anti-microbial agents from bone fillers for dental applications. Knowledge of the theoretical and practical aspects of drug delivery and of microbiological and analytical techniques

Studi

Chimica

Dottorato in Ingegneria Chimica "biomateriali e nanomateriali"

Laura FABRIZI**Istituzione o organo dell'UE sede di distacco**

*Commissione Europea
Salute e consumatori (SANCO)*

*Sicurezza della Catena Alimentare
Sostanze Chimiche, Contaminanti e Pesticidi, Unità E3*

Data inizio distacco: 16/09/2009

Attività: Policy officer nel settore della Legislazione e delle Autorizzazioni di Pesticidi

Ente italiano di provenienza

*Istituto Superiore di Sanità
Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinario e Sicurezza Alimentare*

*Attività: Attività di ricerca ed attività istituzionale nel settore della tossicologia con particolare riferimento al metabolismo delle sostanze tossiche.
Analisi di pesticidi, residui di farmaci veterinari e contaminanti chimici negli alimenti e nell'ambiente*

e-mail: laura.fabrizi@iss.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Esperienza nella ricerca in ambito tossicologico, acquisita in Italia e all'estero (UK, Belgio).

Esperienza in valutazione e gestione del rischio nella sicurezza alimentare.

1993-1999: attività di ricerca in tossicologia e cancerogenesi presso l'Istituto Superiore di Sanità, in qualità di borsista;

1999-2001: attività di ricerca in tossicologia e proteomica presso l'Imperial College di Londra, in qualità di borsista post-dottorato;

2001-2008: attività di ricerca e controllo in sicurezza alimentare presso l'Istituto Superiore di Sanità, in qualità di ricercatore;

2008-2009: attività di ricerca nel settore dei Materiali a Contatto degli Alimenti presso l'Institute Scientific de Santé Publique de Bruxelles, in qualità di ricercatore distaccato;

Marzo - Luglio 2009: policy officer presso la Commissione Europea, Direzione Generale Salute e Consumatore (DG SANCO), Unità E3, Settore Materiali a Contatto degli Alimenti, in qualità di Esperto Nazionale Distaccato in Formazione Professionale (NEPT);

2009-2012: policy officer presso la Commissione Europea, Direzione Generale Salute e Consumatore (DG SANCO), Unità E3, Settore Autorizzazione di Prodotti Fitosanitari, in qualità di Esperto Nazionale Distaccato

Studi

Università La Sapienza di Roma, Laurea in Chimica, "Identificazione degli isoenzimi di Citocromo P450 coinvolti nel metabolismo del pesticida Diazinon", 22-02-1995

Dottorato in Tossicologia finanziato dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Luigi BRUNO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Consiglio dell'Unione Europea
EEAS/Civilian Planning and Conduct Capability*

Planning and Methodology Section

Data inizio distacco: 07/01/2008

Attività: Pianificazione di EUAVSEC South Sudan, Modello di struttura delle Missioni, Benchmarking, Uso della Forza

Ente italiano di provenienza

*Arma dei Carabinieri
CoESPU, Vicenza*

Attività: Colonnello dei Carabinieri

e-mail: luigi.bruno@eeas.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Polizia, Sicurezza, Militare, Operazioni di mantenimento della pace

Studi

Scienze Politiche - Siena 1992, Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna - Roma 2003, Scienze Diplomatiche ed Internazionali - Trieste 2005

1) 7th Summer Course on International Humanitarian Law presso International Institute of Humanitarian Law (IIHL) - San Remo (Italy) & Geneva (Switzerland)

2) UN Train of Trainers Course for Military and Police Personnel presso UN-DPKO and ITS at the Multinational Staff Officer Center, Kiev (Ukraine)

3) Refugee Control in Peace Support Operations Course presso Turkish PFP Training Center at the Turkish Gendarmerie School, Ankara (Turkey)

4) Conducting Military and Peacekeeping Operations in accordance with the Rule of Law Course (including Managing International Conflict: Skills Training for Humanitarian and Peace Operations) presso Defense Institute of International Legal Studies (DIILS), Newport, Rhode Island (USA)

5) NATO Staff Officers' Orientation Course presso NATO School - SHAPE, Oberammergau (Germany)

6) 8th High Level CSDP Course presso ESDC (Belgium, Malta, Estonia, Austria)

Francesco Saverio NITTI

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Impresa comune europea per il progetto ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (Fusion for Energy)
Commissione energia*

Fusion for Energy (F4E)

Data inizio distacco: 02/02/2012



Attività: Assistente tecnico al coordinamento della parte europea della progettazione dell'impianto IFMIF. Concepito per lo studio dei materiali strutturali da utilizzare negli impianti a fusione nucleare, IFMIF e' parte degli studi relativi alla progettazione dell'impianto nucleare a fusione ITER.

Ente italiano di provenienza

ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile)

ENEA UTIS PNIP Brasimone

Attività: Progettazione ed analisi termoidraulica, con l'ausilio di codici di calcolodi, di impianti nell'ambito di studi di ricerca relativi al nucleare da fisione e da fusione.

e-mail: francesco.nitti@enea.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

200-2005 General Electric (Nuovo Pignone) Firenze : Progettazione di compressori centrifughi e sistemi ausiliari. Manutenzione macchine rotanti. Formazione tecnica del personale.

2005- ENEA -Bologna/Brasimone : Progettazione di impianti cogenerativi a celle a combustibile. Progettazione di impianti funzionanti con metalli liquidi, ad acqua ed a gas.

2010 - 2011 CEA (Commissariat à l'Energie Atomique et aux Energies Alternatives). Cadarache Research Center - France : Progettazione termoidraulica di impianti sperimentali ad acqua.

Studi

Politecnico di Bari-Ingegneria-Ingegneria Meccanica-24/07/2000

PhD in Ingegneria Energetica, Nucleare e del controllo Ambientale.

Università di Bologna, 15 Maggio 2009. Tesi di dottorato " Termofluidodinamica di un Getto di Litio"

Luca NOVELLO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Impresa comune europea per il progetto ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (Fusion for Energy)
Fusion for Energy*

Broader Fusion Development (Ampio sviluppo della fusione)

Data inizio distacco: 01/05/2011

Attività: Responsabile dell'integrazione dei sistemi di alimentazione forniti dall'Europa per la macchina sperimentale JT-60SA

Ente italiano di provenienza

*Consorzio RFX
Servizi Elettrici*

Attività: Ricerca e progettazione relativa a sistemi di conversione di potenza e di interruzione di corrente continua.

e-mail: luca.novello@jt60sa.org

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

2003-2005: Impiegato tecnico presso Forgital Italy (Vicenza)

2005-2011: Ricercatore presso Consorzio RFX (Padova)

2011: Esperto Nazionale Distaccato presso F4E - Broader Fusion Development dept. (Germania)

Studi

Università di Padova - Ingegneria Elettronica - Laurea - 2003

Università di Padova - PhD Ingegneria Energetica - 2009

Sandro D'ANGELO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Parlamento Europeo
Direzione Generale per le Relazioni Esterne all'Unione
Europea

Policy Department Unit

Data inizio distacco: 01/01/2008

Attività: Policy adviser: preparazione di note d'informazione e di schede tematiche su Turchia, il "problema" Cipro, Iran, Afghanistan, Giappone, Australia e Nuova Zelanda per il Gabinetto del Presidente del Parlamento europeo, per le Commissioni e le Delegazioni parlamentari;

Attività di ricerca ed analisi su questioni riguardanti la politica estera dell'Unione europea;

Responsabile per studi realizzati nel settore della politica estera dell'UE, dei diritti umani e su tematiche del dialogo interculturale.



Ente italiano di provenienza

Ministero Pubblica Istruzione

e-mail: dangelosandro@libero.it

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

dal 2008 presso il Parlamento Europeo, Direzione Generale per le Relazioni Esterne all'Unione Europea, Policy Unit.

Policy adviser: preparazione di note d'informazione e di schede tematiche su Turchia, Cipro, Iran e Afghanistan, Giappone, Australia e Nuova Zelanda per il Gabinetto del Presidente del Parlamento europeo, per le Commissioni e le Delegazioni parlamentari;

Attività di ricerca ed analisi su questioni riguardanti la politica estera dell'Unione europea;

Responsabile per studi realizzati nel settore della politica estera dell'UE, dei diritti umani e su tematiche del dialogo interculturale.

2004-2007 Commissione europea/ EuropeAid: Project officer (ONG, Educazione allo Sviluppo, Autorità locali, Non-State Actors);

2000-2003 Ministero degli Affari Esteri/ Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo: Project officer (progetti promossi da ONG e Organizzazioni internazionali, iniziative di cooperazione decentrata con le autorità locali);

1997-2000 Ministero Pubblica Istruzione, Insegnante

Studi

Istituto Universitario "L'Orientale"
Master in International Development

Serena INNAMORATI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Parlamento Europeo
DG.Presidenza
DIR. C Library
Cardoc*

Data inizio distacco: 01/04/2009

Attività: Antenna Cardoc a Bruxelles per le problematiche scientifiche e organizzative degli archivi di deposito e del passaggio a storici. Coordinamento scientifico gruppo ad hoc. Contatto con Mep per versamento documenti legislature in corso e contatti per trattamento documenti degli ex parlamentari. Partecipazione a Comitato di Valutazione.

Ente italiano di provenienza

*Comune di Perugia
Biblioteca Augusta*

Attività: Vicedirettrice di biblioteca con delega alla organizzazione del lavoro e applicazione di sistemi informatici su antico e moderno.

e-mail: serena.innamorati@europarl.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Vicedirettrice di biblioteca con delega alla organizzazione del lavoro e applicazione di sistemi informatici su antico e moderno.

Coordinatrice di progetti speciali di particolare rilevanza culturale e biblioteconomica, su fondi archivistici e bibliografici antichi e moderni. Ricercatrice di storia contemporanea italiana ed europea, autrice di saggi, articoli conferenze e convegni. Collabora con associazioni ed Enti come esperto con incarichi in Consigli di amministrazione istituzioni scientifiche e professionali.

Studi

Laurea in Storia contemporanea, Università di Firenze, Lettere e filosofia

Diploma di archivistica, paleografia e diplomatica, Archivio di Stato di Perugia

Diploma di Manager Qualità Totale nella Pubblica Amministrazione, Progetto QT- Amministrazione di Perugia

Valeria LIVERINI



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Parlamento europeo
 DG Relazioni esterne -DGEXPO
 Segretariato della Commissione Sviluppo

Data inizio distacco: 15/01/2010

*Attività: Funzionario di organo parlamentare:
 assistenza nella stesura, discussione e approvazione di rapporti d'iniziativa e opinioni;
 assistenza nella stesura di opinioni legislative;
 ideazione e organizzazione delle audizioni;
 collaborazione nell'organizzazione e pianificazione dei lavori della commissione;
 organizzazione delle missioni di delegazioni parlamentari in Europa e nei paesi in via di sviluppo;
 partecipazione alle missioni di osservazione elettorale del Parlamento europeo.
 Referente per i seguenti aspetti della politica di cooperazione allo sviluppo: società civile e autorità locali, diritti umani, migrazione e asilo, donne e sviluppo, diritti dei bambini ed educazione allo sviluppo; Referente per le relazioni con UNICEF, OHCHR, UNHCR, UNIFEM e UN-WOMEN e per CARIFORUM-EU Parliamentary Committee*

Ente italiano di provenienza

Provincia Autonoma di Trento
 Servizio Solidarietà internazionale

*Attività: Coordinamento di iniziative sui temi della cooperazione allo sviluppo, migrazione e diritti umani, in partenariato con Agenzie delle Nazioni Unite, OCSE- Leed Trento Centre, Governi dei Paesi Terzi, NGOs;
 Progettazione e gestione di progetti europei su fondi della Commissione a gestione diretta;
 Membro del comitato di progettazione del Training Centre for International Cooperation;
 Attività di formazione e informazione sul tema della cooperazione allo sviluppo e diritti umani.*

e-mail: liverinival@gmail.com

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

*Funzionario presso la Provincia autonoma di Trento
 Consulente legale presso UN OHCHR - Ecuador
 Consulente legale presso ATAS onlus
 Consulente legale il Consiglio italiano per i Rifugiati
 Avvocato - 1999 Abilitazione all'esercizio della professione forense
 Stage presso COOPI NGO - Ecuador*

Studi

*Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, Laurea in Giurisprudenza
 Master in Science in "Cooperation and Development", Università degli Studi di Pavia
 Postgraduate Course in "Policies and Technologies for Peace and Disarmament, Università degli studi di Bari*

Daniele PALLADINO



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

Parlamento europeo
 Politiche esterne dell'Unione
 Direzione Commissioni
 Segretariato della sotto-commissione Diritti Umani (DROI)

Data inizio distacco: 01/01/2010

Attività: Funzionario di organo parlamentare.

Responsabile all'interno dell'unità "diritti umani" del Parlamento europeo dei seguenti temi: lotta contro la pena di morte; protezione dei diritti umani nella lotta al terrorismo; relazioni con l'agenzia per i diritti fondamentali (FRA); politiche dei diritti dell'uomo e politiche dei diritti fondamentali nell'UE; adesione dell'UE alla CEDU; lotta alla tortura; diritti delle persone disabili; Giustizia internazionale e Corte Penale Internazionale; rifugiati. L'unità diritti dell'uomo svolge anche il ruolo di segretariato della Commissione parlamentare diritti dell'uomo (DROI). In tale ambito il sottoscritto assiste gli europarlamentari nelle loro funzioni legislative, redigendo testi legislativi nella materia di competenza.

Ente italiano di provenienza

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee
 Dipartimento Politiche Europee

Ufficio di Segreteria del CIACE. Funzionario addetto al settore Giustizia ed Affari interni, relazioni esterne, allargamento dell'UE, cooperazione allo sviluppo ed Affari generali. Rappresentante del Dipartimento per le politiche comunitarie presso il Comitato Interministeriale per i diritti umani. Rappresentante del Dipartimento per le politiche comunitarie presso il Comitato nazionale di coordinamento per la lotta contro la pedofilia. Funzionario responsabile per il CIACE del dossier relativo al personale italiano presso le Istituzioni dell'UE (esperti nazionali distaccati e funzionari europei). In tale ambito ha ideato e gestito il progetto "vincitoriepso" teso ad agevolare ed accompagnare l'ingresso di personale italiano vincitore di concorso nelle istituzioni UE.

Ha svolto ruolo di ricerca e di supporto tematico su richiesta del Consigliere diplomatico del Ministro per le Politiche europee nella preparazione di spunti di intervento e di note di background per il Ministro Bonino ed il Ministro Ronchi.

e-mail: danpalladino@gmail.com

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

Avvocato, funzionario del Ministero della Giustizia dal 1996 (dove si è occupato di gestione dei programmi comunitari e di cooperazione giudiziaria internazionale, partecipando a diversi gruppi di lavoro al Consiglio) è stato END alla Commissione europea - Ufficio di cooperazione EuropeAid - dal 2002 al 2006 occupandosi di programmi di aiuto ai paesi terzi in materia di democratizzazione e Stato di diritto. Dal 2006 è in servizio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Comunitarie - dove si è occupato di coordinamento in materia di Giustizia ed Affari interni ed ha gestito l'iniziativa "vincitoriepso" a supporto dei vincitori di concorso nell'UE. E' stato inoltre consulente dell'UE in Mauritania e lettore presso l'Università di Trento. Da gennaio 2010 è END presso il Parlamento europeo, Direzione generale Politiche esterne dell'Unione.

Studi

Università di Roma "La Sapienza" - Giurisprudenza - aprile 1994
 Diploma SPICES - Scuola di politica Internazionale Cooperazione e sviluppo
 (rilasciato da FOCSIV)

Gianluca QUAGLIO

Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Parlamento Europeo
DG Politiche Interne*

STOA - Science and Technology Option Assessment

Data inizio distacco: 16/02/2012



*Attività: Follow-up di progetti scientifici sul tema health
Monitoraggio degli sviluppi scientifici sulla ricerca e l'innovazione, tema health
Partecipazione a studi di impact assessment
Disseminazione delle attività di ricerca*

Ente italiano di provenienza

*Azienda ULSS Treviso - Regione Veneto
Direzione programmazione e ricerca*

Attività: Medico con attività clinica e di ricerca

e-mail: gianluca.quaglio@europarl.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

*Febbraio 2012-presente: END Parlamento Europeo, STOA Unit (Science and Technology Option Assessment); follow-up di studi del PE sul tema health; organizzazione di workshop; studi di impact assessment
2008 - Gennaio 2012: END DG Ricerca, Health Directorate; valutazione, negoziazione, follow-up di progetti scientifici tema health
2006- 2007: dirigente medico I livello; Az. Ospedaliera-Universitaria Verona; attività clinica, didattica e di ricerca
2005: Project Manager Kosovo project, MAE, Cooperazione Italiana, Roma
1998- 2004: Dirigente medico I livello, Azienda Osp.-Universitaria, Verona; attività clinica e di ricerca
1997: Dirigente medico, Hospital Clinic, Barcellona
1996: Vice Direttore dipartimento Health, EU, Bosnia-Herzegovina
1992-1995: Az. Ospedaliera-Universitaria, Verona; attività clinica e di ricerca*

Studi

*Università di Verona: Medicina; 1992
Specializzazione in medicina interna*

Francesco TROPEA



Istituzione o organo dell'UE sede di distacco

*Parlamento Europeo
Dipartimento per le Politiche interne
Direzione B
Agricoltura e sviluppo rurale*

Data inizio distacco: 01/06/2012

Attività: Evoluzione della normativa comunitaria con particolare riferimento alla Politica Agricola Comune. Studi e analisi per il supporto decisionale.

Ente italiano di provenienza

*Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Direzione generale per le Politiche Europee ed Internazionali*

*Attività: Policy advisor - evoluzione della normativa comunitaria in agricoltura, con particolare riferimento alla riforma della Politica Agricola Comune.
Valutazione ed analisi di studi per supportare delle decisioni della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo.*

e-mail: francesco.tropea@europarl.europa.eu

Sintesi cv

Esperienza lavorativa

*Abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo e relativa iscrizione all'albo.
Consulente per L'OFFICINAGBS nel settore della certificazione della qualità e nella gestione della rintracciabilità di filiera.
Consulente per l'AGRICONSULTING spa nel settore dei controlli in agricoltura e nelle statistiche agricole.
Esperto nazionale in formazione per 5 mesi presso la DG AGRI - Bruxelles (2010).*

Studi

*Università degli studi di Firenze – Facoltà di Agraria - Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (2004)
Master in Management per la Qualità e la Sicurezza nell'Agroalimentare, Roma*

2.2 *Indice per Istituzione di distacco*

Agenzia europea dell'ambiente (EEA)

Giacomo DE' LIGUORI CARINO	57
Silvia GIULIETTI	58
Roberta PIGNATELLI	59
Elisabetta SCIALANCA	60

Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)

Lorenzo Giovanni MAGNOLO	61
--------------------------------	----

Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX)

Raimondo BIRRI	62
----------------------	----

Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)

Guido CALCAGNO	63
Saverio MACCHIA	64
Alessandro PETRI	65
Luca POLITI	66

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)

Clara MUGHINI	67
---------------------	----

Comitato delle Regioni

Ginevra DEL VECCHIO	68
---------------------------	----

Commissione Europea

Direzioni generali:

Affari economici e finanziari (ECFIN)

Daniele CIANI	69
Riccardo ERCOLI	70
Marco FIORAMANTI	71
Luigi GIAMBONI	72

Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)

Silvia NICOLI	73
---------------------	----

Ambiente (ENV)

Giorgio ARDUINO	74
Luca Venerando GIUFFRIDA	75

Centro comune di ricerca (JRC)

Alessandro AGOSTINI	76
Gianluca CUSANO	77
Marcello DONATELLI	78
Ciro GARDI	79
Bianca Maria SCALET	80

Concorrenza (COMP)

Gabriele ANNOLINO	81
Rossella BASELICE	82
Rita COCO	83
Simone MEZZACAPO	84
Rosalba STRIANI	85
Flavia TOMAT	86

EuropeAid - Sviluppo e cooperazione (DEVCO)

Angiolo BONCOMPAGNI	87
---------------------------	----

Fiscalità e unione doganale (TAXUD)

Claudia BARSOTTI	88
Riccarda CASTIGLIONE	89
Costantino LANZA	90
Gaetano SASSONE	91

Giustizia (JUST)

Giancarlo DEFAZIO	92
-------------------------	----

Imprese e industria (ENTR)

Cinzia DE MARZO	93
Enrico INTROINI	94
Armando MELONE	95
Alessandra PACE	96

Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)

Riccardo GATTO	97
Enrica MORGANTI	98
Monica PACE	99
Herta SCHENK	100
Paolo TURCHETTI	101

Mercato interno e servizi (MARKT)

Alessia ANGELILLI	102
-------------------------	-----

Mobilità e trasporti (MOVE)

Michele AVINO	103
---------------------	-----

Vincenzo Paolo LEONE	104
Massimo MOSCONI	105

Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)

Maria BARONI	106
Angela GUARINO	107
Claudio SPADON	108

Politica regionale (REGIO)

Gilda CARBONE	109
Michela MAIOLINI	110

Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT)

Christian CUCINIELLO	111
Gabriella LEO	112
Matteo MASCAGNI	113
Loris PENSERINI	114

Ricerca e innovazione (RTD)

Vojko BRATINA	115
Marco FRANZA	116
Giuseppe RUOTOLO	117

Risorse umane e sicurezza (HR)

Marco MORESCHINI	118
------------------------	-----

Salute e consumatori (SANCO)

Arianna CALISTRI	119
Paolo Felice DALLA VILLA	120
Federica DE GAETANO	121
Laura FABRIZI	122

Consiglio dell'Unione Europea

Luigi BRUNO	123
-------------------	-----

Impresa comune europea per il progetto ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (Fusion for Energy)

Francesco Saverio NITTI	124
Luca NOVELLO	125

Parlamento Europeo

Sandro D'ANGELO	126
Serena INNAMORATI	127
Valeria LIVERINI	128
Daniele PALLADINO	129
Gianluca QUAGLIO	130
Francesco TROPEA	131

Indice alfabetico

AGOSTINI Alessandro.....	76
ANGELILLI Alessia	102
ANNOLINO Gabriele.....	81
ARDUINO Giorgio	74
AVINO Michele	103
BARONI Maria	106
BARSOTTI Claudia	88
BASELICE Rossella	82
BIRRI Raimondo.....	62
BONCOMPAGNI Angiolo	87
BRATINA Vojko.....	115
BRUNO Luigi.....	123
CALCAGNO Guido.....	63
CALISTRI Arianna	119
CARBONE Gilda	109
CASTIGLIONE Riccarda.....	89
CIANI Daniele	69
COCO Rita	83
CUCINIELLO Christian.....	111
CUSANO Gianluca.....	77
DALLA VILLA Paolo Felice	120
D'ANGELO Sandro	126
DE GAETANO Federica	121
DE' LIGUORI CARINO Giacomo	57
DE MARZO Cinzia	93
DEFAZIO Giancarlo	92
DEL VECCHIO Ginevra.....	68
DONATELLI Marcello	78
ERCOLI Riccardo.....	70
FABRIZI Laura	122
FIORAMANTI Marco	71
FRANZA Marco	116
GARDI Ciro.....	79
GATTO Riccardo	97
GIAMBONI Luigi	72
GIUFFRIDA Luca Venerando.....	75
GIULIETTI Silvia.....	58
GUARINO Angela	107
INNAMORATI Serena.....	127
INTROINI Enrico.....	94
LANZA Costantino	90
LEO Gabriella	112
LEONE Vincenzo Paolo.....	104
LIVERINI Valeria	128
MACCHIA Saverio	64
MAGNOLO Lorenzo Giovanni.....	61
MAIOLINI Michela	110
MASCAGNI Matteo	113
MELONE Armando	95
MEZZACAPO Simone.....	84
MORESCHINI Marco	118
MORGANTI Enrica.....	98
MOSCONI Massimo	105
MUGHINI Clara	67
NICOLI Silvia.....	73
NITTI Francesco Saverio.....	124
NOVELLO Luca	125
PACE Alessandra	96
PACE Monica	99

PALLADINO Daniele	129
PENSERINI Loris.....	114
PETRI Alessandro.....	65
PIGNATELLI Roberta	59
POLITI Luca	66
QUAGLIO Gianluca	130
RUOTOLO Giuseppe.....	117
SASSONE Gaetano	91
SCALET Bianca Maria	80
SCHENK Herta	100
SCIALANCA Elisabetta	60
SPADON Claudio.....	108
STRIANI Rosalba	85
TOMAT Flavia	86
TROPEA Francesco.....	131
TURCHETTI Paolo	101



Il Direttivo 2012 della sezione italiana del CLENAD

© CLENAD - Sezione italiana

E' consentita la riproduzione parziale o totale della presente pubblicazione nonché la sua trasmissione in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo elettronico, a condizione che venga citata la fonte e venga preventivamente informato il CLENAD Sezione italiana (clenad.italia@gmail.com)



CLENAD

Comité de Liaison des Experts Nationaux Détachés

Sezione italiana



Per informazioni:

clenad.italia@gmail.com